

Ferrovie e tramvie elettriche trentine. Inventario (1899-1958)

a cura di
Nicola Zini

Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i beni librari, archivistici e
archeologici. Ufficio archivio provinciale

2009

Premessa

L'ordinamento ed inventariazione di gran parte del superfondo Ferrovie e tramvie elettriche trentine sono stati effettuati nel corso del 2004 per incarico e con la direzione della Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento, a cura di Nicola Zini. Il relativo inventario è stato ultimato il 29 giugno 2004. Da questa prima fase era rimasta esclusa una piccola parte di documentazione, costituita da elaborati grafici preparatori per progetti ferroviari, per i quali si era reso necessario un intervento preliminare di pulitura e condizionamento. L'ordinamento di tale documentazione è stato effettuato nel corso del 2009.

L'inventario del 2004 era stato redatto con il programma "Sesamo 2000". L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino è stata curata dalla Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici con la collaborazione di Nicola Zini, nel corso del 2009, con l'obiettivo di garantire un livello minimo di coerenza rispetto alle regole di descrizione contenute nel manuale "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale per gli operatori", Trento, 2006. Si è quindi provveduto all'integrazione dell'inventario con la nuova documentazione, operazione conclusa il 15 aprile 2009.

Elenco delle abbreviazioni

art.= articolo

b.= busta

B. L. I.= Bollettino delle leggi dell'Impero d'Austria

B. U.= Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige

c./cc.= carta/carte

D. P. G. P.= decreto del Presidente della Giunta provinciale

D.P.R.= decreto del Presidente della Repubblica

G. U. = Gazzetta Ufficiale

L.= Legge

L. C.= Legge costituzionale

n.= numero

p.= pagina

R.D.= regio decreto

R.D.L.= regio decreto legislativo

Norme e convenzioni

L'inventario è stato redatto secondo le regole di descrizione riportate in "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento 2006.

Albero delle strutture

- 📁 "Ferrovie e tramvie elettriche trentine", 1899 - 1958
 - 📁 Società per azioni Banca industriale di Trento, 1899 - 1930
 - 📁 Progetti relativi a ferrovie elettriche, 1901 - 1930
 - 📁 Progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarche- Caffaro, 1901 - 1902
 - 📁 Progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda (Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda), 1907 - 1908
 - 📁 Progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda (Banca industriale di Trento), 1909 - 1909
 - 📁 Progetti relativi alla ferrovia Sarche- Tione, 1908 - 1909
 - 📁 Progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione, 1909 - 1911
 - 📁 Progetto relativo alla ferrovia Riva- Varone, 1909 - 1909
 - 📁 Progetto relativo alla ferrovia delle Giudicarie a scartamento normale, 1920 - 1930
 - 📁 Progetto relativo alla ferrovia della valle dell'Avisio, 1909 - 1914
 - 📁 Documentazione varia relativa a progetti per ferrovie elettriche, 1899 - 1910
 - 📁 Protocollo della corrispondenza, 1911 - 1915
 - 📁 Documenti giustificativi delle spese, 1911 - 1915
 - 📁 Carteggio ed atti dell'Eisenbahnministerium, 1902 - 1916
 - 📁 Conto consuntivo relativo alle spese per la realizzazione della centrale idroelettrica del Varone, 1913 - 1914
 - 📁 Carteggio ed atti vari, 1905 - 1920
 - 📁 Elaborati grafici preparatori per progetti relativi a ferrovie elettriche, 1901 - 1930
- 📁 Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cattolica trentina in Trento, 1904 - 1910
 - 📁 Carteggio ed atti, 1904 - 1908
 - 📁 Prospetti relativi ad orari ferroviari, 1909 - 1910
- 📁 Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca del Trentino e dell'Alto Adige, 1934 - 1934
 - 📁 Prospetti relativi ai crediti delle casse rurali nei confronti della banca, 1934 - 1934
- 📁 Luigi Menapace, 1945 - 1958
 - 📁 Carteggio ed atti e rassegna stampa, 1945 - 1958

Albero dei soggetti produttori



Società per azioni Banca industriale di Trento, Trento, 1907 giugno 15- 1933 luglio

□ Alla cui gestione concorre : Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca del Trentino e dell'Alto Adige, Trento, 1927 febbraio 25- 1933 giugno 14

□ Alla cui gestione concorre : Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cattolica trentina in Trento, Trento, 1899 febbraio 7- 1927 febbraio 13



Eisenbahnministerium, Vienna, 1896 gennaio 19- 1919 settembre 10



Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cattolica trentina in Trento, Trento, 1899 febbraio 7- 1927 febbraio 13

▶▶ E' assorbito da : Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca del Trentino e dell'Alto Adige, Trento, 1927 febbraio 25- 1933 giugno 14

□ Concorre alla gestione di : Società per azioni Banca industriale di Trento, Trento, 1907 giugno 15- 1933 luglio



Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca del Trentino e dell'Alto Adige, Trento, 1927 febbraio 25- 1933 giugno 14

▶▶ Assorbe : Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cattolica trentina in Trento, Trento, 1899 febbraio 7- 1927 febbraio 13

▶▶ Assorbe : Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cooperativa di Trento, Trento, 1886- 1927 febbraio 13

□ Concorre alla gestione di : Società per azioni Banca industriale di Trento, Trento, 1907 giugno 15- 1933 luglio



Menapace, Luigi, Tassullo, 1906 giugno 21-Trento, 1999 febbraio 23

◊ E' organo/ufficio di : Commissione di studio per la linea Trento- Malè della Provincia autonoma di Trento, Trento, 1949 novembre 11- 1950 aprile



Commissione di studio per la linea Trento- Malè della Provincia autonoma di Trento, Trento, 1949 novembre 11- 1950 aprile

▶▶ Ha per organo/ufficio : Menapace, Luigi, Tassullo, 1906 giugno 21-Trento, 1999 febbraio 23

superfondo

"Ferrovie e tramvie elettriche trentine", 1899-1958

buste 92

Storia archivistica

VERSAMENTI ALL'ARCHIVIO DI STATO DI TRENTO

La documentazione era conservata fino al 2001 presso l'Archivio di Stato di Trento, dove era stata versata in due fasi, rispettivamente nel 1961 e nel 1966. Si riporta in merito a tali versamenti un estratto da una ricerca effettuata da un collaboratore dell'Archivio provinciale (1).

Albino Casetti, direttore dell'Archivio di Stato, scrive, il 4 aprile 1961, al Ministero dell'interno: "A seguito di trattative intercorse, la Società Finanziaria Trentina, a nome del Suo Direttore Dott. Beniamino Andreatta, ha chiesto - con lettera del 1° corr. - di consegnare a titolo di dono a questo Archivio di Stato n. 5 casse di documenti relativi al progetto per la costruzione della Ferrovia secondaria Trento-Tione, elaborato dai tecnici della cessata Banca Industriale di Trento, i cui atti sono appunto conservati presso la cennata Società. Poiché il progetto (di circa 60 anni fa), anche se non attuato, riveste un'importanza notevole per la storia delle comunicazioni nel Trentino, (venendo qui ad aggiungersi ad altri atti relativi alle Ferrovie secondarie trentine), e poiché la Società stessa è ben disposta a consentirne la consultazione da parte di studiosi, essendo infine presso questo Archivio di Stato scaffalatura sufficiente per gli atti stessi, si prega il Superiore Ministero a voler concedere la prescritta autorizzazione in merito".

Il Ministero autorizza il versamento in data 26 aprile 1961.

Il 12 novembre 1961 l'archivio di Stato scrive alla Società Finanziaria: "E' stato proceduto al riordinamento degli atti relativi al progetto della ferrovia secondaria Trento-Tione, donati da codesta spett. Società nella primavera del corrente anno. Il compito è stato laborioso, sia per le condizioni di conservazione di parte degli atti (taluni guasti dall'umidità), sia per essere gli stessi sfasciati e in disordine. Si sono potuti identificare i seguenti gruppi di materiale documentario:

I. Progetto di Tramvia Elettrica Trento-Sarche-Caffaro con ramo Arco-Sarche: progettista Ing. Tisana Carlo di Brescia, a. 1901.

II. Corrispondenza dell' "Eisenbahnministerium" di Vienna circa i vari progetti relativi ad una Ferrovia delle Giudicarie.

III. Contratto di cessione del progetto della "Ferrovia Elettrica Dermulo-Fondo-Mendola" da parte della "Vereinigte Electricitäts-Actiengesellschaft" di Vienna alla "Banca Cattolica Trentina" a. 1906.

IV. "Tramvia Elettrica a scartamento ridotto (1 m.) - Schmalspurige Elektrische Trambahn Trento-Sarche-Lago di Garda": Progettisti Stern & Hafferl, Wien, per conto del Comitato per la Elettrovia, a. 1907.

V. "Ferrovia Elettrica locale a scartamento ridotto (1 m.) - Trento-Sarche-Arco e Sarche-Tione (Ferrovia Giudicariense - Iudikarienbahn)", progettista l'Ufficio Ferroviario della "Banca Industriale" di Trento, a. 1908.

VI. "Ferrovia Elettrica locale a scartamento ridotto (1 m.) - Schmalspurige Elektrische Lokalbahn Riva-Varone"
Progettista: Ing. Josef Gogowitz per conto della "Banca Industriale" di Trento, a. 1909-1910.

VII. Orari grafici Ferrovie locali a. 1909-1910.

VIII. "Tramvia Elettrica a scartamento ridotto Trento-Sarche-Lago di Garda"

Progettista: Unione Trentina Imprese Elettriche per conto della "Banca Industriale di Trento", a. 1910.

IX. Ferrovia Elettrica della Valle dell'Avisio, Variante Lavis-Lisignago (un fascicolo).

X. "Tramvie Elettriche Giudicariesi a scartamento ridotto"

Progettisti: Stern & Hafferl, Wien, per conto della "Banca Industriale" di Trento. Tronco Sarche-Tione, a. 1911.

XI. "Ferrovia Elettrica a scartamento ridotto (1 m.) - Schmalspurige Elektrische Eisenbahn Sarche-Tione"

Progettista: Unione Trentina Imprese Elettriche per conto della "Banca Industriale" di Trento, a. 1911.

XII. Protocollo della Ferrovia delle Giudicarie a. 1911-1915, un volume.

Vari rilievi tacheometrici; progetti spese; profili longitudinali a. 1911-1912 e circa 400 mappe numerate e altre 200 di vario tipo.

"Rete ferroviaria delle Giudicarie a scartamento normale"

Progettista: Ing. Mario Baudracco, Bolzano, per conto della "Banca Industriale" di Trento a. 1925-1930; ecc.

Il materiale documentario sopraindicato, assai notevole per la storia delle comunicazioni del Trentino, è naturalmente a disposizione per scopo di studio".

Lo stesso Archivio scrive il 9 dicembre 1961 al Ministero:

"si ha il pregio di comunicare che la Società Finanziaria Trentina ha provveduto da tempo alla consegna degli atti di cui in oggetto, ma tale materiale (in alcune casse) si trovava in tale stato di disordine che c'è voluto parecchio prima di poter procedere ad una inventariazione soddisfacente. Parte delle carte guaste dall'umidità, atti sfasciati, caoticamente confusi, una quantità di mappe e rilievi sparsi e stracciati: non è stata impresa facile la ricostituzione del materiale relativo ai vari progetti, di diversa provenienza, più volte rielaborati. La documentazione è però ricca e interessante e offre un contributo notevole alla storia delle comunicazioni del Trentino".

Nel 1966 vi fu un'altra donazione, che andò poi a costituire il secondo trancio della miscellanea "Ferrovie trentine".

Infatti il 31 agosto 1966 l'Archivio scrive al Ministero:

"Il prof. dott. Luigi Menapace, residente in Trento, via Torre Verde, ha fatto dono a questo Archivio di Stato, ritenendolo l'istituto più adatto allo scopo, di alcuni fascicoli di atti relativi alla progettata ricostruzione della Ferrovia elettrica Trento-Malè. Il prof. Menapace fu negli anni 1949-1952 Vice Presidente e Presidente della Regione Trentino-Alto Adige (precisamente del Consiglio Regionale) e tenace assertore del progetto di ricostruzione della linea (danneggiata nell'ultima guerra) a scartamento normale nel tratto Mezzacorona-Malè, con innesto sulla linea delle FF.SS. Brennero-Verona per il tratto da Mezzacorona al capoliena (Trento). Quale Presidente del Consiglio Regionale svolse una intensa opera a favore dell'adozione dello scartamento normale (in contrasto con quella dello scartamento ridotto, poi adottato), documentata nel materiale documentario donato: carteggio con Consiglieri regionali, con Deputati, organi tecnici, ecc.; lettere e verbali delle sedute dei Comuni interessati; Verbali e Ordini del Giorno della Commissione di Studio, del Consiglio Regionale e Provinciale (copie); Relazioni sul progetto; studi; monografie; ritagli di giornale, ecc. Gli atti sono in corso di riordinamento da parte dello scrivente. Dall'esame degli stessi, si ritiene siano di un certo interesse per la storia delle comunicazioni e di un particolare periodo dell'autonomia di questa regione. Si chiede pertanto la Superiore approvazione all'accettazione del dono, anche a titolo di incoraggiamento per eventuali altri donatori".

Il Ministero autorizza il versamento in data 1 ottobre 1966.

Modalità di acquisizione e versamento

Il complesso documentario, prima conservato presso l'Archivio di Stato di Trento, è stato versato all'Archivio provinciale di Trento nel novembre 2001; è stato affidato in custodia e manutenzione alla Provincia autonoma di Trento ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1998, n. 506. I fondi oggetto di versamento sono elencati nell'allegato A al

decreto; al punto 6 dello stesso si indicano "Archivi diversi": tra gli archivi diversi è compreso anche il fondo denominato "Ferrovie e tramvie elettriche trentine" (2).

Contenuto

La documentazione costituente il superfondo, denominato "Ferrovie e tramvie elettriche trentine", è costituita da: documentazione prodotta dalla Banca Industriale di Trento, relativa soprattutto alla progettazione di una ferrovia elettrica per il collegamento delle Giudicarie con Trento e con la zona del Garda; documentazione relativa a ferrovie prodotta dalla Banca cattolica trentina, prospetti contabili della Banca del Trentino e dell'Alto Adige, documentazione prodotta tra il 1945 ed il 1958 da Luigi Menapace in veste di Presidente della Commissione di studio per la linea Trento-Malè della Provincia autonoma di Trento ed in qualità di promotore della realizzazione di una ferrovia Mezzocorona- Malè.

Criteri di ordinamento e inventariazione

L'intervento di ordinamento si è rivolto prima all'individuazione, all'interno del complesso documentario relativo alle ferrovie elettriche trentine pervenuto all'Archivio provinciale, dei diversi fondi che tale complesso costituiscono. Si è quindi proceduto alla ricostruzione delle singole pratiche originarie, all'individuazione delle serie documentarie ed all'ordinamento delle unità archivistiche all'interno delle serie, generalmente cronologico sulle date della documentazione.

Le informazioni riportate nelle introduzioni alle singole serie riguardano: le tipologie documentarie contenute nelle unità archivistiche; i riferimenti ai provvedimenti legislativi che determinano la produzione della serie; le modalità specifiche di ordinamento; gli eventuali collegamenti con altre serie; le modalità di rilevazione degli estremi cronologici, quando si siano adottati criteri diversi da quello del rilevamento su tutta la documentazione contenuta.

La descrizione si ferma al livello della unità archivistica, busta o fascicolo o registro. I dati riportati relativamente ad ogni unità sono normalmente i seguenti: titolo (tra virgolette, se originale), estremi cronologici (nel caso di datazione mancante si è cercato di dare almeno l'indicazione del decennio), specificazione del contenuto, tipologia dell'unità, consistenza, segnature precedenti, lingua della documentazione se diversa dall'italiano. Inoltre, nello spazio relativo al contenuto, si è segnalata l'eventuale presenza di materiale particolare (come mappe, fotografie, opuscoli e fogli a stampa, ecc.).

Nello spazio relativo alle segnature precedenti è riportato il riferimento al numero dell'unità o delle unità come compare nell'elenco che era in uso presso l'Archivio di Stato di Trento.

Se non diversamente specificato, gli estremi cronologici sono rilevati considerando le date di tutta la documentazione contenuta.

La segnatura definitiva di ogni unità, posta in testa alla scheda ed evidenziata in grassetto, è costituita da una sequenza di numeri separati da punti. I numeri corrispondono nell'ordine a fondo, serie, eventuale sottoserie ed unità.

Condizioni di accesso

I documenti conservati presso l'Archivio provinciale di Trento sono consultabili liberamente, ad eccezione di quelli contenenti i dati sensibili espressamente indicati dalla normativa in materia di trattamento di dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196), che diventano consultabili quaranta anni dopo la loro data. Il termine è di settanta anni se i dati sono idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare. Anteriormente ai termini indicati, i documenti restano accessibili ai sensi della disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi (D.P.P. 5

luglio 2007, n. 17-97/Leg.). Possono essere esclusi dalla consultazione gli archivi privi di adeguati strumenti di ricerca e i documenti in cattivo stato di conservazione, in corso di inventariazione, di restauro e di microfilmatura.

Condizioni di riproduzione

La riproduzione (fotoriproduzione, microfilmatura, ecc.) dei documenti conservati presso l'Archivio provinciale di Trento è consentita, ad esclusione dei casi in cui, indipendentemente dalla loro data, i documenti non siano consultabili o siano in cattive condizioni di conservazione. E' vietata la riproduzione, duplicazione, divulgazione, diffusione e vendita al pubblico delle copie ottenute per uso personale.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

CASSETTI A., Dall'istituzione dell'Archivio di Stato in Trento alla Sovrintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLII, 1963, n. 4

CASSETTI A., L'Archivio di Stato in Trento negli anni 1964-1967, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLVIII, 1968, n. 1

FORNI M., Rotaie nelle valli del Noce, Trento, 1999

KESSLER B., Nino Andreatta, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLII, 1963, n. 4

SALTORI M., Relazione relativa ai fondi archivistici passati dall'Archivio di Stato di Trento all'Archivio provinciale di Trento, dattiloscritto inedito, 2005

Statuto della Banca industriale in Trento, Trento, 1911

Note

(1) Cfr. M. Saltori, "Relazione relativa ai fondi archivistici passati dall'Archivio di Stato di Trento all'Archivio provinciale di Trento", dattiloscritto inedito, 2005, pp. 49-51.

(2) Cfr. Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, "Guida generale degli archivi di Stato italiani", vol. IV, Roma 1994, p. 720.

Ente

Società per azioni Banca industriale di Trento

1908 gennaio 2- 1933

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Società per azioni Banca industriale di Trento, 01/01/1899 - 31/12/1930

Storia

Con Notificazione n. 33291 del 15 giugno 1907 (1) la Luogotenenza per il Tirolo e Vorarlberg approva la costituzione della Società per azioni Banca industriale con sede in Trento, secondo le disposizioni dello statuto della banca e in conformità alle disposizioni della Patente imperiale del 26 novembre 1852, "Legge sulle associazioni" (2). La Notificazione segue la relativa autorizzazione del Ministero dell'interno n. 8654 del 12 maggio 1907, concessa previa Sovrana Autorizzazione e previo accordo con il Ministero delle finanze.

Lo statuto della società prevede che essa sia costituita quando siano state sottoscritte 5000 azioni, per un capitale sociale di 1.000.000 di corone, e la società sia registrata al Tribunale di commercio. Da un opuscolo edito dalla banca stessa apprendiamo che la società è attiva almeno dal mese di novembre del 1907 (3). Da un avviso della banca alla clientela (4) apprendiamo che alla data del 15 dicembre 1907 il capitale è interamente versato, e l'apertura al pubblico degli sportelli della banca avrà inizio dal 2 gennaio 1908.

Azionista di maggioranza della Banca industriale è la Banca cattolica trentina, la quale dal 1927 si fonde con la Banca cooperativa di Trento nella Banca del Trentino e dell'Alto Adige, nuova azionista di maggioranza della Banca industriale. Lo stesso provvedimento legislativo che determina la fusione sopradescritta, il R.D.L. 13 febbraio 1927, n. 176 (5), sancisce anche la fusione nella Banca industriale della società anonima per azioni Banca di Trento. Il 14 giugno del 1933 la Banca del Trentino e dell'Alto Adige chiude i propri sportelli, e il 10 luglio successivo si riunisce l'Assemblea generale dei soci per deliberare sulla proposta di concordato preventivo avanzata dal Consiglio di amministrazione. La proposta viene approvata, con la richiesta al Consiglio di amministrazione di restare in carica fino all'omologazione del concordato, che si concluderà con la messa in liquidazione della banca; la stessa sorte subisce anche la sua controllata Banca industriale. Commissario giudiziale del concordato preventivo della Banca industriale è Mario de Pilati.

Condizione giuridica

Società anonima per azioni, persona giuridica di diritto privato. Le società anonime per azioni nell'Impero d'Austria sono sottoposte alle disposizioni contenute nella Patente imperiale del 26 novembre 1852 ed alle norme del Codice generale di commercio, Libro secondo, Titolo terzo. Il Codice generale di commercio viene promulgato con Legge 17 dicembre 1862, "per l'attuazione di un codice di commercio" (6).

Nei riguardi delle imprese operanti nel campo del credito valgono inoltre le specificazioni ed eccezioni alle norme del codice di commercio ed a altre norme di diritto privato contenute nella Legge 10 luglio 1865 "intorno alle eccezioni da accordarsi agli stabilimenti che esercitano affari di credito dalle disposizioni generali delle leggi sulle competenze per

affari giuridici, documenti, scritture ed operazioni d'ufficio" (7), e nella Ordinanza dei Ministeri di stato e della giustizia 28 ottobre 1865 "intorno alle eccezioni dalle leggi generali giudiziarie accordate agli stabilimenti che esercitano affari di credito" (8).

Dopo il primo conflitto mondiale la società anonima per azioni Banca industriale di Trento ricade sotto la giurisdizione italiana; con L. 26 settembre 1920, n. 1322 (9) viene proclamata l'annessione delle province redente. Con R. D. 4 novembre 1928, n. 2325, "Disposizioni per l'unificazione legislativa nei territori annessi al Regno" (10), vengono estese alle province annesse, a partire dall'1 luglio 1929, le norme di diritto privato e societario vigenti nel Regno d'Italia, tra le quali in particolare:

- il Codice civile, approvato con R. D. 25 giugno 1865, n. 2358, tranne per quanto riguarda la pubblicità dei diritti sui beni immobili; restano infatti in vigore fino a data da definirsi il sistema dei libri fondiari ed i libri ferroviari austro-ungarici; con R.D. 28 marzo 1929, n. 499 (11) la validità dei libri fondiari e dei libri ferroviari austro-ungarici viene ulteriormente prorogata, e lo stesso avverrà con l'adozione del nuovo codice civile del 1942, con il R. D. 30 marzo 1942, n. 318, "Disposizioni per l'attuazione del Codice civile e transitorie" (12);

- il Codice di commercio, approvato con R. D. 31 ottobre 1882, n. 1062, entrato in vigore l'1 gennaio 1883, con le relative modificazioni riguardanti società in liquidazione, contenute nel R. D. L. 15 marzo 1923, n. 553 (13).

Tra le disposizioni transitorie e di attuazione del decreto del 1928, l'art. 39 stabilisce che le società commerciali iscritte nei registri di commercio anteriormente all'entrata in vigore del Codice di commercio italiano si considerano regolarmente costituite senza adempimento di ulteriori formalità, ed i relativi statuti restano validi, con l'obbligo del loro adeguamento entro due anni alla nuova normativa; le società che prima dello scadere dei due anni vogliono introdurre modifiche nei propri statuti o emettere obbligazioni devono uniformarsi per questi atti alle disposizioni del Codice di commercio italiano.

Nei riguardi delle imprese operanti nel campo del credito valgono inoltre le norme contenute nel R. D. L. 7 settembre 1926, n. 1511, "Provvedimenti per la tutela del risparmio" (14).

Condizione giuridica relativa alle imprese operanti nel ramo ferroviario

Le norme legislative principali che nell'Impero d'Austria regolano la concessione, la progettazione e l'esercizio di ferrovie sono le seguenti:

- Ordinanza Imperiale del 16 novembre 1851 "con cui viene emanato per tutti i Dominii dell'Impero un regolamento per l'esercizio delle strade ferrate" (15);

- Legge 14 settembre 1854 sulla concessione di ferrovie (16);

- Ordinanza 25 gennaio 1879 del Ministero di commercio "concernente la compilazione di progetti relativi a ferrovie e le inerenti pertrattazioni d'ufficio" (17);

- Ordinanza 29 maggio 1880 del Ministero di commercio "colla quale a parziale modificazione dell'Ordinanza 25 gennaio 1879... vengono accordate facilitazioni riferibilmente alla compilazione ed alla pertrattazione commissionale dei progetti di ferrovie locali e di rimorchio" (18);

- Legge 31 dicembre 1894 "sulle ferrovie di ordine inferiore" (19), provvedimento che prevede particolari agevolazioni in materia di bolli, imposte, emissione di obbligazioni; la legge ha un termine cronologico di validità al 31 dicembre 1904; la validità della legge viene prolungata con Legge 24 dicembre 1905 (20) e Legge 29 dicembre 1908 (21).

Funzioni, occupazioni e attività

Lo statuto della Società per azioni Banca industriale di Trento (22) presenta quale scopo della società quello di esercitare affari bancari per promuovere l'industria ed il commercio. In particolare la società è autorizzata a:

- accordare mutui ipotecari su stabili destinati all'industria o al commercio, o assumere crediti ipotecari di tale natura già esistenti, sia mediante pagamento in contanti che tramite l'emissione di obbligazioni di banca;
- accordare crediti per scopi industriali o commerciali garantiti da ipoteche su beni stabili o su capitali ipotecari;
- accordare mutui assicurati con ipoteca per scopi industriali o commerciali a comuni, società, imprese di trasporto, imprese commerciali, imprese industriali;
- emettere, comperare, vendere, scontare e ricevere in pegno proprie obbligazioni bancarie fondate su mutui ipotecari;
- negoziare mutui ipotecari accesi per scopi industriali o commerciali;
- regolare rapporti ipotecari gravanti su stabili destinati all'industria o al commercio;
- assumere garanzie per l'esecuzione di obbligazioni ipotecarie gravanti su stabili destinati all'industria o al commercio, o per le prenotazioni di dazi e imposte;
- acquistare e vendere stabili destinati all'industria o al commercio, o svolgere opera di intermediazione di compravendita relativamente a stabili destinati all'industria o al commercio, o assumere o dare in locazione stabili destinati all'industria o al commercio;
- anticipare denaro su titoli, merci, materie prime;
- fondare, coadiuvare o esercitare imprese industriali o commerciali;
- comprare e vendere titoli, merci, materie prime;
- sfruttare invenzioni e brevetti o negoziarne lo sfruttamento;
- acquistare concessioni per la costruzione e l'esercizio di ferrovie locali e imprese di trasporto;
- costruire e gestire magazzini ed emettere certificati di deposito sulle merci depositate;
- assumere l'appalto o l'amministrazione di imposte pubbliche o dazi;
- assumere denaro in conto corrente o verso certificati di cassa.

Lo statuto prevede inoltre che la banca possa esercitare tutte le attività bancarie o di borsa necessarie per promuovere l'industria ed il commercio, ma non le speculazioni di borsa dirette ai puri guadagni di differenza senza effettiva promozione di impresa.

Il primo campo di attività in cui la banca si impegna è quello dell'acquisto di concessioni per la costruzione e l'esercizio di ferrovie. Già nel corso del 1908, dopo trattative iniziate nel novembre 1907, essa acquista dal Comitato giudicariense per la ferrovia Trento- Caffaro, presieduto dall'ecclesiastico don Giacomo Redolfi, e dal Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda, presieduto dall'industriale Francesco Tomasi, i progetti e diritti di concessione per la progettazione e costruzione di una ferrovia che congiungesse Trento con le Giudicarie (23).

All'inizio del 1909 la banca partecipa per un settimo al capitale della neonata Unione trentina per imprese elettriche, società creata per studiare, finanziare, costruire e gestire impianti elettrici e ferrovie elettriche, e che ha come amministratore delegato l'ingegner Emanuele Lanzerotti, già membro del Consiglio di amministrazione della Banca cattolica trentina.

Progettazione e richiesta di concessione di linee ferroviarie sono attività che la banca esercita anche nel dopoguerra, insieme ad investimenti in altri tipi di imprese, quali la Società cementi armati centrifugati, la Società marmifera ligure di Carrara, la Società miniera di san Romedio, il Pettinificio trentino di Lavis.

Struttura amministrativa

Lo statuto della società prevede i seguenti organi societari:

- Presidenza del Consiglio di amministrazione: rappresenta legalmente la società;
- Consiglio di amministrazione, composto da nove a quindici membri: nomina la Presidenza, nomina e sorveglia la Direzione, delibera tutte le assunzioni e licenziamenti di personale, delibera l'apertura di agenzie e filiali, convoca l'Assemblea generale dei soci, propone l'entità dei dividendi, approva il bilancio, determina tasso e durata dei mutui ipotecari concessi ed il numero delle obbligazioni da emettere;
- Assemblea generale dei soci, rappresenta la totalità degli azionisti quando sono presenti almeno 20 azionisti in rappresentanza di almeno un decimo del capitale azionario emesso; ogni azionista dispone di un voto per ogni 5 azioni possedute: elegge parte del Consiglio di amministrazione, determina il numero dei membri del Consiglio di amministrazione, approva il rendiconto ed il bilancio consuntivo, elegge la Giunta di sorveglianza, determina l'entità dei dividendi, determina gli aumenti del capitale sociale, determina le modificazioni statutarie, determina le fusioni o lo scioglimento della società, delibera sulle proposte del Consiglio di amministrazione;
- Direzione, composta da uno o più direttori, organo esecutivo della società: redige il bilancio, fa verificare il valore dei beni da assoggettarsi ad ipoteca;
- Giunta di sorveglianza, composta di quattro revisori dei conti, eletti tra gli azionisti dall'Assemblea generale dei soci: controlla il rendiconto ed il bilancio consuntivo, riferisce all'Assemblea generale dei soci sul bilancio, può chiedere al Consiglio di amministrazione la convocazione di assemblee generali straordinarie.

Negli anni precedenti il primo conflitto mondiale la banca ha avuto un suo Ufficio ferroviario, che ha curato la progettazione della ferrovia Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione.

Fonti normative

Ordinanza imperiale del 16 novembre 1851, con cui viene emanato per tutti i Dominii dell'Impero un regolamento per l'esercizio delle strade ferrate

Patente imperiale 26 novembre 1852, legge sulle associazioni

Legge 17 dicembre 1862, per l'attuazione di un codice di commercio

Ordinanza 25 gennaio 1879 del Ministero del commercio, concernente la compilazione di progetti relativi a ferrovie e le inerenti pertrattazioni d'ufficio

Legge 26 settembre 1920, n. 1322, "Approvazione del trattato di pace concluso fra l'Italia e l'Austria a San Germano e annessione al regno dei territori attribuiti all'Italia"

Regio decreto legge 7 settembre 1926, n. 1511, provvedimenti per la tutela del risparmio

Regio decreto legge 13 febbraio 1927, n. 176, fusione di alcuni istituti di credito della Venezia Tridentina

Regio decreto 4 novembre 1928, n. 2325, Disposizioni per l'unificazione legislativa nei territori annessi al regno

Regio decreto 28 marzo 1929, n. 499, "Disposizioni relative ai libri fondiari nei territori delle nuove province"

R. D. 30 marzo 1942, n. 318, disposizioni per l'attuazione del codice civile e transitorie

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Fonti archivistiche:

"La ferrovia delle Giudicarie", 1908, Società per azioni Banca industriale di Trento, serie Documentazione varia relativa a progetti per ferrovie elettriche, b. 1.2.53.

Bibliografia

BRUNELLI L., La banca trentina nella crisi postbellica. La breve esperienza della Banca del Trentino e dell'Alto Adige, IN: Studi trentini di scienze storiche, LXXVIII, 1999

FORNI M., Rotaie nelle valli del Noce, Trento, 1999

FORNI M., Le ferrovie del Trentino, Trento, 2003

LEONARDI A., Risparmio e credito in una regione di frontiera, Bari, 2000

PICCOLI P., Lo Stato totalitario (1927-1940), IN: Storia del Trentino contemporaneo. Dall'annessione all'autonomia, Trento, 1978

Statuto della Banca industriale in Trento, Trento, 1911

VISINTIN M., Comodamente seduti nelle nostre carrozze elettriche. Centrali sul novella e ferrovia dell'Alta Anaunia (1908-1940), Alta Anaunia, 2001

Note

(1) "Statuto della banca industriale in Trento", Trento, Tipografia editrice Artigianelli, 1911.

(2) Pubblicata in B. L. I. 1852, n. 253.

(3) "La ferrovia delle Giudicarie", 1908, Archivio della Società per azioni Banca industriale di Trento, serie Documentazione varia relativa a progetti per ferrovie elettriche, b. 1.2.53.

(4) Archivio della Società per azioni Banca industriale di Trento, serie Documentazione varia relativa a progetti per ferrovie elettriche, b. 1.2.55; l'avviso costituisce il retro di una minuta di prospetto contabile.

(5) Pubblicato in G. U. 23 febbraio 1927, n. 44.

(6) Pubblicata in B. L. I. 1863, n. 1.

(7) Pubblicata in B. L. I. 1865, n. 55.

(8) Pubblicata in B. L. I. 1865, n. 110.

(9) Pubblicata in G. U. 1 ottobre 1920, n. 232.

(10) Pubblicata in G. U. 5 novembre 1928, n. 257.

(11) Pubblicata in G. U., 18 aprile 1929, n. 91.

(12) Pubblicata in G. U. 17 aprile 1942, n. 91.

(13) Pubblicata in G. U. 24 marzo 1923, n. 70.

(14) Pubblicato in G. U. 9 settembre 1926, n. 210.

(15) Pubblicata in B. L. I. 1852, n. 1.

(16) Pubblicata in B. L. I. 1854, n. 238.

(17) Pubblicata in B. L. I. 1879, n. 19.

(18) Pubblicata in B. L. I. 1880, n. 57.

(19) Pubblicata in B. L. I. 1895, n. 2.

(20) Pubblicata in B. L. I. 1905, n. 216.

(21) Pubblicata in B. L. I. 1908, n. 264

(22) "Statuto della banca industriale in Trento", 1911 (cit.)

(23) "La ferrovia delle Giudicarie", 1908 (cit.).

fondo 1

Società per azioni Banca industriale di Trento, 1899- 1930

86 buste; metri lineari 6.74

Soggetti produttori

Società per azioni Banca industriale di Trento, 1908 gennaio 2- 1933

Storia archivistica

La Banca industriale di Trento dopo il primo conflitto mondiale intende ritentare la progettazione e costruzione di una ferrovia nelle Giudicarie, offrendo l'incarico di redazione del progetto all'ingegner Torresi di Genova. A tale fine si impegna nel recupero dei progetti d'anteguerra, del tutto o in parte trasportati in Austria durante il periodo bellico. La maggior parte della documentazione ricercata viene recuperata ad Innsbruck; alla data del 10 novembre 1919 risultano recuperate tre casse di documenti; la ricevuta firmata dall'ingegner Lanzerotti, che riceve dalla banca i documenti recuperati e redigerà il nuovo progetto insieme all'ingegner Torresi di Genova, elenca la seguente documentazione, relativa alla linea Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione (progetto redatto dall'Ufficio ferroviario della Banca industriale di Trento):

- 3 copie del progetto completo per i tronchi Trento- Sarche, Sarche- Arco e Sarche - Tione, costituite da: carta topografica, in scala 1: 75000; planimetria in scala 1:1000; profilo longitudinale di dettaglio; sezioni trasversali; quadro planimetrico; elenco delle livellette; elenco delle strade e dei corsi d'acqua e dei manufatti da costruire; elenco dei fondi da espropriare; elenco dei nomi e abitazione degli espropriati; piani delle stazioni; elenco delle stazioni; profilo longitudinale generale; piano di espropriazione diviso per comuni;
- 3 copie della variante Km. 0,2- 12,7;
- 2 copie del progetto di massima relativo alla parte elettrica.

Oltre a questa documentazione viene elencata anche una quantità di mappe e lucidi.

Un ulteriore elenco di documentazione recuperata da Innsbruck, sempre redatto da Lanzerotti, fa riferimento anche ad una quarta cassa, contenente documentazione costituente il progetto per la ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda, redatto dallo studio Stern & Hafferl di Vienna su incarico del Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda, con la seguente descrizione:

- tronchi Trento- Sarche e Sarche- Torbole;
- variante Arco- Romarzollo (Varone)- Riva;
- tronco Sarche- Tione.

Lo scrivente rileva la mancanza nelle quattro casse delle relazioni tecniche e finanziarie, dei preventivi, dei computi metrici dei movimenti di terra e roccia.

A questo punto la banca tenta il recupero delle copie autentiche dei due progetti originali relativi alla linea Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione ed alla linea Riva - Varone, depositati presso il Ministero delle ferrovie a Vienna. Un incaricato della banca si reca a Vienna per il recupero, appoggiandosi alla Commissione affari civili della Legazione italiana a Vienna ed all'ingegner Fogowitz, già progettista per conto della banca. Il 3 gennaio 1920 la Commissione affari civili della Legazione italiana a Vienna consegna progetti ed atti relativi alle ferrovie del Trentino e Alto Adige in parte alla Banca industriale trentina ed in parte al Commissariato generale civile di Trento; probabilmente in questa

occasione giungono alla banca anche i fascicoli di carteggio del Ministero, costituenti la serie Carteggio ed atti del Ministero delle ferrovie relativi alla ferrovia delle Giudicarie descritta nel presente inventario. Un elenco della documentazione consegnata alla banca in tale occasione descrive i seguenti allegati (cioè le singole parti di cui è composto un progetto), individuati dal numero di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache:

- ferrovia Riva- Varone (progetto redatto dall'ingegner Joseph Fogowitz, su incarico della Banca industriale), parte generale, in due copie, allegati con numero di protocollo 36581, numerati da 1 a 40;
- ferrovia Riva- Varone (progetto redatto dall'ingegner Joseph Fogowitz, su incarico della Banca industriale), parte elettrica, allegati con numero di protocollo 33137, numerati da 1 a 17;
- ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda (progetto redatto dallo studio Stern & Hafferl di Vienna su incarico del Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda), variante Arco- Romarzollo (Varone)- Riva, 2 fascicoli per totali 37 allegati;
- ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda (progetto redatto dallo studio Stern & Hafferl di Vienna su incarico del Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda), progetto del 1907, allegati con numero di protocollo 31569 numerati da 1 a 13;
- ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda (progetto redatto dallo studio Stern & Hafferl di Vienna su incarico del Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda), progetto del 1908, I parte, allegati con numero di protocollo 1 ad 31569 numerati da 1 a 15;
- ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda (progetto redatto dallo studio Stern & Hafferl di Vienna su incarico del Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda), progetto del 1908, II parte, allegati con numero di protocollo 1 ad 31569 numerati da 16 a 48;
- ferrovia Trento- Sarche- Caffaro (progetto redatto dallo Studio tecnico ingegner Carlo Tosana di Brescia su incarico del Comitato della ferrovia giudicariense Caffaro- Trento con diramazione Sarche- Arco), ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda (progetto di massima redatto dall'Unione trentina per le imprese elettriche e firmato da Emanuele Lanzerotti, su incarico della Banca industriale) e ferrovia Sarche - Tione, variante Km. 0,0- 16,030 (progetto di massima redatto dall'Unione trentina per le imprese elettriche e firmato da Emanuele Lanzerotti, su incarico della Banca industriale): allegati con numero di protocollo 34474 numerati da 1 a 10, allegati con numero di protocollo 1 ad 34474 numerati da 1 a 33, allegati con numero di protocollo 2 ad 34474 numerati da 1 a 21, allegati con numero di protocollo 3 ad 34474 numerati da 1 a 59, allegati con numero di protocollo 4 ad 34474 numerati da 1 a 7 (relativi alla variante di Terlago), allegati con numero di protocollo 5 ad 34474 numerati da 1 a 7 in doppia sequenza;
- ferrovia Malè- Fucine, allegati con numero di protocollo 32815, per un totale di 37 allegati.

Nel febbraio 1920 l'ingegner Lanzerotti redige una nuova ricevuta per la consegna da parte della banca dei progetti di massima relativi alla ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda ed alla ferrovia Sarche- Tione, individuati dai numeri di protocollo 1 ad 34474 e 2 ad 34474 (1).

Dal confronto tra gli elenchi sopra descritti e la documentazione pervenutaci risultano delle perdite di documentazione avvenute tra il 1920 ed il versamento del fondo all'Archivio di Stato; ad esempio mancano i progetti relativi alla variante di Terlago della ferrovia giudicariense ed il progetto relativo alla ferrovia Malè- Fucine. Sembra che la documentazione che Lanzerotti attesta di aver ricevuto dalla banca sia comunque ad essa ritornata.

Dopo la liquidazione della Banca industriale di Trento, conclusa nel 1935, non abbiamo notizie della sorte dell'archivio. La notizia successiva è del 1961, quando il fondo viene donato all'Archivio di Stato di Trento dalla Società finanziaria trentina (2). La Società finanziaria trentina acquisisce nel 1934- 1935 gli immobili di maggior valore ed i crediti di lento

realizzo della Banca del Trentino e dell'Alto Adige, allora in fase di liquidazione, azionista di riferimento della Banca industriale (3); si può supporre che il fondo sia entrato nelle disponibilità della Società finanziaria attraverso tale acquisizione.

La donazione all'Archivio di Stato viene così quantificata da Casetti: 5 casse di atti e mappe relativi a progetti per ferrovie, inventariati lo stesso anno a cura del personale dell'Archivio di Stato e sistemati in 30 buste e 10 rotoli di mappe, con estremi cronologici compresi tra il 1901 ed il 1930 (4).

Non risultano documentate operazioni di scarto.

Contenuto

Il fondo è costituito da documentazione prodotta dalla Banca Industriale di Trento, relativa soprattutto alla progettazione di una ferrovia elettrica per il collegamento delle Giudicarie con Trento e con la zona del Garda. La Banca industriale è una società per azioni istituita nel 1907 con lo scopo statutario di esercitare affari bancari per promuovere l'industria ed il commercio, ed in particolare nata, su iniziativa della Banca Cattolica Trentina, per promuovere e finanziare la realizzazione della ferrovia delle Giudicarie.

Fa parte del fondo anche un faldone di carteggio prodotto dal Ministero delle ferrovie austriaco tra il 1902 ed il 1916, carteggio avente come oggetto la ferrovia delle Giudicarie e probabilmente acquisito dalla banca nel periodo immediatamente successivo al primo conflitto mondiale.

Parte della documentazione relativa alla ferrovia delle Giudicarie riporta il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache- Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen (5).

Fanno inoltre parte del fondo uno spezzone di progetto relativo alla ferrovia della val di Fiemme, un conto consuntivo relativo alle spese sostenute per la costruzione della centrale idroelettrica del Varone, alcuni fascicoli di carteggio relativo ad attività non connesse con le ferrovie.

Dall'esame del fondo qui descritto risulta probabile che la banca abbia prodotto anche altra documentazione relativa ad attività non connesse con le ferrovie, e che il fondo costituisca solo uno spezzone dell'archivio della banca; peraltro dell'eventuale altra documentazione prodotta dalla banca e non descritta nel presente inventario non abbiamo notizie.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il fondo si presentava in uno stato di conservazione mediocre; l'ordinamento originale era del tutto sconvolto. Inoltre gli elaborati grafici preparatori per progetti di linee ferroviarie si presentavano in uno stato di condizionamento tale da far presumere che essi non fossero mai stati esaminati dopo il versamento all'Archivio di Stato. Si è quindi reso necessario un intervento di ricostruzione delle unità archivistiche originarie, specialmente per quanto riguarda i progetti relativi a linee ferroviarie: gli allegati che costituiscono i progetti erano infatti mescolati e sparsi in diverse buste.

La struttura dell'archivio dopo l'intervento di ordinamento è costituita da una successione semplice di serie documentarie (una delle quali risulta divisa in sottoserie). L'ordine delle serie vede all'inizio la serie costituita da progetti relativi a ferrovie elettriche, suddivisa in sottoserie relative ciascuna ad un diverso progetto; segue una serie che raccoglie documentazione accessoria ai progetti (opuscoli a stampa, rilevamenti topografici, minute o spezzoni di allegati ai progetti, preventivi dei costi); quindi si trovano le serie costituite da altra documentazione relativa alla ferrovia delle Giudicarie: un protocollo, i documenti giustificativi delle spese registrati sul protocollo, il carteggio del Ministero delle ferrovie acquisito dalla banca; vengono poi due serie costituite da documentazione non direttamente connessa con la progettazione di ferrovie, ed infine una serie costituita da elaborati grafici preparatori per progetti ferroviari.

Quando nel testo dell'inventario si fa riferimento alla ferrovia delle Giudicarie, si fa riferimento ad uno o più tra i diversi progetti di linee ferroviarie il cui tracciato interessa il territorio giudicariense; ciò avviene quando non è possibile individuare il progetto specifico a cui si riferisce la notizia, o quando la notizia riguarda più di uno tra i diversi progetti di linee ferroviarie; quando è possibile individuare il singolo progetto di riferimento esso è invece definito secondo la rispettiva denominazione originale.

Nota dell'archivista

Fonti archivistiche:

"La ferrovia delle Giudicarie", 1908, serie Documentazione varia relativa a progetti per ferrovie elettriche, b. 1.2.53.
Carteggio relativo al recupero di progetti relativi alla ferrovia delle Giudicarie dall'Austria, serie Carteggio ed atti vari, b. 1.7.61.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

CASSETTI A., Dall'istituzione dell'Archivio di Stato in Trento alla Sovrintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLII, 1963, n. 4

FORNI M., Rotaie nelle valli del Noce, Trento, 1999

KESSLER B., Nino Andreatta, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLII, 1963, n. 4

Statuto della Banca industriale in Trento, Trento, 1911

Fonti normative

Ordinanza imperiale del 16 novembre 1851, con cui viene emanato per tutti i Dominii dell'Impero un regolamento per l'esercizio delle strade ferrate

Note

- (1) Informazioni tratte da carteggio conservato nell'archivio, nella serie Carteggio ed atti vari, b. 1.7.61.
- (2) A. Casetti, "Dall'istituzione dell'Archivio di Stato in Trento alla sovrintendenza archivistica per il Trentino- Alto Adige", in "Studi trentini di scienze storiche", XLII, 1963, n.4.
- (3) B. Kessler, "Nino Andreatta", in "Studi trentini di scienze storiche", XLII, 1963, n.4, pag. 401.
- (4) A. Casetti (cit.).
- (5) Ente istituito con Regolamento per l'esercizio ferroviario del 16 novembre 1851 (pubblicato in B. L. I. 1852, n. 13) e direttamente dipendente, a partire dal gennaio 1896, dal Ministero delle ferrovie, con competenze di sorveglianza sullo stato della costruzione e sull'esercizio delle ferrovie dello Stato e private.

Progetti relativi a ferrovie elettriche, 1901- 1930

Contenuto

La serie è costituita dalla raccolta dei progetti relativi alla realizzazione di ferrovie elettriche finanziate dalla Banca industriale sul territorio trentino. La serie è divisa in sottoserie, ciascuna delle quali raccoglie il progetto relativo ad una stessa linea ferroviaria, con le eventuali diramazioni, e la cui concessione sia stata richiesta da uno stesso ente; della serie fanno parte infatti anche progetti relativi a linee ferroviarie la cui concessione è stata originariamente richiesta da enti diversi dalla Banca industriale, e cioè dal Comitato giudicariense per la ferrovia Trento- Caffaro, presieduto dall'ecclesiastico don Giacomo Redolfi, e dal Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda, presieduto dall'industriale Francesco Tomasi; tali progetti sono stati ceduti alla Banca industriale nel corso del 1908, quando la richiesta di concessioni per l'esecuzione di tali linee è passata dai due comitati alla banca stessa.

La norma legislativa principale per l'Impero d'Austria nel periodo di riferimento, che regola la realizzazione di progetti preliminari relativi a linee ferroviarie e la relativa concessione di esecuzione, è la Ordinanza 25 gennaio 1879 del Ministero di commercio (1).

L'iter previsto dalla legge viene descritto nei successivi punti.

1) Concessione da parte del ministero (2) ai richiedenti di un permesso preliminare, valido 6 mesi, per l'intrapresa dei lavori preliminari tecnici; entro tale termine deve essere presentato al ministero un progetto di massima costituito dai seguenti allegati (3):

- una carta topografica dell'Istituto geografico militare in scala 1:75000 con l'indicazione della linea approssimativa della ferrovia in progetto e l'indicazione esatta della linea di eventuali ferrovie già in esercizio o in costruzione nel territorio circostante;
- uno schizzo del profilo longitudinale della linea con indicazione delle altezze sul livello del mare e delle salite e discese progettate;
- una stima approssimativa delle spese di costruzione e delle rendite lorde e nette previste;
- una relazione sui vantaggi previsti per l'economia nazionale e per l'interesse pubblico, sull'allestimento di esercizio, sulle possibili varianti, eccetera.

2) Presentazione al ministero della richiesta di concessione per la realizzazione della ferrovia, accompagnata da un progetto generale costituito dai seguenti allegati:

- una carta topografica dell'Istituto geografico militare in scala 1:75000 con l'indicazione esatta della linea della ferrovia in progetto e della linea di eventuali ferrovie già in esercizio o in costruzione nel territorio circostante;
- una carta topografica di dettaglio in scala 1:25000;
- un profilo longitudinale generale;
- un profilo longitudinale di dettaglio;
- una raccolta di profili trasversali;
- un preventivo sommario delle spese;
- una relazione tecnica.

3) Se il ministero ritiene valido il progetto, si passa alla fase di revisione del tracciato; il richiedente deve presentare la carta topografica dell'Istituto geografico militare in scala 1:75000, il profilo longitudinale generale e la relazione tecnica all'autorità politica distrettuale competente, quindi si riunisce, sotto la direzione dell'autorità politica provinciale di

riferimento, la Commissione per la revisione del tracciato, composta da rappresentanti di: Ispezione generale delle ferrovie austriache (4), Ministero della guerra, Camere di commercio e d'industria interessate, ente richiedente la concessione e, a seconda delle circostanze, altre autorità e corporazioni. La commissione ha il compito di esaminare le questioni militari, economiche, amministrative relative al progetto, e le petizioni di enti o privati che le venissero presentate, di appoggiare la scelta da farsi su eventuali varianti o di proporre ulteriori modifiche, ed in definitiva di pronunciarsi sull'ammissibilità della ferrovia in progetto.

4) In base al protocollo della commissione, presentato al ministero, il governo decide sull'ammissibilità della ferrovia e sulle condizioni alle quali può essere acquisita la concessione.

5) Impartita la concessione, l'ente richiedente deve presentare al ministero il progetto relativo al tracciato definitivo, consistente negli allegati descritti al punto 2), con l'aggiunta di un piano di situazione, cioè una planimetria in scala minima di 1:2880.

6) Dopo l'approvazione del tracciato definitivo, l'ente richiedente deve presentare al ministero per la definizione del numero e della situazione dei fabbricati delle stazioni, i seguenti allegati:

- una carta topografica dell'Istituto geografico militare in scala 1:75000 con l'indicazione esatta della linea della ferrovia in progetto segnata in rosso e con l'indicazione delle stazioni;
- il profilo longitudinale generale;
- una collezione dei piani di situazione (planimetrie) delle stazioni, con indicazione dei fabbricati e delle strade di accesso.

7) Per la definizione delle stazioni si ripete l'iter descritto per la revisione del tracciato (punto 3), con la riunione di una Commissione per le stazioni

8) Definite le stazioni, il richiedente la concessione deve presentare al ministero il progetto di dettaglio, sul quale si basa l'ispezione politica superlocale, o perambulazione politica, che consiste nell'ispezione dell'intero percorso del tracciato della linea ferroviaria da parte di una Commissione composta da rappresentanti di: autorità politica provinciale, Ispezione generale delle ferrovie austriache (dal 1896 il rappresentante dell'Ispezione è sostituito da un rappresentante del Ministero delle ferrovie), Ministero della guerra, autorità politiche distrettuali interessate, ente richiedente la concessione e, a seconda delle circostanze, altre autorità e corporazioni; la commissione ha il compito di esaminare le questioni riguardanti le espropriazioni di terreni, comprese eventuali opposizioni, e di dare un parere relativamente all'adeguatezza della ferrovia riguardo l'interesse pubblico.

Il progetto di dettaglio da presentare alla commissione è costituito dai seguenti allegati:

- una carta topografica dell'Istituto geografico militare in scala 1:75000 con l'indicazione esatta della linea della ferrovia in progetto e della linea di eventuali ferrovie già in esercizio o in costruzione nel territorio circostante;
- un piano di situazione e di espropriazione (planimetria in scala 1:1000), con l'indicazione di stazioni, passaggi a livello, argini, deviazioni di strade e fiumi, sottopassaggi e cavalcavia, e con l'indicazione dei numeri catastali delle particelle dei fondi toccate dalla ferrovia e confinanti con la stessa;
- un profilo longitudinale di dettaglio;
- una raccolta di profili trasversali;
- una tabella relativa alle curve della linea;
- una tabella relativa alle pendenze della linea;
- una tabella delle vie e dei corsi d'acqua (prospetto riportante dati sugli attraversamenti della linea da parte di vie o corsi d'acqua: posizione dell'attraversamento, descrizione della via o del corso d'acqua, larghezza dell'attraversamento, tipo di attraversamento, tipo di sua costruzione);

- un elenco dei terreni e diritti da prendersi in considerazione (prospetto riportante nomi dei proprietari, numero di particella nel libro fondiario, numero di particella catastale, fondiaria o edificiale, tipo di coltura secondo il catasto ed effettivamente riscontrata, estensione della particella, quantità di terreno da espropriare, tipo di diritto di proprietà ed eventuali servitù gravanti sulla particella);

- un elenco dei nomi e degli indirizzi degli espropriati (prospetto riportante, relativamente alla particella fondiaria da espropriare, nome del proprietario, numero del foglio del libro fondiario e numero dell'allegato, definizione di ipoteche o servitù gravanti).

9) Nei comuni interessati dal tracciato della linea devono essere esposte copie di alcuni allegati, relative al territorio dei singoli comuni catastali: piano di situazione e di espropriazione, tabella delle vie e dei corsi d'acqua, elenco dei terreni e diritti da prendersi in considerazione, elenco dei nomi e degli indirizzi degli espropriati.

10) Il protocollo della seduta della commissione va trasmesso in originale al ministero per la sua decisione definitiva, ed in copia con allegati all'impresa richiedente la concessione, al Ministero della guerra ed all'Ispezione generale delle ferrovie austriache.

La documentazione raccolta nella serie consiste perlopiù in progetti di dettaglio rispondenti ai requisiti descritti sopra al punto 8), ma si trovano anche parti di progetto relative a fasi precedenti dell'iter di legge, o destinate ai singoli comuni, al Ministero della guerra, ai capitanati distrettuali interessati, o parti di progetto non indicate nella legge, come quelle relative alle parti elettriche o alle centrali di trazione elettrica.

Le tipologie di allegati costituenti i progetti raccolti nella serie sono le seguenti, definite dai rispettivi titoli originali :

- "Carta Militare" ("Spezialkarte"), carta topografica in scala 1:75000 relativa al tracciato della linea;

- "Piano di situazione, rispettivamente piano d'espropriazione" ("Situations- bzw(eckend) Grundeinlösungsplan"), o "Planimetria e piano d'espropriazione" ("Situations- bzw(eckend) Grundeinlösungsplan"), planimetria in scala 1:1000 della linea riportante i numeri delle particelle catastali interessate dal tracciato;

- "Profilo longitudinale generale" ("Längenprofil"), in scala 1:100.000 per le lunghezze e 1:2.000 per le altezze;

- "Profilo longitudinale di dettaglio" ("Detail- Längenprofil"), in scala 1:2.000 per le lunghezze e 1:200 per le altezze;

- "Profili trasversali" ("Querprofile");

- "Tabella delle direzioni" ("Tabelle der Richtungsverhältnisse"), o "Quadro planimetrico" ("Richtungsverhältnisse"), prospetto riportante lunghezza e raggio di ogni curva;

- "Tabella delle pendenze" ("Tabelle der Steigungsverhältnisse"), o "Elenco delle livellette" ("Neigungsverhältnisse"), prospetto riportante dati relativi alle pendenze della linea;

- "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua" ("Tabelle der Wege und Wasserläufe"), o "Elenco delle strade e dei corsi d'acqua e dei manufatti da costruire", prospetti riportanti dati sugli attraversamenti della linea da parte di vie o corsi d'acqua (posizione dell'attraversamento, descrizione della via o del corso d'acqua, larghezza dell'attraversamento, tipo di attraversamento, passaggio a livello o tombino a volta, tipo di sua costruzione);

- "Distinta dei terreni e diritti da prendersi in considerazione" ("Verzeichnis der in Anspruch genommenen Grundstücke"), o "Elenco dei fondi e dei diritti pretesi da espropriarsi", prospetto riportante: i nomi dei proprietari, il numero di particella nel libro fondiario, il numero di particella catastale, fondiaria o edificiale, il tipo di coltura secondo il catasto ed effettivamente riscontrata, l'estensione della particella, la quantità di terreno da espropriare, il tipo di diritto di proprietà e le eventuali servitù gravanti sulla particella;

- "Distinta dei nomi e degli indirizzi degli espropriati" ("Verzeichnis der Namen und Wohnorte der zu Enteignenden"), o "Elenco dei fondi da espropriare e dei diritti pretesi", o "Elenco dei proprietari", prospetto riportante, relativamente alla particella fondiaria da espropriare, il nome del proprietario, il numero del foglio del libro fondiario ed il numero dell'allegato, la definizione di ipoteche o servitù gravanti;
- "Quadro delle opere d'arte piccole", prospetto relativo alla posizione di ponti a volto, ponticelli, tombini;
- "Quadro delle opere d'arte grandi", prospetto relativo alla posizione di gallerie e ponti;
- "Tipi normali dei manufatti", disegni in pianta ed in sezione di tombini, ponti, ponticelli;
- "Quadro delle distanze fra le stazioni";
- "Quadro delle stazioni" ("Stations- Verzeichnis"), prospetto riportante nomi e posizione di stazioni e fermate;
- "Piani di stazione" ("Stations- Pläne"), planimetrie delle stazioni e dei tratti di linea adiacenti;
- "Relazione tecnica" ("Technischer Bericht");
- "Kostenvoranschlag", preventivo di spesa.

Le unità costituenti le sottoserie consistono in partizioni del progetto raccolto nella sottoserie, relative rispettivamente a: singoli tronchi della linea ferroviaria, varianti di percorso, opere idrauliche o elettriche da realizzarsi per la trazione, parti di progetto con destinazioni particolari (comuni interessati, Ministero della guerra).

Spesso gli allegati che costituiscono un'unità originale non corrispondono perfettamente a quelli previsti dalla Ordinanza del 1879 per ogni specifica fase dell'iter progettuale; a volte allegati redatti per fasi precedenti risultano essere stati riutilizzati in fasi successive dell'iter di legge.

Criteri di ordinamento e inventariazione

L'intervento di ordinamento ha compreso la ricostituzione dei progetti originali, quasi completamente sfasciati e mescolati in diverse buste.

I titoli delle sottoserie sono costituiti dalla definizione della linea che è oggetto del progetto, con le eventuali diramazioni.

Le introduzioni alle singole sottoserie riportano: la definizione dell'ente richiedente la concessione, la denominazione del progettista, la parte del titolo originale del progetto comune a tutte le unità, gli eventuali criteri specifici di ordinamento tra le unità, i criteri specifici di ordinamento e numerazione degli allegati che costituiscono le unità, i criteri di rilevazione degli estremi cronologici, l'eventuale presenza del timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache, l'eventuale presenza sugli allegati delle annotazioni relative alle date di presentazione del progetto ai comuni interessati e/o alle commissioni per la revisione del tracciato e per la perambulazione politica.

L'ordine delle unità all'interno delle sottoserie si articola secondo il seguente schema:

- 1) unità relative all'intera linea oggetto del progetto;
- 2) unità relative a singoli tronchi della linea, tra loro in ordine logico di percorrenza a partire dalla stazione considerata come stazione di partenza, con le eventuali varianti;
- 3) unità relative a opere idrauliche o elettriche da realizzarsi per la trazione, o a parti di progetto con destinazioni particolari (comuni interessati, Ministero della guerra).

Inoltre, per ogni tipologia, le unità che riportano segnature che le qualificano come originali precedono le unità corrispondenti riportanti segnature che le qualificano come copie.

Le unità sono individuate da titoli costituiti dalla definizione della linea che è oggetto del progetto, con le eventuali diramazioni, seguita dalla definizione della partizione di progetto che costituisce l'unità e, quando possibile, dalla specificazione della tipologia di progetto (di massima, generale o di dettaglio) e dall'indicazione della qualifica di copia o originale.

Nello spazio relativo al contenuto delle unità sono riportati i titoli originali o attribuiti dei singoli allegati contenuti, con la relativa numerazione progressiva utilizzata per ordinarli, seguiti dalla segnalazione dell'eventuale presenza di un elenco degli allegati contenuti.

Le numerazioni originariamente presenti sugli allegati ed utilizzabili per l'ordine possono essere le seguenti: numerazione originale prestampata, numerazione di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache, numerazioni manoscritte. Eventuali allegati non numerati sono posizionati dopo quelli numerati; in alcuni casi è stato possibile attribuire ad allegati originariamente non numerati una numerazione per analogia con altri esemplari della stessa partizione di progetto.

Molti allegati costituiti da disegni tecnici o mappe consistono in più quadri, originariamente uniti da strisce di tela; la sequenza dei quadri è stata ricostruita e fissata secondo i seguenti criteri (l'ordine è fissato tramite una numerazione apposta in fase di ordinamento; tale numerazione si trova nell'angolo in alto a destra su ogni quadro):

- quando il disegno tecnico o la mappa costituiscono una sequenza lineare semplice da sinistra a destra, l'ordine dei vari quadri segue tale sequenza partendo dal primo quadro dopo la copertina, ed è fissato tramite una numerazione progressiva semplice;

- quando il disegno tecnico o la mappa costituiscono una sequenza a più file di quadri variamente sovrapposti, con sviluppo principale da sinistra a destra, l'ordine dei vari quadri è stato ricostruito considerando la sequenza costituita dai quadri attaccati l'un l'altro per il lato lungo a partire dalla copertina come linea ideale di riferimento; ciascuno di tali quadri è immediatamente seguito dai quadri ad esso eventualmente sovrapposti o sottoposti, tra loro ordinati in sequenza dal basso verso l'alto, se sovrapposti, o dall'alto al basso, se posti inferiormente, e quindi dal successivo quadro attaccato per il lato lungo; tale ordine è fissato tramite una numerazione progressiva semplice sui quadri attaccati l'un l'altro per il lato lungo a partire dalla copertina e costituenti la linea ideale di riferimento, mentre i quadri posti sopra o sotto tale linea riportano lo stesso numero del quadro al quale sono sovrapposti o sottoposti, e sono individuati con l'apposizione di lettere rispettivamente maiuscole o minuscole in sequenza alfabetica.

Per questa serie si è deciso inoltre di numerare le carte di ogni unità con un numero apposto a matita sull'angolo inferiore sinistro di ogni carta; tale numerazione progressiva, apposta in fase di ordinamento, fissa l'ordine all'interno del fascicolo e consente di rilevare immediatamente la consistenza di ogni singola unità della serie.

Fonti normative

Ordinanza 25 gennaio 1879 del Ministero del commercio, concernente la compilazione di progetti relativi a ferrovie e le inerenti pertrattazioni d'ufficio

Note

(1) Pubblicata in B.L.I. 1879, n. 19.

(2) Dal 1896 in poi il ministero competente è il Ministero delle ferrovie, istituito con Sovrana risoluzione del 15 gennaio 1896 (Pubblicata in B. L. I. 1896, n. 16).

(3) Con la definizione di allegati si indicano le diverse tipologie di mappe, planimetrie, disegni tecnici, relazioni eccetera che costituiscono ogni singolo progetto.

(4) Dal 1896 in poi è prevista la presenza di un rappresentante del Ministero delle ferrovie, che sostituisce il rappresentante dell'Ispezione.

Progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarche- Caffaro, 1901- 1902

Contenuto

La sottoserie è costituita dal progetto relativo alla linea Trento- Sarche- Caffaro con ramo Arco- Sarche; il progetto è stato commissionato dal Comitato giudicariense per la ferrovia Trento- Caffaro e redatto dallo Studio tecnico ingegner Carlo Tosana di Brescia.

Il Comitato giudicariense per la ferrovia Trento- Caffaro è stato costituito a Condino, ed era presieduto dall'ecclesiastico don Giacomo Redolfi. Il progetto è stato ceduto dal Comitato alla Banca industriale di Trento con contratto stipulato il 25 luglio 1908 (1).

Il titolo originale del progetto è "Progetto di tramvia elettrica Trento- Sarche- Caffaro con diramazione Sarche- Arco".

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione riporta il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 3 ad 34474 per le prime tre buste, n. 5 ad 34474 per le ultime due, con ulteriore numerazione progressiva che individua i singoli allegati).

Gli allegati all'interno di ogni unità sono ordinati secondo il numero di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache.

Gli estremi cronologici delle prime tre unità sono stati rilevati prendendo in considerazione la data della revisione del tracciato (1902), quelli dell'ultima unità sono stati rilevati prendendo in considerazione la data di redazione del progetto (1901).

Note

(1) "La ferrovia delle Giudicarie", 1908, serie Documentazione varia relativa a progetti per ferrovie elettriche, b. 1.2.53

1.1.1.1

Trento- Sarche- Caffaro, II tronco: Sarche- Tione.

1902

- 18 Profilo longitudinale
- 19 Profili trasversali
- 25 Carta topografica, in scala 1: 75000
- 26 "Quadro delle opere d'arte piccole"
- 27 "Quadro delle opere d'arte grandi"
- 28 "Planimetria della variante al punto Sarche"
- 29 "Supplemento alla relazione tecnico- descrittiva"
- 33 "Relazione sulla alternativa fra i Km 6,8- 12,0"
- Planimetria (senza copertina)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 155

Segnature precedenti: b. 1; b. 13

1.1.1.2

Trento- Sarche- Caffaro, III tronco: Tione- Caffaro

1902

- 40 "Quadro delle distanze fra le stazioni"
- 41 "Quadro delle opere d'arte piccole"
- 42 "Quadro delle opere d'arte grandi"

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 6

Segnature precedenti: b. 1

1.1.1.3

Trento- Sarche- Caffaro, tronco Arco- Sarche

1902

- 43 Carta topografica, in scala 1: 75000 (in due copie)
- 44 "Piano topografico della linea Arco- Sarche", in scala 1: 25000
- 45/50 "Planimetria", in scala 1: 1000 (suddivisa in sei fogli numerati)
- 51 "Profilo longitudinale"
- 52 Profilo longitudinale dettagliato
- 53/54 Profili trasversali (suddivisi in due fogli numerati)
- 55 "Sezioni normali tipo"
- 56 "Tipi normali dei manufatti"
- 57 "Quadro delle distanze fra le stazioni"
- 58 "Quadro delle opere d'arte grandi e piccole"
- 59 "Rapporto tecnico", relazione tecnica (in due copie)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 45

Segnature precedenti: b. 1

1.1.1.4

Trento- Sarche- Caffaro, centrale per la trazione elettrica

1901

- 1 "Relazione", relazione tecnica
- 2 "Planimetria generale del canale"
- 3 "Profilo longitudinale del canale"
- 4 "Profili trasversali del canale"
- 5 "Particolari della derivazione"
- 6 "Particolari della centrale, vasca di carico e condotta forzata"

Ad inizio busta è presente un elenco degli allegati contenuti.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 34

Segnature precedenti: b. 1

1.1.1.5

Trento- Sarche- Caffaro, derivazione d'acqua per la centrale

1901

- 1 "Relazione tecnica"
- 2 "Planimetria generale"
- 3 "Profilo longitudinale"
- 4 "Profili trasversali"
- 5 "Particolari alla presa"
- 6 "Particolari alla centrale e vasca di carico"
- 7 "Preventivo di spesa"

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 40

Segnature precedenti: b. 1

Progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda (Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda), 1907- 1908

Contenuto

La sottoserie è costituita dal progetto relativo alla linea Trento- Sarche- Lago di Garda.

La concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto è richiesta dal Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda, il progetto è redatto dallo studio Stern & Hafferl di Vienna.

Il Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda è stato costituito a Trento nell'estate del 1905, presieduto dall'industriale Francesco Tomasi. Il progetto è stato probabilmente ceduto dal Comitato per la elettrovia Trento- Sarche- Lago di Garda alla Banca industriale di Trento nel novembre 1908 (1).

Il titolo originale del progetto è: "Tramvia elettrica a scartamento ridotto...Trento- Sarche- Lago di Garda".

I vari allegati riportano anche le date a partire dalle quali i progetti sono esposti presso le sedi dei comuni interessati e le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni (2), avvenute entrambe nel corso del 1908.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Gli allegati sono individuati da una numerazione originale, e sono ordinati secondo tale numerazione, tranne per quanto riguarda le prime due buste della sottoserie: in questo caso gli allegati riportano il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache, "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 31569 per la prima busta, n. 1 ad 31569 per la seconda, con ulteriore numerazione progressiva che individua i singoli allegati) ed è la numerazione di protocollo a dare l'ordine agli allegati.

Gli estremi cronologici sono stati rilevati prendendo in considerazione le date di redazione del progetto (1907- 1908).

Note

(1) "La ferrovia delle Giudicarie", 1908, serie Documentazione varia relativa a progetti per ferrovie elettriche, b. 1.2.53

(2) La Commissione è composta da rappresentanti di: Luogotenenza per la Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg, Ministero delle ferrovie, Ministero della guerra, Magistrato civico di Trento, capitanati distrettuali di Trento e Riva, Amministrazione delle strade erariali.

1.1.2.6

Trento- Sarche- Lago di Garda. Progetto generale (originale)

1907

- 2 "Carta Militare", carta topografica in scala 1:75000 relativa al tracciato della linea

- 3 "Profilo longitudinale generale"

- 4 "Quadro delle stazione"

- 5 "Piano di stazione; Trento", planimetria della stazione di Trento e dei tratti di linea adiacenti

- 6 "Piani di stazione; Capitanato distrettuale: Trento", planimetrie delle stazioni e dei tratti di linea adiacenti per il tratto interessante il territorio del Capitanato distrettuale di Trento

- 7 "Piani di stazione; Capitanato distrettuale: Riva", planimetrie delle stazioni e dei tratti di linea adiacenti per il tratto interessante il territorio del Capitanato distrettuale di Riva
- 8 "Relazione", relazione tecnica (presente in tre copie)
- "Piani di stazione", relativi all'intera linea da Trento a Torbole (in due copie, senza timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 83

Segnature precedenti: b. 4; b. 11

Note

Gli allegati non riportano le date a partire dalle quali i progetti sono esposti presso le sedi dei comuni interessati e le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni; riportano invece la data di presentazione alla Commissione di revisione del tracciato, avvenuta tra il 10 ed il 12 dicembre 1907.

1.1.2.7

Trento- Sarche- Lago di Garda, I parte, da Trento alle Sarche. Progetto di dettaglio (originale)

1907- 1908

- 2 "Piano di situazione, rispettivamente piano d'espropriazione", planimetria della linea riportante i numeri delle particelle catastali interessate dal tracciato
- 3 "Profilo longitudinale di dettaglio"
- 4 "Profili trasversali"
- 6a "Tabella delle direzioni", prospetto riportante lunghezza e raggio di ogni curva
- 6b "Tabella delle pendenze", prospetto riportante dati relativi alle pendenze della linea
- 7 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua", costituito da prospetti numerati progressivamente da 1 a 8, che si riferiscono ciascuno ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Trento, Sardagna, Cadine, Terlago, Vigolo Baselga, Vezzano, Padergnone, Calavino
- 8 "Distinta dei terreni e diritti da prendersi in considerazione"
- 9 "Distinta dei nomi e degli indirizzi degli espropriati"

Ad inizio busta è presente un elenco della documentazione contenuta; rispetto all'elenco mancano gli allegati nn. 10-13, utilizzati per il progetto generale contenuto nella busta precedente.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 353

Segnature precedenti: b. 7

Note

Gli allegati non riportano le date a partire dalle quali sono esposti presso le sedi dei comuni interessati.

1.1.2.8

Trento- Sarche- Lago di Garda, I parte, da Trento alle Sarche. Piani delle espropriazioni. Progetto di dettaglio (originale)

1907

- 2a "Piano d'espropriazione", planimetrie numerate progressivamente da 1 a 8, si riferiscono ciascuna ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Trento, Sardagna, Cadine, Terlago, Vigolo Baselga, Vezzano, Padergnone, Calavino
- 8 "Distinta dei terreni e diritti da prendersi in considerazione", prospetti numerati progressivamente da 1 a 8, si riferiscono ciascuno ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Trento, Sardagna, Cadine, Terlago, Vigolo Baselga, Vezzano, Padergnone, Calavino

- 9 "Distinta dei nomi e degli indirizzi degli espropriati", prospetti numerati progressivamente da 1 a 8, si riferiscono ciascuno ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Trento, Sardinia, Cadine, Terlago, Vigolo Baselga, Vezzano, Padergnone, Calavino

Ad inizio busta è presente un elenco della documentazione contenuta, rispetto al quale manca l'allegato n. 7.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 223

Segnature precedenti: b. 5

1.1.2.9

Trento- Sarche- Lago di Garda, I parte, da Trento alle Sarche. Progetto di dettaglio (copia)

1907

- 2 "Piano di situazione, rispettivamente piano d'espropriazione"

- 3 "Profilo longitudinale di dettaglio"

- 4 "Profili trasversali"

- 6a "Tabella delle direzioni"

- 6b "Tabella delle pendenze"

- 7 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua" (in due copie)

- 8 "Distinta dei terreni e diritti da prendersi in considerazione", prospetti numerati progressivamente da 1 a 8, si riferiscono ciascuno ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Trento, Sardinia, Cadine, Terlago, Vigolo Baselga, Vezzano, Padergnone, Calavino.

Ad inizio busta è presente un elenco della documentazione contenuta.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 311

Segnature precedenti: b. 6

1.1.2.10

Trento- Sarche- Lago di Garda, II parte, dalle Sarche a Torbole, tratto Arco- Torbole. Progetto di dettaglio (originale)

1907

- 2 Planimetria

- 3 Profilo longitudinale di dettaglio

- 4 Profili trasversali

- 6a "Tabelle der Richtungsverhältnisse"

- 6b "Tabelle der Steigungsverhältnisse"

- 7 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua", prospetti numerati progressivamente da 13 a 15, si riferiscono ciascuno ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Arco, Oltresarca, Nago- Torbole

- 8 "Distinta dei terreni e diritti da prendersi in considerazione", prospetti numerati progressivamente da 13 a 15, si riferiscono ciascuno ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Arco, Oltresarca, Nago- Torbole

- 9 "Distinta dei nomi e degli indirizzi degli espropriati",,, prospetti numerati con i numeri 14 e 15, si riferiscono ai comuni di Oltresarca e Nago- Torbole

- 13 Piano di espropriazione relativo al territorio del Comune di Arco

- 14 Piano di espropriazione relativo al territorio del Comune di Oltresarca

- 15 "Comune : Nago- Torbole. Piano d'espropriazione"

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 154

Segnature precedenti: b. 9; b. 10

Note

Sugli allegati spesso manca ogni definizione del contenuto ed è presente solo il numero di allegato.

Gli allegati, anche quando hanno le copertine con la definizione del contenuto, non riportano le date a partire dalle quali i progetti sono esposti presso le sedi dei comuni interessati e le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni.

1.1.2.11

Trento- Sarche- Lago di Garda, II parte, dalle Sarche a Torbole. Progetto di dettaglio

1907

- 2 "Piano di situazione, rispettivamente piano d'espropriazione", (mancano alcuni quadri)
- 3 Profilo longitudinale di dettaglio (senza copertina)
- 4 "Profili trasversali"
- 7 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua"
- 8 "Distinta dei terreni e diritti da prendersi in considerazione", i prospetti sono raccolti in due sottofascicoli, relativi rispettivamente al tratto interessante il territorio del Capitanato distrettuale di Trento ed a quello interessante il territorio del Capitanato distrettuale di Riva; i prospetti sono numerati progressivamente da 9 a 15 e si riferiscono ciascuno ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Lasino, Cavedine (Capitanato distrettuale di Trento) e Dro, Drena, Arco, Oltresarca (Capitanato distrettuale di Riva)
- 9, "Distinta dei nomi e degli indirizzi degli espropriati", prospetti numerati progressivamente da 9 a 15, si riferiscono ciascuno ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Lasino, Cavedine (Capitanato distrettuale di Trento) e Dro, Drena, Arco, Oltresarca (Capitanato distrettuale di Riva)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 284

Segnature precedenti: b. 9; b. 14; b. 27

Note

Non è specificato da chi sia stata richiesta la concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto.

Gli allegati non riportano le date a partire dalle quali i progetti sono esposti presso le sedi dei comuni interessati e le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni.

1.1.2.12

Trento- Sarche- Lago di Garda, II parte, dalle Sarche a Torbole. Progetto di dettaglio (copia)

1907

- 2 "Piano di situazione, rispettivamente piano d'espropriazione"
- 3 "Profilo longitudinale di dettaglio" (manca parte finale)
- 4 "Profili trasversali"
- 6a "Tabella delle direzioni"
- 6b "Tabella delle pendenze"
- 7 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua"
- 8 "Distinta dei terreni e diritti da prendersi in considerazione", i prospetti sono raccolti in due sottofascicoli, relativi rispettivamente al tratto interessante il territorio del Capitanato distrettuale di Trento ed a quello interessante il territorio del Capitanato distrettuale di Riva. I prospetti sono numerati progressivamente da 8 a 14 e si riferiscono ciascuno ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Calavino, Lasino, Cavedine (Capitanato distrettuale di Trento) e Dro, Drena, Arco, Oltresarca (Capitanato distrettuale di Riva).

Ad inizio busta è presente un elenco della documentazione contenuta.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 254

Segnature precedenti: b. 8

Note

Gli allegati non riportano le date a partire dalle quali sono esposti presso le sedi dei comuni interessati.

1.1.2.13

Trento- Sarche- Lago di Garda, variante Arco- Romarzollo (Varone)- Riva. Progetto di dettaglio
1908

- 1 "Carta Militare", carta topografica in scala 1:75000 relativa al tracciato della linea
- 2 "Piano di situazione, rispettivamente piano d'espropriazione"
- 4 "Profili trasversali"
- 6a Quadro planimetrico
- 6b Elenco delle livellette

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 57

Segnature precedenti: b. 10

Note

Non è specificato da chi sia stata richiesta la concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto.

Gli allegati non riportano le date a partire dalle quali i progetti sono esposti presso le sedi dei comuni interessati e le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni.

1.1.2.14

Trento- Sarche- Lago di Garda, variante Arco- Romarzollo (Varone)- Riva. Progetto di dettaglio (copia)
1908

- 2 "Piano di situazione, rispettivamente piano d'espropriazione"
- 3 "Profilo longitudinale di dettaglio"
- 4 "Profili trasversali"
- 6a "Tabella delle direzioni"
- 6b "Tabella delle pendenze"
- 7 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua".

Ad inizio busta è presente un elenco della documentazione contenuta.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 88

Segnature precedenti: b. 10

Note

Non è specificato da chi sia stata richiesta la concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto.

Gli allegati non riportano le date a partire dalle quali i progetti sono esposti presso le sedi dei comuni interessati e le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni.

1.1.2.15

Trento- Sarche- Lago di Garda, variante Arco- Romarzollo (Varone)- Riva. Progetto generale
1908

- 12 "Profilo longitudinale generale"
- 13 "Relazione", relazione tecnica, in due copie, in tedesco

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 14

Segnature precedenti: b. 10

Note

Non è specificato da chi sia stata richiesta la concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto.

Gli allegati non riportano le date a partire dalle quali i progetti sono esposti presso le sedi dei comuni interessati e le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni.

1.1.2.16

Trento- Sarche- Lago di Garda, variante Arco- Romarzollo (Varone)- Riva. Progetto generale (copia)

1908

- 12 "Profilo longitudinale generale"

- 13 "Relazione", relazione tecnica, in due copie

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 14

Segnature precedenti: b. 10

Note

Non è specificato da chi sia stata richiesta la concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto.

Gli allegati non riportano le date a partire dalle quali i progetti sono esposti presso le sedi dei comuni interessati e le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni.

1.1.2.17

Trento- Sarche- Lago di Garda, variante Arco- Romarzollo (Varone)- Riva. Progetto generale

1908

- 10 "Piani delle stazione"

- 11 "Quadro delle stazione"

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 10

Segnature precedenti: b. 10

Note

Non è specificato da chi sia stata richiesta la concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto.

Gli allegati non riportano le date a partire dalle quali i progetti sono esposti presso le sedi dei comuni interessati e le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni.

1.1.2.18

Trento- Sarche- Lago di Garda, variante Arco- Romarzollo (Varone)- Riva. Progetto generale (copia)

1908

- 10 "Piani delle stazione", planimetrie delle stazioni e dei tratti di linea adiacenti

- 11 "Quadro delle stazione", prospetto riportante nomi e posizione di stazioni e fermate

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 10

Segnature precedenti: b. 10

Note

Non è specificato da chi sia stata richiesta la concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto.

Gli allegati non riportano le date a partire dalle quali i progetti sono esposti presso le sedi dei comuni interessati e le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni.

Progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda (Banca industriale di Trento), 1909

Contenuto

La sottoserie è costituita dal progetto di massima relativo alla linea Trento- Sarche- Lago di Garda.

La concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto è richiesta dalla Banca industriale di Trento, il progetto è redatto dall'Unione trentina per le imprese elettriche (firmato da Emanuele Lanzerotti).

Il titolo originale del progetto è: "Ferrovia elettrica locale a scartamento ridotto...Trento- Sarche- Lago di Garda. Progetto di massima".

La documentazione contenuta nella seconda e terza busta della sottoserie riporta il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (rispettivamente n. 1 ad 34474 e n. 2 ad 34474, con ulteriore numerazione progressiva che individua i singoli allegati di ogni unità).

I vari allegati riportano le date di presentazione del progetto alla Commissione per la revisione del tracciato (1), riunitasi dal 14 al 16 febbraio 1910 per esaminare i progetti contenuti nelle prime due buste della sottoserie, e dal 20 al 24 marzo 1911 per esaminare i progetti contenuti nelle ultime due buste della sottoserie.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Gli allegati costituenti le unità della sottoserie sono disposti nel seguente ordine: nella prima busta secondo la numerazione originale attribuita agli allegati dai progettisti; nella seconda e terza busta secondo il numero di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache; nella quarta busta, contenente copia del contenuto della terza, in analogia con l'ordine tra gli allegati della terza busta.

Gli estremi cronologici sono stati rilevati prendendo in considerazione le date di redazione del progetto (1909).

Note

(1) La Commissione è composta da rappresentanti di: Luogotenenza per la Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg, Ministero delle ferrovie, Ministero della guerra, Magistrato civico di Trento, capitanati distrettuali di Trento, Tione e Riva, Amministrazione delle strade erariali, Camera di commercio e d'industria di Rovereto, Consiglio provinciale dell'agricoltura, Direzione delle poste e telegrafi di Innsbruck, Banca industriale di Trento.

Sono oggetto di revisione del tracciato da parte della Commissione, riunitasi dal 20 al 24 marzo 1911, anche il progetto di dettaglio della ferrovia Sarche- Tione ed il progetto di massima della relativa variante tra i Km. 0,0 e 16,030, descritti nella sottoserie Progetti relativi alla ferrovia Sarche- Tione.

1.1.3.19

Trento- Sarche- Lago di Garda. Varianti Km. 0,00- 12,0, Km. 13,736- 15,700, Km. 17,735- 25,100. Progetto di massima (copia)

1909

- Carta Militare, delle tre varianti Km. 0,00- 12,0, Km. 13,736- 15,700, Km. 17,735- 25,100 (in due copie senza copertina)

- Profilo longitudinale di dettaglio della I variante, Km. 0,0- 12,0

- 3 "Profilo generale" delle tre varianti
- 3 "Profilo generale" della I variante, Km. 0,0- 12,0
- 4a "Profilo longitudinale" della I variante, Km. 0,0- 12,0
- 4b "Profilo longitudinale" della II variante, Km. 13,376- 15,700
- 4c "Profilo longitudinale" della III variante Km. 17,736- 25,100
- "Sezioni trasversali caratteristiche" della I variante, Km. 0,0- 12,0
- 5a "Sezioni trasversali caratteristiche" della I variante, Km. 0,0- 12,0
- 5b "Sezioni trasversali caratteristiche" della II variante, Km. 13,376- 15,700
- 5c "Sezioni trasversali caratteristiche" della III variante Km. 17,736- 25,100
- 8a "Elenco delle strade e corsi d'acqua" della I variante, Km. 0,0- 12,0
- 8b "Elenco delle strade e corsi d'acqua" della II variante, Km. 13,376- 15,700
- 8c "Elenco delle strade e corsi d'acqua" della III variante Km. 17,736- 25,100
- 9a "Elenco delle livellette" della I variante, Km. 0,0- 12,0
- 9b "Elenco delle livellette" della II variante, Km. 13,376- 15,700
- 9c "Elenco delle livellette" della III variante Km. 17,736- 25,100
- 10a "Quadro planimetrico" della I variante, Km. 0,0- 12,0
- 10b "Quadro planimetrico" della II variante, Km. 13,376- 15,700
- 10c "Quadro planimetrico" della III variante Km. 17,736- 25,100

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 94

Segnature precedenti: b. 4; b. 8; b. 9

1.1.3.20

Trento- Sarche- Lago di Garda. Variante Km. 0,0- 12,0 e alternativa Km. 6,813- 12,0 della variante Km. 0,0- 12,0.

Progetto di massima (originale)

1909

- 4 "Profilo generale" della variante Km. 0,0- 12,0
- 10 "Sezioni trasversali caratteristiche" della variante Km. 0,0- 12,0
- 26 "Profilo generale" della alternativa Km. 6,813- 12,0 della variante Km. 0,0- 12,0
- 28 "Sezioni trasversali caratteristiche" della alternativa Km. 6,813- 12,0 della variante Km. 0,0- 12,0
- 29 "Quadro planimetrico" della alternativa Km. 6,813- 12,0 della variante Km. 0,0- 12,0
- 30 "Elenco delle livellette" della alternativa Km. 6,813- 12,0 della variante Km. 0,0- 12,0
- 31 "Elenco strade e corsi d'acqua" della alternativa Km. 6,813- 12,0 della variante Km. 0,0- 12,0
- "Elenco delle livellette" della alternativa Km. 6,813- 12,0 della variante Km. 0,0- 12,0 (minuta senza timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 19

Segnature precedenti: b. 4

1.1.3.21

Trento- Sarche- Lago di Garda. Variante Km. 22,8- 33,6 della variante Km. 17,736- 25,100. Progetto di massima

(originale)

1909

- 14 "Carta Militare", carta topografica in scala 1:75000 relativa al tracciato della linea
- 15 "Profilo generale"

- 16 "Profilo longitudinale"
- 17 "Sezioni trasversali caratteristiche"
- 18 "Quadro planimetrico", prospetto riportante lunghezza e raggio di ogni curva
- 19 "Elenco delle livellette", prospetto riportante dati relativi alle pendenze della linea
- 20 "Elenco strade e corsi d'acqua", prospetto riportante dati su gli attraversamenti della linea da parte di vie o corsi d'acqua: posizione dell'attraversamento, descrizione della via o del corso d'acqua, larghezza dell'attraversamento, tipo di attraversamento (passaggio a livello o tombino a volta) tipo di sua costruzione
- 21 "Technischer Bericht", relazione tecnica

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 19

Segnature precedenti: b. 4; b. 8

1.1.3.22

Trento- Sarche- Lago di Garda. Variante Km. 22,8- 33,6 della variante Km. 17,736- 25,100. Progetto di massima (copia)

1909

- Carta Militare (manca copertina)
- 3 "Profilo generale"
- 4 "Profilo longitudinale"
- 5 "Sezioni trasversali caratteristiche"
- "Elenco strade e corsi d'acqua"
- Elenco delle livellette (senza copertina)
- "Quadro planimetrico"
- "Relazione tecnica"
- "Vergleichender Kostenvoranschlag", preventivo dei costi (in due copie)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 23

Segnature precedenti: b. 4; b. 8

Progetti relativi alla ferrovia Sarche- Tione, 1908- 1909

Contenuto

La sottoserie è costituita da tre buste, nelle quali sono raccolti i progetti relativi alla ferrovia Sarche- Tione; la concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto è richiesta dalla Banca industriale di Trento. I progetti sono: un progetto di dettaglio, redatto nel 1908, contenuto nella prima busta della sottoserie, e un progetto di massima, redatto nel 1909, raccolto in parte nella seconda busta e in parte nella terza.

- Busta 1: il progetto è redatto dallo studio Stern & Hafferl di Vienna.

Gli allegati sono individuati da una numerazione progressiva originale, e sono ordinati secondo tale numerazione.

Il titolo originale del progetto è: "Tramvie elettriche Giudicariense a scartamento ridotto...Tronco Sarche- Tione. Progetto di dettaglio".

- Busta 2: il progetto è redatto dall'Unione trentina per le imprese elettriche (firmato da Emanuele Lanzerotti).

Gli allegati sono individuati da una numerazione progressiva originale, e sono ordinati secondo tale numerazione.

Il titolo originale del progetto è: "Ferrovia elettrica a scartamento ridotto...Sarche- Tione. Progetto di massima".

- Busta 3: il progetto è redatto dall'Unione trentina per le imprese elettriche (firmato da Emanuele Lanzerotti).

La parte di progetto qui raccolta è relativa alla sola variante Km. 0,0- 16,030.

Gli allegati riportano il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 2 ad 34474, con ulteriore numerazione progressiva che individua i singoli allegati del progetto).

I vari allegati riportano la data di presentazione del progetto alla Commissione per la revisione del tracciato riunitasi dal 20 al 24 marzo 1911 (1).

Il titolo originale del progetto è: "Ferrovia elettrica a scartamento ridotto...Sarche- Tione. Progetto di massima".

Criteri di ordinamento e inventariazione

Gli allegati costituenti le unità della sottoserie sono ordinati secondo la numerazione di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache.

Gli estremi cronologici sono stati rilevati prendendo in considerazione le date di redazione dei progetti (rispettivamente 1908 e 1909).

Note

(1) La Commissione è composta da rappresentanti di: Luogotenenza per la Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg, Ministero delle ferrovie, Ministero della guerra, Magistrato civico di Trento, capitanati distrettuali di Trento, Tione e Riva, Amministrazione delle strade erariali, Camera di commercio e d'industria di Rovereto, Consiglio provinciale dell'agricoltura, Direzione delle poste e telegrafi di Innsbruck, Banca industriale di Trento.

E' oggetto di revisione del tracciato da parte della Commissione anche il progetto di massima della variante tra i Km. 22,8- 33,6 della variante Km. 17,736- 25,100 della linea Trento- Sarche- Lago di Garda, descritto nella sottoserie Progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda (Banca industriale di Trento).

1.1.4.23

Sarche - Tione. Progetto di dettaglio (originale)

1908

- 2, "Piano di situazione, rispettivamente piano d'espropriazione"
- 2a, "Piano d'espropriazione", planimetrie numerate progressivamente da 1 a 13, si riferiscono ciascuna ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Calavino, Ranzo, Comano, Godenzo, Poja, Cares, Comighello, Tignarone, Stenico, Saone, Zuclò, Bolbeno, Tione
- 3 "Profilo longitudinale di dettaglio"
- 4 "Profili trasversali"
- 6a "Tabella delle direzioni"
- 6b "Tabella delle pendenze"
- 7 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua", prospetti numerati da 1 a 13, raccolti in due sottofascicoli, relativi rispettivamente al tratto interessante il territorio del Capitanato distrettuale di Trento ed al tratto interessante il territorio del Capitanato distrettuale di Tione; i prospetti si riferiscono ciascuna ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente:
Capitanato distrettuale di Trento: Calavino e Ranzo; nn. 1- 2
Capitanato distrettuale di Tione: Comano, Godenzo, Poja, Cares, Comighello, Tignarone, Stenico, Saone, Zuclò, Bolbeno, Tione; nn. 3- 13
- 8 "Distinta dei terreni e diritti da prendersi in considerazione", prospetti numerati da 1 a 13, raccolti in due sottofascicoli, relativi rispettivamente al tratto interessante il territorio del Capitanato distrettuale di Trento ed al tratto interessante il territorio del Capitanato distrettuale di Tione; i prospetti si riferiscono ciascuna ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente:
Capitanato distrettuale di Trento: Calavino e Ranzo; nn. 1- 2
Capitanato distrettuale di Tione: Comano, Godenzo, Poja, Cares, Comighello, Tignarone, Stenico, Saone, Zuclò, Bolbeno, Tione; nn. 3- 13
- 10 "Piani delle stazioni"
- 11 "Quadro delle stazioni"
- 13 "Relazione", relazione tecnica (in due copie).

Ad inizio busta è presente un elenco della documentazione contenuta, rispetto al quale mancano gli allegati 9, 12, 14.

Italiano, tedesco

Busta, cc. 488

Segnature precedenti: b. 21

1.1.4.24

Sarche - Tione. Progetto di massima

1909

- 1 "Carta topografica militare" relativa alla variante Km. 0,0- 16,030
- 3 "Profilo generale"
- 4 "Profilo longitudinale"
- 5 "Sezioni", sezioni trasversali

- 6a "Relazione tecnica" relativa alla variante Km. 0,0- 16,030
- 6b "Technischer Bericht", relazione tecnica relativa alla variante Km. 0,0- 16,030
- 7 "Elenco delle strade e corsi d'acqua" relativo alla variante Km. 0,0- 16,030
- 8 "Elenco delle livellette" relativo alla variante Km. 0,0- 16,030
- 9 "Quadro planimetrico" relativo alla variante Km. 0,0- 16,030
- 10 "Preventivo comparativo", prospetto riportante le differenze tra i costi preventivati per il progetto originale e quelli preventivati in presenza della variante Km. 0,0- 16,030.

Ad inizio busta è presente un elenco della documentazione contenuta.

Contiene inoltre:

- "Planimetria" della I variante Km. 0,0- 9,120
- "Planimetria" della II variante Km. 9,120- 23,078
- "Profilo longitudinale" della I variante Km. 0,0- 9,120
- "Profilo longitudinale" della II variante Km. 9,120- 23,078

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 83

Segnature precedenti: b. 22

1.1.4.25

Sarthe - Tione. Variante Km. 0,0- 16,030. Progetto di massima

1909

- 1 Protocollo relativo alla revisione del tracciato per la ferrovia Sarthe- Tione con una variante di questa linea e per una variante dal Km. 24,5 fino 33,6 della ferrovia Trento- Sarthe- Lago di Garda (in 6 copie)
- 5 "Carta topografica generale"
- 6 "Profilo generale"
- 7 "Profilo longitudinale"
- 8 "Sezioni", sezioni trasversali
- 9 "Quadro planimetrico"
- 10 "Elenco delle livellette"
- 11 "Elenco delle strade e corsi d'acqua"
- 12 "Technischer Bericht"
- 13 "Relazione tecnica"

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 222

Segnature precedenti: b. 22

Note

I vari allegati riportano la data di presentazione del progetto alla Commissione per la revisione del tracciato, riunitasi dal 20 al 24 marzo 1911.

Gli allegati sono stati presentati all'Ispezione insieme a quelli contenuti nella busta relativa al progetto di massima per la variante Km. 22,8- 33,6 della variante Km. 17,736- 25,100 della sottoserie Progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarthe- Lago di Garda (Banca industriale di Trento).

Progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione, post 1908- 1911

Contenuto

La sottoserie è costituita dal progetto di dettaglio relativo alla linea Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione.

La concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto è richiesta dalla Banca industriale di Trento, il progetto è redatto dall'Ufficio ferroviario della Banca industriale di Trento

Il titolo originale del progetto è: "Ferrovia elettrica locale a scartamento ridotto...Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione (Ferrovia giudicariense...). Progetto di dettaglio"

Criteri di ordinamento e inventariazione

Gli allegati sono individuati da una numerazione originale, e sono ordinati secondo tale numerazione.

1.1.5.26

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Progetto di dettaglio (originale)
post 1908- 1911

- 1 "Carta topografica"
- 1 "Carta topografica" (la copertina riporta la dicitura "Municipio di Trento")
- 2 "Planimetria"
- 3 "Profili trasversale"
- 7 Elenco delle strade e dei corsi d'acqua e dei manufatti da costruire (manca copertina)
- "Profilo longitudinale generale" (la copertina riporta la dicitura "Kaiserliches und Königliches Kriegsministerium") (non numerato)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 168

Segnature precedenti: b. 11; b. 18

1.1.5.27

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche . Progetto di dettaglio (copia)
post 1908- 1911

- 1 "Carta topografica" (in due copie, una senza copertina)
- 2 "Planimetria"
- 3 "Profilo longitudinale di dettaglio"
- 6a "Quadro planimetrico", prospetto riportante lunghezza e raggio di ogni curva
- 6b "Elenco delle livellette", prospetto riportante dati relativi alle pendenze
- 7 "Elenco delle strade e dei corsi d'acqua e dei manufatti da costruire" (manca copertina)
- 8 "Elenco dei fondi da espropriare e dei diritti pretesi"
- 8 "Elenco dei fondi e dei diritti pretesi da espropriarsi" (due minute relative al solo Comune di Cadine)
- 9 "Elenco dei nomi e abitazione degli espropriati"
- 9, "Elenco dei nomi e del domicilio degli espropriati", prospetti che si riferiscono ciascuno ad uno tra i comuni interessati, disposti secondo la sequenza seguente: Trento, Sardagna, Sopramonte, Vigolo Baselga

- "Profilo longitudinale generale" (non numerato)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 301

Segnature precedenti: b. 11; b. 18

1.1.5.28

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Variante Km 0,2 e 12,7. Progetto di dettaglio (originale)

post 1908-1911

- 2 "Planimetria"

- 6a "Quadro planimetrico"

- 6b "Elenco delle livellette"

- 8 "Elenco dei fondi da espropriare e dei diritti pretesi"

- 9 "Elenco dei nomi e abitazione degli espropriati"

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 128

Segnature precedenti: b. 11; b. 18

1.1.5.29

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Variante Km 0,2- 12,7. Progetto di dettaglio (copia)

post 1908- 1911

- 2 "Planimetria" (mancano 2 quadri, relativi ai Km 6,8- 6,9)

- 3 "Profilo longitudinale di dettaglio"

- 6a "Quadro planimetrico"

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 107

Segnature precedenti: b. 11

1.1.5.30

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Piani delle stazioni. Progetto di dettaglio (originale)

post 1908- 1911

- "Piani delle stazioni" (non sono presenti i quadri relativi alla stazione di Trento ed alla fermata di Sardagna, comincia dal Km 6,9) (non numerato)

- "Piani delle stazioni" (non sono presenti i quadri relativi alla stazione di Trento ed alla fermata di Sardagna, comincia dal Km 6,9) (non numerato)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 12

Segnature precedenti: b. 18

1.1.5.31

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Piani delle stazioni. Progetto di dettaglio (copia) post 1908- 1911

- "Elenco delle stazioni" (non numerato)
- "Piani delle stazioni" (non numerato)
- "Piani delle stazioni" (non sono presenti i quadri relativi alla stazione di Trento ed alla fermata di Sardagna, comincia dal Km 6,9)
(non numerato)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 27

Segnature precedenti: b. 18

1.1.5.32

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. II tronco, dalle Sarche ad Arco. Progetto di dettaglio (originale)

post 1908-1911

- 1 "Carta topografica" (la copertina riporta la dicitura "Kriegsministerium")
- 2 "Planimetria"
- 3 "Profilo longitudinale di dettaglio"
- 6a "Quadro planimetrico"
- 6b "Elenco delle livellette"
- 7 "Elenco delle strade e dei corsi d'acqua e dei manufatti da costruire",
- 8 "Elenco dei fondi da espropriare e dei diritti pretesi"
- 8 "Elenco dei fondi e dei diritti pretesi da espropriarsi", due prospetti, il primo relativo ai comuni di Dro, Arco ed Oltresarca, il secondo al solo Comune di Dro
- 9, "Elenco dei nomi e abitazione degli espropriati"
- "Profilo longitudinale generale" (non numerato)
- "Profilo longitudinale generale" (la copertina riporta la dicitura "Kaiserliches und Königliches Kriegsministerium") (non numerato)
- Sezioni trasversali (manca copertina, non numerato)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 239

Segnature precedenti: b. 19

1.1.5.33

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. II tronco, dalle Sarche ad Arco. Piani delle stazioni. Progetto di dettaglio

(originale)

post 1908-1911

- "Elenco delle stazioni" (non numerato)
- "Piani delle stazioni" (non numerato)
- "Piani delle stazioni" (non numerato)
- "Piani delle stazioni" (non numerato)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 17

Segnature precedenti: b. 19

1.1.5.34

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. II tronco, dalle Sarche ad Arco. Piani delle stazioni. Progetto di dettaglio (copia)

post 1908- 1911

- 2 "Planimetria"

- "Piani delle stazioni" (non numerato)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 89

Segnature precedenti: b. 19

1.1.5.35

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. III tronco, dalle Sarche a Tione. Progetto di dettaglio (copia)

post 1908-1911

- 1 Carta topografica

- 3 "Profilo longitudinale di dettaglio"

- 6a "Quadro planimetrico"

- 6b "Elenco delle livellette"

- 7 "Elenco delle strade e dei corsi d'acqua e dei manufatti da costruire"

- 8 "Elenco dei fondi da espropriare e dei diritti pretesi"

- 9 "Elenco dei nomi e abitazione degli espropriati"

- Profilo longitudinale (senza copertina)

- "Profilo longitudinale generale" (non numerato)

- "Sezioni trasversali" (non numerato)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 289

Segnature precedenti: b. 20

1.1.5.36

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. III tronco, dalle Sarche a Tione. Piani delle stazioni. Progetto di dettaglio (originale)

post 1908-1911

- "Piani delle stazioni" (non numerato)

- "Piani delle stazioni" (non numerato)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 12

Segnature precedenti: b. 20

1.1.5.37

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. III tronco, dalle Sarche a Tione. Piani delle stazioni. Progetto di dettaglio (copia)

post 1908-1911

- "Elenco delle stazioni", prospetto riportante nomi e posizione di stazioni e fermate (non numerato)

- "Piani delle stazioni", planimetrie delle stazioni e dei tratti di linea adiacenti (non numerato)

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 10

Segnature precedenti: b. 20

Progetto relativo alla ferrovia Riva- Varone, 1909

Contenuto

La sottoserie è costituita dal progetto di dettaglio relativo alla ferrovia Riva- Varone.

La concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto è richiesta dalla Banca industriale di Trento. Il progetto è redatto dall'ingegner Joseph Fogowitz, per quanto riguarda le prime due ed ultime due buste della sottoserie, dall'Unione trentina per le imprese elettriche, per quanto riguarda le buste dalla terza alla quinta, dall'ingegner Emanuele Lanzerotti, per quanto riguarda la sesta busta della sottoserie.

Il titolo originale del progetto è: "Ferrovia elettrica locale a scartamento ridotto... Riva-Varone. Progetto di dettaglio"

I vari allegati riportano le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica (1), avvenuta dall'11 al 13 aprile 1910.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Gli estremi cronologici sono stati rilevati prendendo in considerazione le date di redazione del progetto (1909).

Note

(1) La Commissione è composta da rappresentanti di: Luogotenenza per la Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg, Ministero delle ferrovie, Ministero della guerra, Capitanato distrettuale di Riva, Amministrazione delle strade erariali, Direzione delle poste e telegrafi di Innsbruck, Camera di commercio e d'industria di Rovereto, Comune di Riva, Banca industriale di Trento; in questo caso la Commissione assolve anche alle funzioni di Commissione per la revisione del tracciato e di Commissione per le stazioni.

1.1.6.38

Riva- Varone. Progetto di dettaglio con la parte elettrica e tre varianti

1909

- 3 "Planimetria e piano d'espropriazione"
- 4 "Profilo longitudinale di dettaglio"
- 12 "Kostenvoranschlag", preventivo di spesa (solo copertina)
- 13 "Relazione tecnica"
- 14 "Relazione tecnica" (in tedesco)
- 15 "Piani delle stazioni"
- 16 "Planimetria e piano d'esproprio" relativa alla parte elettrica
- 17 "Elenco dei fondi e dei diritti pretesi da espropriare" relativo alla parte elettrica
- 18 "Technischer Bericht über den elektrotechnischen Teil", relazione tecnica relativa alla parte elettrica
- 19 "Relazione tecnica" relativa alla parte elettrica
- 20 "Carta militare" relativa alla parte elettrica (solo copertina)
- 21 "Relazione tecnica" relativa alle tre varianti
- [22] Profilo longitudinale della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232 (senza copertina)
- [23] Sezioni trasversali caratteristiche della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232 (senza copertina)

- 24 "Quadro planimetrico" della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 25 "Elenco delle livellette" della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 26 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua" della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 27 "Profilo longitudinale" della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 28 "Sezioni trasversali caratteristiche" della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 29 "Quadro planimetrico" della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 30 "Elenco delle livellette" della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 31 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua" della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 32 "Profilo longitudinale" della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9
- 33 "Sezioni trasversali caratteristiche" della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9
- 34 "Quadro planimetrico" della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9
- 35 "Elenco delle livellette" della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9
- 36 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua" della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9
- 37 "Vergleichende Detail-Kostennachweisung", preventivo di spesa della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 38 "Vergleichende Detail-Kostennachweisung", preventivo di spesa della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 39 "Vergleichende Detail-Kostennachweisung", preventivo di spesa della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9
- 40 "Vergleichender Summ(ar)-Kostenvoranschlag", preventivo di spesa delle tre varianti

Incollato sul retro della coperta del faldone originale si trova un elenco degli allegati contenuti.

Italiano, tedesco

Busta, cc. 172

Segnature precedenti: b. 12; b. 13; b. 14

Note

Sugli allegati è riportato il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 36581, con ulteriore numerazione progressiva che individua i singoli allegati; gli allegati sono ordinati secondo tale numerazione).

Gli allegati relativi alle varianti riportano la dicitura "Progetto di massima".

1.1.6.39

Riva- Varone. Progetto di dettaglio con la parte elettrica e tre varianti (copia)

1909- 1910

- 1 "Protocollo della revisione della traccia e della ispezione superlocale politica congiunta alla Commissione per le stazioni ed alla trattativa di espropriazione per una tramvia a scartamento ridotto ed a trazione elettrica da Riva a Varone" (in 11 copie)
- 2 "Carta topografica" in scala 1:75000 relativa al tracciato della linea
- 3 "Planimetria e piano d'espropriazione"
- 4 "Profilo longitudinale di dettaglio"
- 5 "Sezioni trasversali"
- 6 "Quadro planimetrico"
- 7 "Elenco delle livellette"
- 8 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua"
- 9 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua"
- 10 "Elenco dei diritti pretesi e dei fondi da espropriarsi"
- 11 "Elenco dei proprietari", prospetto riportante
- 12 "Kostenvoranschlag", preventivo di spesa
- 15 "Piani delle stazioni"
- 16 "Planimetria e piani d'esproprio" relativa alla parte elettrica

- 17 "Elenco dei fondi e dei diritti pretesi da espropriarsi" relativo alla parte elettrica
- 18 "Technischer Bericht über den elektrotechnischen Teil", relazione tecnica per la parte elettrica
- 19 "Relazione tecnica per la parte elettrica"
- 22 "Profilo longitudinale" della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232 (senza copertina)
- 23 "Sezioni trasversali caratteristiche" della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232 (senza copertina)
- 24 "Quadro planimetrico" della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 25 "Elenco delle livellette" della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 26 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua" della variante I, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 27 "Profilo longitudinale" della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 28 "Sezioni trasversali caratteristiche" della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 29 "Quadro planimetrico" della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 30 "Elenco delle livellette" della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 31 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua" della variante II, dal Km. 1,069 al Km. 2,232
- 32 "Profilo longitudinale" della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9
- 33 "Sezioni trasversali caratteristiche" della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9
- 34 "Quadro planimetrico" della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9
- 35 "Elenco delle livellette" della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9
- 36 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua" della variante III, dal Km. 3,5 al Km. 3,9

Italiano, tedesco

Busta, cc. 517

Segnature precedenti: b. 12; b. 13; b. 14

Note

Gli allegati riportano una numerazione progressiva a matita, coincidente con la numerazione di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache che individua gli allegati del progetto per la ferrovia Riva - Varone, e sono ordinati secondo tale numerazione.

Gli allegati relativi alle varianti riportano la dicitura "Progetto di massima".

L'allegato numero 1 è datato 1910.

1.1.6.40

Riva- Varone. Progetto di dettaglio. Variante I, Km. 1,069- 2,232

1909

- "Planimetria e piano d'esproprio"
- "Profili trasversali caratteristici" (in due copie)
- "Profilo longitudinale"
- "Quadro planimetrico"
- "Elenco delle livellette"
- "Elenco delle strade e corsi d'acqua"
- "Elenco dei fondi e dei diritti pretesi da espropriare"
- "Elenco dei nomi e del domicilio degli espropriati"

Incollato sul retro della coperta del faldone originale si trova un elenco degli allegati contenuti, rispetto al quale mancano gli ultimi tre allegati.

Contiene anche una copia di Notificazione della Luogotenenza per il Tirolo e Vorarlberg datata 10 marzo 1910 riportante il programma dei lavori della Commissione per la perambulazione politica.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 20

Segnature precedenti: b. 16

Note

Gli allegati sono disposti secondo l'ordine dato dall'elenco.

Gli allegati non riportano le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica.

1.1.6.41

Riva- Varone. Progetto di dettaglio. Variante I, Km. 1,069- 2,232

1909

- "Planimetria e piano d'esproprio"
- "Profili trasversali caratteristici" (in due copie)
- "Profilo longitudinale"
- "Quadro planimetrico"
- "Elenco delle livellette"
- "Elenco delle strade e corsi d'acqua"
- "Elenco dei fondi e dei diritti pretesi da espropriare"
- "Elenco dei nomi e del domicilio degli espropriati"

Incollato sul retro della coperta del faldone originale si trova un elenco degli allegati contenuti, rispetto al quale mancano gli ultimi tre allegati.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 20

Segnature precedenti: b. 16

Note

Gli allegati sono disposti secondo l'ordine dato dall'elenco.

Gli allegati non riportano le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica.

1.1.6.42

Riva- Varone. Progetto di dettaglio. Variante III, Km. 3,5- 3,9

1909

- 1 "Planimetria e piano d'espropriazione", planimetrie della linea riportanti i numeri delle particelle catastali interessate dal tracciato
- 2 "Sezioni trasversali"
- 3 "Profilo longitudinale"
- 4 "Quadro planimetrico" (presenti solo le due copie con timbro)
- 5 "Elenco delle livellette"
- 6 "Elenco delle strade e corsi d'acqua"
- 7 "Elenco dei fondi e diritti pret[esi] da espropriare"
- 8 "Elenco dei nomi e domicilio degli espropriati"

Incollato sul retro della coperta del faldone originale si trova un elenco degli allegati contenuti.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 42

Segnature precedenti: b. 15

Note

Gli allegati sono numerati e disposti secondo l'ordine dato dall'elenco.

Ogni allegato è presente in triplice copia, la prima riportante il timbro "Unicat", la seconda riportante il timbro "Duplicat", la terza senza timbro.

Gli allegati non riportano le date di presentazione dei progetti alla Commissione per la perambulazione politica.

1.1.6.43

Riva- Varone. Progetto di dettaglio. Disegni tecnici relativi alla parte elettrica (originale)

1909

- 1 "Caratteristiche del motore", diagramma
- 2 "Resistenze", disegno tecnico
- 3 "Archetto di contatto", disegno tecnico
- 4 "Isolatori di sezione", disegno tecnico
- 5 "Controller", disegno tecnico
- 6 "Porta isolatori per archi", disegno tecnico
- 7 "Porta isolatori", disegno tecnico
- 8 "Morsetti", disegno tecnico
- 9 "Interruttore di massima", disegno tecnico
- 10 "Parafulmine", disegno tecnico
- 11 "Palla isolante", disegno tecnico
- 12 "Giunto a coprigiunto", disegno tecnico
- 13 "Palo di legno con mensola", disegno tecnico
- 14 "Palo di ferro con mensola", disegno tecnico
- 15 "Rosette da muro", disegno tecnico
- 16 "Scambi ed incroci", disegno tecnico
- 17 "Spezial- Nachweisung der Kosten der Kraftstation und der elektrotechnischen Einrichtung", preventivo di spesa

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 40

Segnature precedenti: b. 13

Note

Sugli allegati è riportato il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 33137, con ulteriore numerazione progressiva che individua i singoli allegati); gli allegati sono numerati e ordinati secondo tale numerazione.

Gli allegati riportano il timbro di visto del Ministero delle ferrovie con data 19 febbraio 1910.

1.1.6.44

Riva- Varone. Progetto di dettaglio. Copie per i comuni di Riva e Cologna

1909

"Comune Riva":

- Carta topografica militare (non numerata e senza copertina)
- 3 "Planimetria e piano d'espropriazione"
- 8 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua"
- 9 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua"
- 10 "Elenco dei diritti pretesi e dei fondi da espropriare"
- 11 "Elenco dei proprietari"
- 13 "Relazione tecnica"
- Copia di Notificazione della Luogotenenza per il Tirolo e Vorarlberg datata 10 marzo 1910 riportante il programma dei lavori della Commissione per la perambulazione politica

"Comune Cologna":

- 3 "Planimetria e piano d'espropriazione"

- 8 "Tabella delle vie e dei corsi d'acqua"
- 10 "Elenco dei diritti pretesi e dei fondi da espropriare"
- 11 "Elenco dei proprietari", prospetto riportante, relativamente alla particella fondiaria da espropriare: nome del proprietario, numero del foglio del libro fondiario e numero dell'allegato, definizione di ipoteche o servitù gravanti

Copia di Notificazione della Luogotenenza per il Tirolo e Vorarlberg datata 10 marzo 1910 riportante il programma dei lavori della Commissione per la perambulazione politica

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 98

Segnature precedenti: b. 15

Note

Sulla coperta della busta originale compare l'intestazione "Für die Katastral Gemeinden".

La documentazione è suddivisa in due fascicoli, contenenti parti di progetto relative rispettivamente ai comuni di Riva e Cologna Gavazzo; i vari allegati sono numerati a matita ed ordinati secondo tale numerazione. Gli allegati riportano i timbri dei due comuni, con l'annotazione relativa alla data di esposizione del progetto presso le sedi comunali (25 marzo- 13 aprile 1910 per Riva, 26 marzo- 10 aprile per Cologna).

Sulle coperte dei fascicoli (ma non sui singoli allegati) è riportato il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 36581).

1.1.6.45

Riva- Varone. Progetto di massima. Copia per il Capitanato distrettuale di Riva

1909

- 20 "Carta militare"
- 21 "Relazione tecnica" (contiene anche, sciolti, alcuni schizzi di rilievi tacheometrici)
- Copia di Notificazione della Luogotenenza per il Tirolo e Vorarlberg datata 10 marzo 1910 riportante il programma dei lavori della Commissione per la perambulazione politica

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 21

Segnature precedenti: b. 15

Note

Sui singoli allegati è riportato il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 36581, con ulteriore numerazione progressiva che individua i singoli allegati; gli allegati sono numerati e ordinati secondo tale numerazione).

Sulla coperta della busta originale compare l'intestazione "Exemplar für die Kaiserliche Königliche Bezirkshauptmannschaft Riva".

Progetto relativo alla ferrovia delle Giudicarie a scartamento normale, 1920- 1930

Contenuto

La concessione per la realizzazione della ferrovia in progetto è richiesta dalla Banca industriale di Trento, il progetto è redatto dall'ingegner Mario Baudracco.

Il titolo originale del progetto è: "Rete ferroviaria elettrica delle Giudicarie a scartamento normale. Progetto di massima".

Gli allegati sono individuati da una numerazione progressiva apposta sulla copertina, ed ordinati secondo tale numerazione.

Gli estremi cronologici sono stati rilevati prendendo in considerazione le date di redazione del progetto, cioè il 1925 per quasi tutti gli allegati, il 1920 per i prospetti dei costi unitari ed il 1930 per una sola relazione generale.

1.1.7.46

Ferrovia delle Giudicarie a scartamento normale. Caratteristiche generali. Progetto di massima
1925- 1930

- 1 "Relazione generale", relativa al progetto del 1925, costituita da una relazione tecnica alla quale si aggiungono: preventivo dei costi, cenni storici e considerazioni sull'utilità della linea; contiene anche 7 schizzi relativi a rilievi tacheometrici (1)
- 1 "Relazione generale", relativa al progetto del 1925 (solo copertina)
- 1 "Relazione generale", relativa al progetto del 1930, costituita da una relazione tecnica alla quale si aggiungono: preventivo dei costi, cenni storici e considerazioni sull'utilità della linea
- 2 "Corografia" (solo copertina)

Fascicolo, cc. 114

Signature precedenti: b. 25; b. 26

Note

(1) La tacheometria è un metodo di rilevamento topografico rapido per la rilevazione di dislivelli e distanze.

1.1.7.47

Ferrovia delle Giudicarie a scartamento normale. Tronco Trento- Sarche. Progetto di massima
1920- [1925]

- 1 "Planimetria", planimetria in scala 1:1000 dell'intero tronco, riportante i numeri delle particelle catastali interessate dal tracciato
- 2 Profilo longitudinale di dettaglio (senza copertina)
- 3 "Sezioni trasversali"
- 4 "Opere d'arte principali", disegni in pianta, sezione e profilo relativi ai ponti in muratura
- 5 "Prospetto dei movimenti di terra e muratura", prospetto riportante i quantitativi preventivati di sterri, riporti, depositi e trasporti di terreno e rocce, e l'entità preventivata dei muri di sostegno
- 6 "Preventivo", preventivo di spesa
- 7 "Analisi di costo delle opere d'arte speciali", prospetto riportante i costi relativi ai ponti in muratura
- 8 "Prezzi unitari", prospetto riportante i costi di realizzazione della linea per tipologia di operazione e di materiali
- 9 "Elenco dei manufatti ed opere"

- 10 "Relazione tecnica" (senza copertina)

Fascicolo, cc. 112

Segnature precedenti: b. 25

1.1.7.48

Ferrovia delle Giudicarie a scartamento normale. Tronco Sarche- Arco. Progetto di massima

1920- [1925]

- 3 Sezioni trasversali (senza copertina)

- 4 Opere d'arte principali, disegni in pianta, sezione e profilo relativi ai ponti in muratura (senza copertina)

- 5 Prospetto dei movimenti di terra e muratura, prospetto riportante i quantitativi preventivati di sterri, riporti, depositi e trasporti di terreno e rocce, e l'entità preventivata dei muri di sostegno (senza copertina)

- 6 Preventivo, preventivo di spesa (senza copertina)

- 7 "Analisi di costo delle opere d'arte speciali", prospetto riportante i costi relativi ai ponti in muratura

- 8 Prezzi unitari, prospetto riportante i costi di realizzazione della linea per tipologia di operazione e di materiali (senza copertina)

- 9 Elenco dei manufatti ed opere (senza copertina)

- 10 Relazione tecnica (senza copertina)

Fascicolo, cc. 49

Segnature precedenti: b. 25

1.1.7.49

Ferrovia delle Giudicarie a scartamento normale. Tronco Arco- Riva. Progetto di massima

1920- [1925]

- 3 Sezioni trasversali (senza copertina)

- 5 Prospetto dei movimenti di terra e muratura, prospetto riportante i quantitativi preventivati di sterri, riporti, depositi e trasporti di terreno e rocce, e l'entità preventivata dei muri di sostegno (senza copertina)

- 6 Preventivo, preventivo di spesa (senza copertina)

- 7 "Analisi di costo delle opere d'arte speciali" (solo copertina)

- 8 Prezzi unitari, prospetto riportante i costi di realizzazione della linea per tipologia di operazione e di materiali (senza copertina)

- 9 Elenco dei manufatti ed opere (senza copertina)

- 10 Relazione tecnica (senza copertina)

Fascicolo, cc. 20

Segnature precedenti: b. 25

1.1.7.50

Ferrovia delle Giudicarie a scartamento normale. Tronco Sarche- Tione. Progetto di massima

[1925]

- 1 "Planimetria", planimetria in scala 1:1000 dell'intero tronco, riportante i numeri delle particelle catastali interessate dal tracciato

- 2 Profilo longitudinale di dettaglio (senza copertina)

- 3 "Sezioni trasversali"

- 4 Opere d'arte principali, disegni in pianta, sezione e profilo relativi ai ponti in muratura (senza copertina)

- 5 "Prospetto dei movimenti di terra e muratura", prospetto riportante i quantitativi preventivati di sterri, riporti, depositi e trasporti di terreno e rocce, e l'entità preventivata dei muri di sostegno

- 6 "Preventivo", preventivo di spesa

- 9 "Elenco dei manufatti ed opere"

- 10 "Relazione tecnica"

Fascicolo, cc. 84

Segnature precedenti: b. 26

1.1.7.51

Ferrovia delle Giudicarie a scartamento normale. Tronco Tione- Pinzolo. Progetto di massima
1920- [1925]

- 4 "Opere d'arte principali", disegni in pianta, sezione e profilo relativi ai ponti in muratura

- 5 "Prospetto dei movimenti di terra e muratura", prospetto riportante i quantitativi preventivati di sterri, riporti, depositi e trasporti di terreno e rocce, e l'entità preventivata dei muri di sostegno

- 6 "Preventivo", preventivo di spesa

- 7 "Analisi di costo delle opere d'arte speciali", prospetto riportante i costi relativi ai ponti in muratura

- 8 "Prezzi unitari", prospetto riportante i costi di realizzazione della linea per tipologia di operazione e di materiali

- 10 "Relazione tecnica"

- Profilo longitudinale (senza copertina e non numerato)

Fascicolo, cc. 30

Segnature precedenti: b. 26

sottoserie 1.1.8

Progetto relativo alla ferrovia della valle dell'Avisio, post 1908- 1914

Contenuto

Il progetto è redatto dall'Unione trentina per imprese elettriche.

Il titolo originale del progetto è: "Ferrovia elettrica nella valle dell'Avisio a scartamento di m. 1. Variante Lavis-Lisignago. Progetto di massima".

La serie è costituita da un'unica busta. Ad inizio busta è presente un elenco numerato degli allegati contenuti; gli allegati sono ordinati secondo tale numerazione.

Sugli allegati è presente il timbro "Municipio di Lavis".

1.1.8.52

Ferrovia elettrica nella valle dell'Avisio. Variante Lavis- Lisignago. Progetto di massima
post 1908-1914

- 1 "Relazione", relazione tecnica
- 2 "Planimetria" della linea in scala 1:10000
- 3 "Sezioni", sezioni trasversali
- 4 "Profilo longitudinale"
- Rilievi tacheometrici, quaderno di schizzi di rilievi tacheometrici

Busta, cc. 22

Segnature precedenti: b. 27

Documentazione varia relativa a progetti per ferrovie elettriche, 1899 - 1910

Contenuto

La serie è costituita da quattro buste contenenti documentazione di varia natura relativa a progetti per ferrovie elettriche. La prima busta raccoglie alcuni opuscoli e documenti a stampa relativi alla ferrovia delle Giudicarie, conservati in varie copie. Gli opuscoli riportano: una relazione su studi tecnici ed economici del Comitato promotore per una rete di elettrovie Caffaro- Trento, Riva- Sarche e Tione- Pinzolo; una storia delle vicende relative a progettazione e finanziamento della ferrovia redatta dalla Banca industriale di Trento; un protocollo relativo alla revisione del tracciato ed alla definizione delle stazioni della ferrovia in fase di progetto Trento- Sarche- Lago di Garda (1); un protocollo relativo alla perambulazione politica (2) ed alle trattative di espropriazione di terreni per il tratto Trento- Arco della linea Trento- Sarche - Lago di Garda (3) (il protocollo è conservato sia in lingua italiana che in tedesco); un protocollo relativo ad una revisione del tracciato di alcune varianti della linea Trento- Sarche - Lago di Garda (4).

Gli opuscoli sono raccolti in fascicoli per tipologia. Nello spazio dedicato al contenuto dell'unità sono riportati i titoli originali degli opuscoli, l'anno di stampa ed il numero di esemplari conservati.

La seconda busta raccoglie gli schizzi relativi ai rilievi tacheometrici (5) effettuati per la progettazione del tracciato della ferrovia delle Giudicarie. La busta contiene: rilievi su carte sciolte raccolti in tre fascicoli, relativi rispettivamente alle tratte Lago di Toblino- Torbole, Torbole- Riva e Arco- Riva, due fascicoli contenenti due quaderni sui quali sono riportati i rilievi tacheometrici relativi rispettivamente alle linee Trento- Riva e Trento - Arco, un fascicolo contenente due quaderni relativi alla linea Trento- Sarche.

Nello spazio dedicato al contenuto dell'unità sono riportati i titoli originali o attribuiti dei fascicoli contenuti, con i rispettivi estremi cronologici.

La terza busta raccoglie documentazione varia relativa alla redazione di progetti di linee ferroviarie: minute di allegati, documentazione tecnica preparatoria, spezzoni di allegati non riconducibili ai progetti conservati, spezzoni di progetti di entità esigua.

La documentazione è raccolta in tre fascicoli, contenenti rispettivamente: disegni tecnici e spezzoni di allegati, minute di prospetti, coperte di faldoni o fascicoli

Nello spazio dedicato al contenuto dell'unità sono riportati i titoli dei fascicoli contenuti, con descrizione analitica del rispettivo contenuto.

La quarta busta raccoglie i prospetti relativi ai costi preventivati per la progettazione e realizzazione delle seguenti tratte ferroviarie: Lavis- Cembra, Lavis- Grumes, Grumes- Cavalese, Ora- Cavalese, Cavalese- Predazzo, Predazzo- Moena, Trento- Sarche- Arco, Sarche- Tione.

I prospetti riportano i costi suddivisi per tipologie (costi di progettazione, spese legali ed amministrative, materiali, manodopera, eccetera) in modo dettagliato, riportando per ogni voce il costo unitario e quello totale, e riportano sulla prima pagina i costi complessivi, totale e chilometrico.

I prospetti relativi alla ferrovia delle Giudicarie sono datati tra il febbraio 1912 ed il febbraio 1914, quelli relativi alla ferrovia della Val di Fiemme sono datati 1912.

Nello spazio dedicato al contenuto dell'unità è riportato l'elenco dei prospetti contenuti con i rispettivi estremi cronologici.

Note

(1) Protocollo relativo alla seduta di una commissione composta da rappresentanti di: Luogotenenza per la Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg, Ministero delle ferrovie, Ministero della guerra, Magistrato civico di Trento, capitanati distrettuali di Trento e Riva, Amministrazione delle strade erariali.

(2) La perambulazione politica consiste nell'ispezione dell'intero percorso del tracciato della linea ferroviaria da parte di progettisti, tecnici ministeriali e delle varie amministrazioni coinvolte, proprietari interessati agli espropri di terreni.

(3) Protocollo relativo alla seduta di una commissione composta da rappresentanti di: Luogotenenza per la Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg, Ministero delle ferrovie, Ministero della guerra, Magistrato civico di Trento, capitanati distrettuali di Trento e Riva, Amministrazione delle strade erariali.

(4) Protocollo relativo alla seduta di una commissione composta da rappresentanti di: Luogotenenza per la Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg, Ministero delle ferrovie, Ministero della guerra, Magistrato civico di Trento, capitanati distrettuali di Trento e Riva, Amministrazione delle strade erariali, Direzione delle poste, Camera di commercio e industria in Rovereto, Banca industriale di Trento.

(5) La tacheometria è un metodo di rilevamento topografico rapido per la rilevazione di dislivelli e distanze.

1.2.53

Opuscoli a stampa

1899- 1910

- "Studi tecnici ed economici del Comitato promotore per una rete di elettrovie Caffaro- Trento, Riva- Sarche e Tione- Pinzolo"; 1899; 3 esemplari (1).

- "La ferrovia delle Giudicarie": storia delle vicende relative alla progettazione e finanziamento della ferrovia delle Giudicarie, redatta dalla Banca industriale di Trento; 1908; 16 esemplari.

- "Protokoll über die in der Zeit vom 10 bis 12 Dezember 1907 durchgeführte Strassenrevision und Stationskommission für eine schmalspurige Bahn niederer Ordnung von der Station Torre Verde der Lokalbahn Trient- Malè in Trient über Alle Sarche nach Torbole mit einer Zweiglinie von Torbole nach Riva": protocollo relativo alla revisione del tracciato ed alla definizione delle stazioni della ferrovia in fase di progetto Trento- Sarche- Lago di Garda; 1907; 4 esemplari (2)

- "Protokoll über die in der Zeit vom 23 bis 28 November und vom 9 bis 14 Dezember 1908 durchgeführte politische Begehung und Enteignungsverhandlung hinsichtlich der Teilstrecke Trient- Arco (Km 0,0 bis Km 38,335) der projektieren elektrisch zu betreibenden schmalspurigen Bahn niederer Ordnung von Trient über Alle Sarche nach Torbole mit einer Abzweigung von Torbole nach Riva": protocollo relativo all'ispezione politica ed alla trattativa di espropriazione relativa al tronco Trento- Arco della ferrovia in fase di progetto Trento- Sarche- Lago di Garda; 1908; 3 esemplari (3).

- "Protocollo assunto dai 23 ai 29 novembre e dai 9 ai 14 dicembre 1908 sulla perambulazione politica e trattativa di espropriazione relativa al tronco Trento- Arco (chm 0,0- chm 38,335) della progettata ferrovia economica a scartamento ridotto e trazione elettrica da Trento per le Sarche a Torbole con una diramazione da Torbole a Riva": copia in italiano dell'opuscolo sopra descritto; 1909; 18 esemplari.

- "Protocollo relativo alla revisione della traccia per le tre varianti dei tronchi fra i km. 0,0- 12,0, 13,376- 15,700 e 17,735- 25,1 del progetto per una ferrovia economica a scartamento ridotto ed a trazione elettrica da Trento per le Sarche ad Arco": protocollo relativo alla revisione del tracciato di tre varianti della ferrovia in fase di progetto Trento- Sarche- Lago di Garda; 1910; 8 esemplari (4).

Italiano, tedesco

Busta, cc. 912

Segnature precedenti: b. 31

Note

- (1) Gli opuscoli riportano sulla coperta il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 3 ad 34474)
- (2) Gli opuscoli riportano sulla coperta il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 31569)
- (3) Gli opuscoli riportano sulla coperta il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 1 ad 31569)
- (4) Gli opuscoli riportano sulla coperta il timbro di protocollo dell'Ispezione generale delle ferrovie austriache: "Kaiserliche Königliche Generalinspektion der österreichischen Eisenbahnen" (n. 1 ad 34474)

1.2.54

Rilievi tacheometrici relativi alla ferrovia delle Giudicarie

1906- 1911

- "Trento- Lago di Garda. Strecke Lago Toblino- Torbole", 1906
- "Trento- Lago di Garda. Strecke Torbole- Riva", contiene anche due planimetrie della stazione di Riva, 1906
- "Arco- (Romarzollo)- Riva. Skizzen", 1906
- Rilievi tacheometrici relativi alla linea Trento- Arco, 1911
- Rilievi tacheometrici relativi alla linea Trento- Riva
- Rilievi tacheometrici relativi alla linea Trento- Sarche

Italiano, tedesco

Busta, cc. 198

Segnature precedenti: b. 8; b. 9; b. 18; b. 23

Note

A volte insieme ai rilievi si trovano anche schizzi in sezione di opere in muratura.

1.2.55

Documentazione varia relativa alla redazione di progetti di linee ferroviarie

1907- ante 1933

- Disegni tecnici e spezzoni di allegati: due copie di planimetria relativa a due fermate; un profilo longitudinale generale relativo alla ferrovia Riva- Durone- Tione- Pinzolo; un quadro planimetrico relativo al progetto redatto dagli ingegneri Torresi e Lanzerotti nel dopoguerra su incarico della banca, recante il titolo "Ferrovia elettrica giudicariense Trento- Sarche- Arco, Sarche - Tione. Scartamento m. 1,00 (già chiesta in concessione ed istruita dall'ex Governo Austriaco). Progetto di massima. Tronco Sarche- Arco"; un quadro planimetrico, minuta del precedente; una bozza di relazione tecnica relativa alla variante di Stenico della ferrovia Trento- Sarche- Lago di Garda; una bozza di elenco delle livellette relativo alla ferrovia delle Giudicarie; una planimetria della stazione di Trento relativa alla ferrovia delle Giudicarie; una pianta relativa ad un piano di un edificio di abitazione.
- Minute di prospetti: un sottofascicolo riportante la dicitura "Grundeneinlösung Gemeinde Trento, Gemeinde Sardagna", contenente prospetti con dati catastali relativi ai comuni di Trento e Sardagna per espropri relativi alla ferrovia delle Giudicarie, contenente anche 3 mappe; un sottofascicolo riportante la dicitura "Grundeneinlösung der Judicarienbahn", contenente prospetti con dati catastali relativi ai comuni di: Cadine, Vigolo Baselga, Vezzano, Padergnone, Calavino, Lasino, contenente anche 2 mappe; una minuta di prospetto relativo a lunghezza e costo della ferrovia Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione; due minute di prospetti contabili; un prospetto con dati catastali relativi ad espropri per la linea Sarche- Tione; 7 minute di prospetti riportanti risultati di rilievi tacheometrici (1) relativi a varie linee ferroviarie; un quadernetto riportante risultati di rilievi tacheometrici relativi alla linea Trento- Torbole; una minuta di relazione relativa alla progettazione di un ponte; 11 minute di prospetti riportanti preventivi di spesa relativi a varie linee ferroviarie; una minuta di prospetto relativo alle spese previste per l'esproprio di terreni relativo alla ferrovia delle Giudicarie.

- Coperte di faldoni o fascicoli: una coperta di faldone, vuoto, relativo al progetto redatto dagli ingegneri Torresi e Lanzerotti nel dopoguerra su incarico della banca, recante il titolo "Ferrovia delle Giudicarie. Scartamento m. 1,00 già chiesta in concessione ed istruita dall'ex Governo Austriaco. Caratteristiche generali", con un elenco degli allegati originariamente contenuti; tre copertine di allegati relativi alla ferrovia Riva- Varone; cinque copertine di allegati relativi alla ferrovia Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione; una coperta di fascicolo riportante la dicitura "Riva- Varone 1910", con sigilli in cera; un sottofascicolo riportante la dicitura "Trento- Sarche. Planimetria. 3 copie. Variante Km. 0,2- 12,7" contenente tre copertine di allegati relativi alla variante Km. 0,2- 12,7 del tonco Trento- Sarche della ferrovia Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 156

Segnature precedenti: b. 9; b. 12; b. 18; b. 19; b. 20; b. 21; b. 22; b. 23; b. 27

Note

(1) La tacheometria è un metodo di rilevamento topografico rapido per la rilevazione di dislivelli e distanze.

1.2.56

Prospetti dei costi preventivati per la realizzazione di linee ferroviarie

1912- 1914

Lavis- Cembra, 1912

Lavis- Grumes, 1912

Grumes- Cavalese, 1912

Ora- Cavalese, 1912

Cavalese- Predazzo, 1912

Predazzo- Moena, 1912

Trento- Sarche- Arco, 1912

Sarche- Tione, 1912

Trento- Sarche- Arco, 1914

Sarche- Tione, 1914

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 120

Segnature precedenti: b. 23

serie 1.3

Protocollo della corrispondenza, 1911- 1915

Contenuto

La serie è costituita da un solo registro, sul quale è registrata la corrispondenza relativa alla progettazione della ferrovia delle Giudicarie ricevuta dalla Banca industriale di Trento tra il 1911 ed il 1915.

Il registro riporta: data di registrazione, numero di protocollo, definizione del mittente, luogo di provenienza, oggetto, tipo di comunicazione (fatture o ricevute, richieste di indennizzi, diverse). Alla fine di ogni pagina è riportato il numero totale di lettere ricevute dall'inizio dell'anno in corso.

La stragrande maggioranza di lettere ricevute è costituita da fatture o ricevute, le quali si trovano raccolte nell'unità costituente la serie Documenti giustificativi delle spese.

1.3.57

"Lettere in arrivo. Ferrovia giudicariense"

1911- 1915

- 1911: nn. 1- 145

- 1912: nn. 1- 408

- 1913: nn. 1- 108

- 1914: nn. 1- 76

- 1915: nn. 1- 2

Registro, cc. 36

Segnature precedenti: b. 23

serie 1.4

Documenti giustificativi delle spese, 1911- 1915

Contenuto

La serie è costituita da una sola busta, nella quale si trovano raccolte le fatture o ricevute di pagamento relative alle spese effettuate dalla Banca industriale di Trento tra il 1911 ed il 1915 per: pagamento di stipendi ai dipendenti, affitto di locali, acquisto di materiale di cancelleria e combustibile per riscaldamento, spese legali, spese di progettazione.

Le fatture riportano il timbro di protocollo "Banca industriale Trento" e sono registrate sul Procollo della corrispondenza. Accanto al numero di protocollo è presente la sigla "F. G.", probabilmente apposta per individuare le fatture e ricevute relative alla ferrovia delle Giudicarie.

I documenti giustificativi delle spese sono raccolti in fascicoli individuati ciascuno da una lettera dell'alfabeto; ciascun fascicolo contiene i documenti giustificativi delle spese intestati a soggetti la cui denominazione comincia con la lettera che individua il fascicolo.

Criteri di ordinamento e inventariazione

I fascicoli sono disposti in ordine alfabetico, ed i documenti giustificativi delle spese all'interno dei singoli fascicoli sono ordinati cronologicamente per sedimentazione.

1.4.58

"Ferrovia Giudicariense. 1912- 1913. Fatture. Ricevute"

1911- 1915

Italiano, tedesco

Busta, cc. 481

Segnature precedenti: b. 24

Ente

Eisenbahnministerium

1896 gennaio 19- 1919 settembre 10

Luoghi

Vienna

Forme parallele del nome

Ministero delle ferrovie

Archivi prodotti

Serie Carteggio ed atti dell'Eisenbahnministerium, 01/01/1902 - 31/12/1916

Storia

Con Sovrana risoluzione del 15 gennaio 1896 viene approvata l'erezione di un ministero delle ferrovie per l'Impero d'Austria. Con Notificazione 19 gennaio 1896 del Ministro del commercio e del Ministro delle ferrovie "concernente l'erezione di un Ministero delle ferrovie e l'emanazione di un nuovo statuto di organizzazione per l'amministrazione ferroviaria dello Stato..." (1) viene istituito il ministero. La Notificazione specifica che l'attività del ministero ha avuto inizio il giorno 19 gennaio stesso, con il passaggio ad esso di tutte le competenze relative alle ferrovie fino ad allora attribuite al Ministero del commercio.

Dopo la fine del primo conflitto mondiale, con il trattato di Saint- Germain- en- Laye stipulato il 10 settembre 1919, l'Impero d'Austria si scioglie.

Condizione giuridica

Ente pubblico. Organo dell'amministrazione centrale dello Stato.

Funzioni, occupazioni e attività

La Notificazione 19 gennaio 1896 del Ministro del commercio e del Ministro delle ferrovie comprende lo Statuto di organizzazione per l'amministrazione ferroviaria dello Stato. Lo Statuto assegna al ministero il seguente mandato:

- dirigenza e sorveglianza dell'intero regime ferroviario da parte dello Stato;
- amministrazione delle ferrovie esercitate dallo Stato per conto proprio o di altri;
- dirigenza delle costruzioni ferroviarie dello Stato.

La notificazione specifica poi le attribuzioni del ministero:

- gestione delle trattative preliminari per la conclusione di trattati ferroviari di Stato e di accordi internazionali in affari ferroviari, e sorveglianza sull'esecuzione degli accordi internazionali;
- gestione delle vertenze ferroviarie che richiedano un trattamento legislativo;
- trattazione degli affari riguardanti l'assicurazione di nuove ferrovie dello Stato o private sotto gli aspetti tecnici, commerciali e finanziari, compresi gli accordi con rappresentanze provinciali, concessionari, privati interessati;
- trattazione delle pratiche relative alle concessioni di costruzione ed esercizio per ferrovie private;

- trattazione delle pratiche relative alle assunzioni di ferrovie esistenti o da costruirsi nella proprietà o nell'esercizio dello Stato;
- concessione di permessi per l'esecuzione di lavori tecnici preliminari per nuove linee ferroviarie ed emanazione di ordini di esecuzione relativi alla costruzione di nuove linee ferroviarie per mezzo di organi dello Stato;
- esame ed eventuale approvazione dei progetti relativi a nuove linee ferroviarie dello Stato o private, compresi i tipi di costruzioni edili, macchine, mezzi d'esercizio, allestimenti meccanici ed elettrici;
- concessione di permessi per l'esercizio di nuove linee ferroviarie, approvazione o determinazione di cambi di forma di esercizio di ferrovie, determinazione di cessazioni di esercizio di ferrovie;
- controllo sulla costruzione, l'esercizio e la gestione sociale e finanziaria di ferrovie private;
- approvazione di orari di corsa;
- decisioni ed approvazioni in merito alla compilazione, modificazione ed interpretazione delle tariffe e delle prescrizioni per il movimento di persone e merci;
- dirigenza e sorveglianza del servizio sanitario e veterinario sulle ferrovie dello Stato e private;
- compilazione della statistica complessiva del regime ferroviario e dell'amministrazione ferroviaria dello Stato;
- direzione, regolamentazione ed organizzazione del servizio ferroviario dello Stato, comprese la gestione del personale e la gestione finanziaria.

Struttura amministrativa

La struttura amministrativa di un ministero vede al proprio vertice il ministro, membro del governo di nomina politica ma anche capo dell'amministrazione del proprio ministero.

Lo Statuto di organizzazione per l'amministrazione ferroviaria dello Stato prevede per il ministero la ripartizione in sezioni corrispondenti alle esigenze del servizio; le sezioni sono a loro volta suddivise in dipartimenti.

Organo consultivo del ministero in materia di questioni economiche generali riguardanti il traffico ferroviario è il Consiglio ferroviario di Stato.

Con Notificazione 6 ottobre 1901 del Ministero delle ferrovie (2) viene istituita presso il ministero una Direzione delle costruzioni ferroviarie (Eisenbahnbaudirektion), con competenza sugli affari di servizio in materia di costruzione di nuove linee ferroviarie.

Contesto generale

Dal Ministero delle ferrovie dipendono direttamente:

- le Direzioni delle ferrovie dello Stato, uffici con competenza sulla direzione della gestione delle ferrovie esercitate dallo Stato;
- le Dirigenze delle costruzioni ferroviarie, uffici con competenza sulla esecuzione edile di nuove ferrovie da costruirsi a spese dello Stato e di nuove costruzioni particolarmente estese sulle ferrovie esercitate dallo Stato;
- l'Ispezione generale delle ferrovie austriache, istituita con Regolamento per l'esercizio ferroviario del 16 novembre 1851 (3) ed alla quale la notificazione del 1896 attribuisce competenze di sorveglianza sullo stato della costruzione e sull'esercizio delle ferrovie dello Stato e private;
- l'Ufficio centrale per la ripartizione dei vagoni delle ferrovie austriache dello Stato, ufficio competente sulla gestione del materiale rotabile dell'amministrazione ferroviaria dello Stato.

Fonti normative

Ordinanza imperiale del 16 novembre 1851, con cui viene emanato per tutti i Dominii dell'Impero un regolamento per l'esercizio delle strade ferrate

Notificazione 19 gennaio 1896 del Ministro del commercio e del Ministro delle ferrovie, concernente l'erezione di un Ministero delle ferrovie e l'emanazione di un nuovo statuto di organizzazione per l'amministrazione ferroviaria dello Stato nei regni e paesi rappresentati al Consiglio per l'Impero

Notificazione 6 ottobre 1901 del Ministero delle ferrovie

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

BARILE P., Istituzioni di diritto pubblico, Padova, 1975

CASSESE S., Le basi del diritto amministrativo, Torino, 1995

Note

(1) Pubblicata in B. L. I. 1896, n. 16.

(2) Pubblicata in B. L. I. 1901, n. 157.

(3) Pubblicato in B. L. I. 1852, n. 1.

Carteggio ed atti dell'Eisenbahnministerium, 1902- 1916

Soggetti produttori

Eisenbahnministerium, 1896 gennaio 19- 1919 settembre 10

Contenuto

La serie è costituita da una sola busta, nella quale si trova raccolto carteggio del Ministero delle ferrovie relativo alla ferrovia delle Giudicarie, datato tra il 1902 ed il 1916. Il carteggio relativo alle annate 1902- 1911 riporta il timbro di protocollo della Sezione I, 3° Dipartimento; il carteggio del 1916 riporta invece il timbro di protocollo della Direzione delle costruzioni ferroviarie (Eisenbahnbaudirektion). Il carteggio si riferisce perlopiù a variazioni del tracciato ed a trattative di espropriazione di terreni concernenti i vari progetti relativi alla ferrovia delle Giudicarie. Gli enti corrispondenti sono: Ministero della guerra, Ministero della giustizia, Camera di commercio e industria in Rovereto, capitanati distrettuali di Tione e Riva, Luogotenenza per la Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg, Ispezione generale delle ferrovie austriache, Amministrazione delle strade erariali, Direzione delle poste, Banca industriale di Trento, comuni interessati, Comitato giudicariense per la ferrovia Trento- Caffaro, Comitato per l'elettrovia Trento-Sarche- Lago di Garda.

Allegati al carteggio si trovano spesso copie di protocolli relativi a perambulazioni politiche (1) e trattative di espropriazione di terreni e copie di protocolli relativi a revisioni del tracciato ferroviario.

Il carteggio è raccolto in fascicoli annuali, il titolo dei quali è costituito dall'anno di riferimento.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Nello spazio dedicato al contenuto della busta sono elencati i fascicoli contenuti.

Note

(1) La perambulazione politica consiste nell'effettuazione dell'intero percorso del tracciato della linea ferroviaria da parte di una Commissione composta da rappresentanti di: autorità politica provinciale, Ministero delle ferrovie, Ministero della guerra, autorità politiche distrettuali interessate, ente richiedente la concessione e, a seconda delle circostanze, di altre autorità e corporazioni, ed inoltre da parte di progettisti e cittadini o enti interessati dagli espropri di terreni.

1.5.59

Carteggio ed atti del Ministero delle ferrovie

1902- 1916

- 1902

- 1903

- 1907

- 1908

- 1909

- 1910

- 1911

- 1916

Contiene anche: 21 disegni tecnici, 12 mappe.

Tedesco

Busta, cc. 643

Segnature precedenti: b. 2

Conto consuntivo relativo alle spese per la realizzazione della centrale idroelettrica del Varone, post 1912-1914

Contenuto

La serie è costituita da un'unica busta, contenente la copia della Banca industriale del conto consuntivo relativo alle spese per la realizzazione della centrale idroelettrica del Varone. La centrale del Varone, progettata e realizzata dall'Unione trentina per imprese elettriche tra il 1909 ed il 1912, riforniva di energia elettrica tutto il Basso Sarca (1).

Ad inizio busta si trova il riassunto generale con elenco dei consuntivi relativi ai vari capitoli di spesa; seguono i singoli prospetti dei consuntivi relativi ai vari capitoli di spesa, numerati ed in ordine di numero.

Su ogni prospetto- capitolo di spesa sono riportati: numero del documento giustificativo, oggetto dell'operazione, importo della spesa totale, importo della spesa previsto dal contratto, importo della spesa fuori contratto; alla fine di ogni pagina ed a fine prospetto sono riportati gli importi di spesa complessivi (gli importi di spesa complessivi sono riportati anche sul riassunto generale).

Criteri di ordinamento e inventariazione

Nello spazio dedicato al contenuto delle unità sono indicati i singoli prospetti contenuti.

Note

(1) M. Forni, "Rotaie nelle Valli del noce", edizioni U. C. T., Trento 1999.

1.6.60

"Conto liquidazione impianto del Varone. Banca industriale"

post 1912- 1914

"Riassunto generale"

Capitolo 1, "Riassunto dei lavori per la costruzione delle Opere di presa"

Capitolo 2, "Riassunto dei lavori per la Ricostruzione molino"

Capitolo 3, "Riassunto dei lavori per la tubazione e parte idraulica in centrale"

Capitolo 4, "Riassunto dei lavori per la parte elettrica in centrale"

Capitolo 5, "Riassunto dei lavori per le linee"

Capitolo 6, "Riassunto dei lavori per gli Stanzini di trasformazione"

Capitolo 7, "Riassunto dei lavori per le Reti secondarie"

Capitolo 7 bis, "Officina elettrica meccanica Romeno. Estratto di conto dei lavori eseguiti per le reti secondarie dell'Impianto del Varone"

Capitolo 8, "Riassunto dei lavori per le Installazioni private"

Capitolo 8 bis, "Officina elettrica meccanica Romeno. Estratto di conto dei lavori eseguiti per le installazioni private dell'Impianto del Varone"

Capitolo 9, "Riassunto delle Spese generali"

Capitolo 10, "Spettabile Officina elettrica meccanica Romeno. Estratto di conto dei lavori eseguiti per la luce pubblica dell'Impianto del Varone"

Capitolo 11, "Officina elettrica meccanica Romeno. Estratto di conto dei lavori eseguiti per congiunzioni straordinarie fra reti ed installazioni private dell'Impianto del Varone"

Capitolo 12, "Inventario materiale esistente presso l'impianto del Varone"

Busta, cc. 93

Segnature precedenti: b. 15

Carteggio ed atti vari, 1905- 1920

Criteri di ordinamento e inventariazione

Nello spazio relativo al contenuto dell'unità sono riportati i titoli originali o attribuiti dei fascicoli contenuti, con descrizione del loro contenuto e degli estremi cronologici.

1.7.61

Carteggio ed atti vari

1905- 1920

- Carteggio relativo ad un contratto di mutuo ipotecario; mutuo stipulato tra la banca ed un commerciante di Levico; 1905- 1911
- Comunicazioni del Ministero delle ferrovie e della Luogotenenza per il Tirolo e Vorarlberg al Comitato per la elettrovia Trento-Sarthe- Lago di Garda; 2 copie di lettere con le quali il Ministero avvisa il Comitato delle decisioni preliminari riguardanti i lavori della Commissione per la perambulazione politica e le trattative di espropriazione di terreni (1), una copia di notificazione della Luogotenenza per il Tirolo e Vorarlberg con il calendario dei lavori della Commissione; 1908
- Prospetto dei costi sostenuti per la redazione di progetti relativi alla ferrovia delle Giudicarie; il prospetto si riferisce probabilmente al progetto relativo alla ferrovia Trento- Sarthe- Arco e Sarthe- Tione; 1912
- "Rapporto mr. Dewar"; il fascicolo contiene i seguenti sottofascicoli:
"Rapporto dell'Ingegnere M. Leconte-Denis sulla miniera di piombo argentifero di Platz", relazione tecnica su una miniera situata nella valle dell'Inn
"Rapporto sulla miniera di rame e scheelite La Bedovina. Predazzo, Trentino, Austria. Di W. Dewar", carteggio e relazione tecnica relativi ad un rapporto del signor Dewar in merito ad una proposta di sfruttamento industriale della miniera La Bedovina.
Prospetti relativi ad analisi minerarie e mappe relative a miniere, 2 prospetti e 8 mappe; 1912- 1914
- Carteggio relativo al recupero in Austria ed alla riconsegna alla banca di progetti relativi alla ferrovia delle Giudicarie; elenchi della documentazione recuperata; 1919- 1920
- Invito alla banca per la partecipazione ad una manifestazione in onore degli alpini; 1920

Busta, cc. 116

Segnature precedenti: b. 4; b. 10; b. 12; b. 27

Note

(1) La Commissione, che si riunisce nel corso del 1908, è composta da rappresentanti di: Luogotenenza per la Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg, Ministero delle ferrovie, Ministero della guerra, Magistrato civico di Trento, capitanati distrettuali di Trento e Riva, Amministrazione delle strade erariali; la perambulazione politica consiste nell'effettuazione dell'intero percorso del tracciato della linea ferroviaria da parte di progettisti, tecnici ministeriali e delle varie amministrazioni coinvolte, proprietari interessati agli espropri di terreni.

Elaborati grafici preparatori per progetti relativi a ferrovie elettriche, [1901-1930]

Contenuto

La serie è costituita da una raccolta di elaborati grafici relativi a progetti per ferrovie elettriche. Gli elaborati costituiscono probabilmente il materiale preparatorio per la redazione dei progetti definitivi, raccolti nella serie Progetti relativi a ferrovie elettriche; si veda l'introduzione alla rispettiva serie per la definizione degli elaborati grafici contenuti nei progetti.

In particolare sono raccolte nella presente serie le seguenti tipologie di elaborati:

- planimetrie, o piani d'espropriazione, in scala 1:1000 riportanti la linea ferroviaria ed i numeri delle particelle catastali interessate dal tracciato;
- mappe catastali, riportanti i numeri delle particelle catastali interessate dal tracciato, ma non la linea ferroviaria;
- profili longitudinali di dettaglio, in scala 1:2.000 per le lunghezze e 1:200 per le altezze;
- profili delle masse, ovvero profili longitudinali di dettaglio riportanti dati relativi agli sterri ed ai riporti di terreno;
- profili longitudinali generali, in scala 1:100.000 per le lunghezze e 1:2.000 per le altezze;
- profili trasversali, o sezioni trasversali;
- piani delle stazioni, planimetrie delle stazioni e dei tratti di linea adiacenti.

In questa serie si trovano poi due tipologie di elaborati non contenuti nei progetti: i profili delle masse e le mappe catastali; queste ultime sono molto probabilmente utilizzate per la redazione dei "piani d'espropriazione". Inoltre i profili trasversali sono più dettagliati rispetto a quelli contenuti nei progetti, in quanto riportano un numero più elevato di sezioni per unità di lunghezza della linea.

Caratteristiche materiali

Alcuni supporti sono fragili, specialmente i lucidi.

Criteri di ordinamento e inventariazione

L'intervento di ordinamento è consistito prima di tutto nel riconoscimento del progetto al quale si riferiscono gli elaborati grafici; ciò non sempre è risultato possibile.

Si sono quindi costituite unità omogenee rispetto alla tipologia documentaria (piani d'espropriazione e mappe catastali, profili longitudinali di dettaglio e profili delle masse, profili longitudinali generali, profili trasversali, piani delle stazioni).

L'ordine delle unità all'interno della serie segue l'ordine delle sottoserie dei Progetti relativi a ferrovie elettriche, per quanto riguarda le unità attribuibili ai singoli progetti. Le unità per le quali ciò non è risultato possibile sono poste in fondo alla serie.

Per l'ordine interno alle singole unità si sono adottati i seguenti criteri:

- 1) ordine logico-geografico, secondo lo sviluppo della linea ferroviaria come rappresentato nel progetto originale (ordine a volte fissato anche da numerazioni originali presenti sugli elaborati);
- 2) quando è risultato impossibile rifarsi al criterio sopradescritto si è mantenuta invece la sequenza originaria.

I titoli delle unità comprendono la definizione del progetto di riferimento, quando individuato, oppure la definizione della zona geografica di riferimento, ed infine la definizione della tipologia documentaria.

Nello spazio relativo al contenuto delle unità sono riportati i seguenti dati: la indicazione della eventuale numerazione originale della documentazione; le eventuali specificazioni relative alle tipologie documentarie contenute; la segnatura delle corrispondenti unità della serie Progetti relativi a ferrovie elettriche, quando è risultato possibile determinare il riferimento degli elaborati conservati nella presente serie ad un determinato progetto.

Si sono poi riportati i seguenti dati: il formato degli elaborati, se uniforme per tutta l'unità; il tipo di supporto (carta, lucido o tela); l'eventuale presenza di supporti fragili o arrotolati.

Per la rilevazione degli estremi cronologici, risultando assente qualunque riferimento esplicito sulla documentazione, si è fatto riferimento quando possibile ai progetti corrispondenti.

Si sono numerate le carte di ogni unità con un numero apposto a matita sull'angolo inferiore sinistro di ogni carta; tale numerazione progressiva, apposta in fase di ordinamento, fissa l'ordine all'interno del fascicolo e consente di rilevare immediatamente la consistenza di ogni singola unità della serie.

1.8.62

Trento- Sarche- Lago di Garda, II parte, dalle Sarche a Torbole. Planimetria
[1907]

Le planimetrie riportano la numerazione originale 23-43, manca il n. 24.

Le planimetrie corrispondono a quelle conservate nelle unità 1.1.2.11 e 1.1.2.12.

Fascicolo; carta, cc. 20, cm 63x105,5 e cm 63x101,5

Inchiostro, colori

Segnature precedenti: b. 33

1.8.63

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Planimetria
[post 1908-1911]

Le planimetrie corrispondono a quelle conservate nelle unità 1.1.5.26 e 1.1.5.27.

Fascicolo; carta, cc. 13

Inchiostro

Segnature precedenti: b. 38

1.8.64

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Profilo longitudinale di dettaglio e profilo delle masse

[post 1908-1911]

I primi 16 elaborati sono profili longitudinali di dettaglio, riportanti la numerazione originale 1-16. I successivi 16 elaborati sono profili delle masse, riportanti la numerazione originale 1-16.

I profili corrispondono a quelli conservato nell'unità 1.1.5.27.

Fascicolo; carta, cc. 32

Inchiostro, matita, colori

Segnature precedenti: b. 35; b. 38

1.8.65

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Profilo longitudinale generale

[post 1908-1911]

Il profilo corrisponde a quello conservato nell'unità 1.1.5.27.

Fascicolo; carta, c. 1, cm 56x38

Matita

Segnature precedenti: b. 38

1.8.66

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Profili trasversali dal Km 0,8 al Km 5,3

[post 1908-1911]

Gli elaborati riportano la numerazione originale 4-120, con cinque profili individuati dal n. 74 ed un bis ai nn. 95 e 96.

I profili corrispondono a quelli conservati nell'unità 1.1.5.26.

Fascicolo; carta, cc. 126, cm 49,50x74 e cm 56x76

Matita

Segnature precedenti: b. 39

1.8.67

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Profili trasversali dal Km 5,3 al Km 8,8

[post 1908-1911]

Gli elaborati riportano la numerazione originale 121-220, con un bis al n. 206.

I profili corrispondono a quelli conservati nell'unità 1.1.5.26.

Fascicolo; carta, cc. 101, cm 56x76, cm 49x76 e cm 49x73

Inchiostro, matita

Segnature precedenti: b. 32; b. 37; b. 40

1.8.68

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Profili trasversali dal Km 8,8 al Km 18,9

[post 1908-1911]

Gli elaborati riportano la numerazione originale 221-337, mancano i nn. 243-258 e 319-321.

I profili corrispondono a quelli conservati nell'unità 1.1.5.26.

Fascicolo; carta, cc. 99, cm 56x76

Inchiostro, matita

Segnature precedenti: b. 41

1.8.69

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Variante Km 0,2- 12,7. Planimetria
[post 1908-1911]

Le planimetrie corrispondono a quelle contenute nelle unità 1.1.5.28 e 1.1.5.29.

Fascicolo; lucido, cc. 10

Matita. Supporto fragile

Segnature precedenti: b. 38

1.8.70

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Variante Km 0,2- 12,7. Profilo longitudinale di
dettaglio

[post 1908-1911]

Gli elaborati riportano la numerazione originale 1-12.

I profili corrispondono a quelli contenuti nell'unità 1.1.5.29.

Fascicolo; carta e lucido, cc. 12, cm 56x76

Matita

Segnature precedenti: b. 38

1.8.71

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Variante Km 0,2- 12,7. Profilo longitudinale
generale

[post 1908-1911]

Il profilo corrisponde al profilo di dettaglio conservato nell'unità 1.1.5.29.

Fascicolo; lucido, c. 1, cm 36x46

Supporto fragile

Segnature precedenti: b. 35

1.8.72

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. I tronco, da Trento alle Sarche. Variante Km 0,2- 12,7. Profili trasversali
[post 1908-1911]

Gli elaborati riportano la numerazione originale 1-21, con un bis al n. 4.

I profili corrispondono al progetto di variante contenuto nelle unità 1.1.5.28 e 1.1.5.29; i profili si riferiscono al tratto di linea
compreso tra il Km 6,7 ed il Km 12,7.

Fascicolo; carta, cc. 22, cm 56x76

Matita

Segnature precedenti: b. 32; b. 37

1.8.73

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. II tronco, dalle Sarche ad Arco. Planimetria
[post 1908-1911]

Tre planimetrie, seguite da 32 mappe catastali della zona interessata.

Le planimetrie corrispondono a quelle conservate nell'unità 1.1.5.32.

La sequenza interna è quella originaria.

Fascicolo; carta e lucido, cc. 35

Inchiostro. Alcuni supporti fragili ed alcuni arrotolati.

Segnature precedenti: b. 34; b. 36

1.8.74

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. II tronco, dalle Sarche ad Arco. Profilo longitudinale di dettaglio e profilo delle masse

[post 1908-1911]

15 profili longitudinali seguiti da 13 profili delle masse. I profili delle masse riportano la numerazione originale 1-13.

I profili corrispondono a quelli conservati nell'unità 1.1.5.32.

Fascicolo; carta, cc. 28

Inchiostro e matita

Segnature precedenti: b. 38

1.8.75

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. II tronco, dalle Sarche ad Arco. Profili trasversali

[post 1908-1911]

Gli elaborati riportano la numerazione originale 338-489, mancano i nn. 339-343, 429-476, 478-486 e 488, con un bis al n. 338.

I profili trasversali corrispondono a quelli conservati nell'unità 1.1.5.32.

Fascicolo; carta, cc. 90, cm 56x76

Matita

Segnature precedenti: b. 32; b. 37; b. 41

1.8.76

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. III tronco, dalle Sarche a Tione. Planimetria

post 1908-1911

14 carte planimetrie, ordinate secondo ordine logico-geografico, seguite da 34 mappe catastali, mantenute nella sequenza originaria.

Le planimetrie corrispondono agli elaborati conservati nelle unità 1.1.5.35, 1.1.5.36 e 1.1.5.37.

Fascicolo; carta e lucido, cc. 48

Inchiostro, matita. Alcuni supporti fragili

Segnature precedenti: b. 34; b. 36; b. 38

1.8.77

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. III tronco, dalle Sarche a Tione. Profilo longitudinale di dettaglio e profilo delle masse

[post 1908-1911]

I primi 20 profili, riportanti la numerazione originale 1-20, sono profili longitudinali di dettaglio. I successivi 6 profili, riportanti la numerazione originale 1-6, sono probabilmente profili di dettaglio soltanto abbozzati. Gli ultimi 19 profili, riportanti la numerazione originale I-XIX, sono profili delle masse.

I profili corrispondono a quelli contenuti nell'unità 1.1.5.35.

Fascicolo; carta, cc. 45

Matita

Segnature precedenti: b. 35; b. 36; b. 38

1.8.78

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. III tronco, dalle Sarche a Tione. Profilo longitudinale generale
[post 1908-1911]

L'unità è costituita da un profilo longitudinale generale e da un altro profilo soltanto abbozzato.

Il profilo corrisponde a quello contenuto nell'unità 1.1.5.35.

Fascicolo; carta, cc. 2, 56x76

Matita

Segnature precedenti: b. 35

1.8.79

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. III tronco, dalle Sarche a Tione. Profili trasversali
[post 1908-1911]

Gli elaborati riportano la numerazione originale 8-138; mancano i nn. 114-115 e 128-135.

I profili corrispondono a quelli contenuti nell'unità 1.1.5.35.

Fascicolo; carta, cc. 126, cm 56x76

Matita

Segnature precedenti: b. 32; b. 37

1.8.80

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. III tronco, dalle Sarche a Tione. Piani delle stazioni
[post 1908-1911]

I piani delle stazioni corrispondono a quelli contenuti nelle unità 1.1.5.36 e 1.1.5.37.

Fascicolo; lucido, cc. 5

Supporti fragili

Segnature precedenti: b. 35

1.8.81

Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione. Profili longitudinali e profili delle masse
[1901- 1930]

Profili longitudinali, profili delle masse ed un prospetto riportante dati sui movimenti di terra. La documentazione si riferisce alle linee Trento- Sarche- Arco e Sarche - Tione, ma non è risultata possibile un'attribuzione univoca al progetto raccolto nella sottoserie 5 della serie Progetti relativi a ferrovie elettriche, progetto relativo a tali linee.

Gli elaborati sono stati mantenuti nella sequenza originaria.

Fascicolo; tela, cc. 9

Supporti arrotolati

Segnature precedenti: b. 35

1.8.82

Trento- Sarche. Profili trasversali
[1901- 1930]

Profili trasversali relativi alla linea Trento-Sarche. Non è risultata possibile un'attribuzione univoca dei profili ad uno dei progetti raccolti nella serie Progetti relativi a ferrovie elettriche.

I profili riportano la numerazione originale 1-5.

Fascicolo; tela, cc. 6

Supporti arrotolati

Segnature precedenti: b. 35

1.8.83

"Valle di Calavino". Profili trasversali

[1901- 1930]

Profili trasversali relativi alla zona di Calavino. Non è risultata possibile un'attribuzione univoca dei profili ad uno dei progetti raccolti nella serie Progetti relativi a ferrovie elettriche.

I profili riportano la numerazione originale I-XI.

Fascicolo; carta, cc. 11, cm 76x56

Inchiostro

Segnature precedenti: b. 37

1.8.84

Sarthe-Tione, "Variante di Saone". Profilo longitudinale e profili trasversali

[1901- 1930]

Un profilo longitudinale e quattro profili trasversali relativi alla linea Sarthe-Tione, "Variante di Saone". Non è risultata possibile un'attribuzione univoca dei profili ad uno dei progetti raccolti nella serie Progetti relativi a ferrovie elettriche.

Fascicolo; carta, cc. 5, cm 76x56

Matita

Segnature precedenti: b. 38

1.8.85

Valli dell'Avisio. Planimetria e mappe catastali

[1901- 1930]

Planimetria relativa alla linea Castello di Fiemme-Molina, abbozzo di planimetria relativa alla "sella di Cadino" e 17 mappe catastali relative alla val di Fiemme. Non è risultata possibile un'attribuzione univoca dei profili ad uno dei progetti raccolti nella serie Progetti relativi a ferrovie elettriche.

Fascicolo; carta, cc. 19

Inchiostro

Segnature precedenti: b. 36

1.8.86

Elaborati grafici diversi

[1901- 1930]

Elaborati grafici per i quali non è risultata possibile un'attribuzione univoca ad uno dei progetti raccolti nella serie Progetti relativi a ferrovie elettriche, e neppure la definizione della zona geografica di riferimento:

- due planimetrie;
- cinque sezioni trasversali;
- un elaborato non leggibile riportante il titolo "Piani cave marmo Breguzzo-Prese".

Fascicolo; carta, cc. 8

Inchiostro, matita

Segnature precedenti: b. 32; b. 36; b. 37; b. 38; b. 41

Ente

Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cattolica trentina in Trento

1899 febbraio 7- 1927 febbraio 27

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cattolica trentina in Trento, 01/01/1904 - 31/12/1910

Storia

La Banca cattolica trentina viene registrata al Tribunale di commercio il 7 febbraio 1899 come consorzio economico registrato a garanzia limitata (1). Apre gli sportelli al pubblico il 10 aprile 1899 (2).

Con R.D.L. 13 febbraio 1927, n. 176 (3), "Fusione di alcuni istituti di credito della Venezia Tridentina", vengono fusi i due consorzi economici a garanzia limitata Banca cooperativa di Trento e Banca cattolica trentina in Trento; dalla fusione dei due consorzi nasce il Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca del Trentino e dell'Alto Adige.

Condizione giuridica

Consorzio economico a garanzia limitata, persona giuridica di diritto privato. I consorzi economici a garanzia limitata nell'Impero d'Austria sono sottoposti alle norme contenute nei seguenti provvedimenti legislativi:

- la Patente imperiale del 26 novembre 1852, " Legge sulle associazioni" (4);
- il Codice generale di commercio, promulgato con Legge 17 dicembre 1862, "per l'attuazione di un codice di commercio" (5);
- la Legge 9 aprile 1873 "sui consorzi industriali ed economici" (6).

Nei riguardi delle imprese operanti nel campo del credito valgono inoltre le specificazioni ed eccezioni alle norme del codice di commercio ed a altre norme di diritto privato contenute nella Legge 10 luglio 1865 "intorno alle eccezioni da accordarsi agli stabilimenti che esercitano affari di credito dalle disposizioni generali delle leggi sulle competenze per affari giuridici, documenti, scritture ed operazioni d'ufficio" (7), e nella Ordinanza dei Ministeri di stato e della giustizia 28 ottobre 1865 "intorno alle eccezioni dalle leggi generali giudiziarie accordate agli stabilimenti che esercitano affari di credito" (8).

Dopo il primo conflitto mondiale il Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cattolica trentina in Trento ricade sotto la giurisdizione italiana; con L. 26 settembre 1920, n. 1322 (9) viene proclamata l'annessione delle province redente. Ma è solo con R. D. 4 novembre 1928, n. 2325, "Disposizioni per l'unificazione legislativa nei territori annessi al Regno" (10), che vengono estese alle province annesse, a partire dall'1 luglio 1929, le norme di diritto privato e societario vigenti nel Regno d'Italia.

Condizione giuridica relativa alle imprese operanti nel ramo ferroviario

Le norme legislative principali che nell'Impero d'Austria regolano la concessione, la progettazione e l'esercizio di ferrovie sono le seguenti:

- Ordinanza Imperiale del 16 novembre 1851 "con cui viene emanato per tutti i Dominii dell'Impero un regolamento per l'esercizio delle strade ferrate" (11);
- Legge 14 settembre 1854 sulla concessione di ferrovie (12);
- Ordinanza 25 gennaio 1879 del Ministero di commercio "concernente la compilazione di progetti relativi a ferrovie e le inerenti pertrattazioni d'ufficio" (13);
- Ordinanza 29 maggio 1880 del Ministero di commercio "colla quale a parziale modificazione dell'Ordinanza 25 gennaio 1879, vengono accordate facilitazioni riferibilmente alla compilazione ed alla pertrattazione commissionale dei progetti di ferrovie locali e di rimorchio" (14);
- Legge 31 dicembre 1894 "sulle ferrovie di ordine inferiore" (15), provvedimento che prevede particolari agevolazioni in materia di bolli, imposte, emissione di obbligazioni; la legge ha un termine cronologico di validità al 31 dicembre 1904; la validità della legge viene prolungata con Legge 24 dicembre 1905 (16) e Legge 29 dicembre 1908 (17).

Funzioni, occupazioni e attività

Lo statuto del Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cattolica trentina in Trento presenta quale scopo dell'impresa l'esercizio del credito nelle sue varie forme, ed in particolare "di favorire col credito e col risparmio le casse rurali, i consorzi economici e altre istituzioni di indirizzo conforme allo spirito cattolico e per ciò atte a cooperare alla soluzione della questione sociale".

Lo statuto specifica poi le operazioni che la banca può mettere in atto:

- ricevere depositi in conto corrente liberi o vincolati e depositi a risparmio su libretti nominativi;
- ricevere valori in custodia semplice o in custodia ed amministrazione;
- aprire conti correnti su garanzie;
- scontare effetti cambiari;
- concedere prestiti sull'onore;
- concedere prestiti con ipoteca;
- concedere prestiti agrari;
- svolgere servizio di cassa per conto dei correntisti;
- emettere assegni bancari;
- svolgere qualunque altra operazione bancaria fuorchè operazioni aleatorie e di borsa.

Lo statuto modificato il 1 marzo 1905 amplia il campo di attività della banca; essa "acquista, promuove, sostiene anche partecipandovi, ed in caso di bisogno esercita, imprese agricole, industriali e commerciali, acquista concessioni per ferrovie locali, promuove la costruzione e l'esercizio delle stesse" (18).

Nel corso del 1905 la Banca Cattolica promuove la nascita della Società per azioni Ferrovia elettrica dell'Alta Anaunia, della quale è azionista di maggioranza; con contratto datato 24 febbraio 1906 la banca acquista l'esclusiva del progetto per la linea ferroviaria Dermulo- Mendola dalla Vereinigte Electricitäts Aktien Gesellschaft di Vienna, e con Documento di concessione del 20 dicembre 1906 (19) ottiene dal Ministero delle ferrovie la concessione per la linea ferroviaria stessa, inaugurata l'1 settembre 1909. La banca esegue i lavori in proprio dal 1907 alla fine del 1908, quando

le subentra la neonata Unione trentina per imprese elettriche, gestisce la ferrovia a partire dal 1911 tramite la Società per azioni Ferrovia elettrica dell'Alta Anaunia, e mantiene investimenti nella ferrovia fino al 1919, quando vende la sua quota azionaria alla Società elettrica bresciana.

Dal 1907 la Banca Cattolica promuove la nascita della Banca industriale di Trento, della quale è azionista di maggioranza e detentrica della quasi totalità del capitale.

All'inizio del 1909 la banca partecipa per cinque settimi al capitale della Unione trentina per imprese elettriche, società creata per studiare, finanziare, costruire e gestire impianti elettrici e ferrovie elettriche. La società ha come amministratore delegato l'ingegner Emanuele Lanzerotti, già membro del Consiglio di amministrazione della Banca cattolica.

Nel corso del 1911 la banca partecipa alla costituzione della Società anonima gardesana per imprese elettriche; anche tale quota azionaria viene venduta alla Società elettrica bresciana.

Fino all'immediato dopoguerra la banca partecipa al finanziamento del Sindacato agricolo industriale Trentino (S.A.I.T.).

La banca inoltre finanzia consorzi edilizi cooperativi, case operaie, cantine sociali, casse rurali. La banca svolge anche attività di beneficenza, sovvenzionando il Comitato per la difesa nazionale di Folgaria, il Sodalizio cattolico di Bolzano, l'albergo degli emigranti di Innsbruck, e svariati enti ed associazioni con finalità educative e sociali.

A partire dal dopoguerra la banca apre filiali ed agenzie in tutte le valli trentine.

Struttura amministrativa

Lo statuto della società prevede i seguenti organi societari:

- Presidenza del Consiglio di amministrazione: rappresenta legalmente la società;
- Consiglio di amministrazione, composto da nove membri più il Presidente ed il vicepresidente: delibera tutte le assunzioni e licenziamenti di personale, fissa le spese di amministrazione, compila il bilancio, propone l'entità dei dividendi, determina gli interessi attivi e passivi delle provvigioni, compila e approva i regolamenti, convoca l'Assemblea generale dei soci;
- Assemblea generale dei soci, rappresenta la totalità degli azionisti quando sono presenti almeno un quinto dei soci iscritti, è presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio di amministrazione: approva il rendiconto ed il bilancio consuntivo, determina il rinnovo delle cariche, stabilisce il fido massimo accordabile ai soci, stabilisce l'entità del rimborso spettante ai soci recessi, nomina il Consiglio di amministrazione, i sindaci ed i probiviri;
- Collegio dei sindaci, composto da quattro sindaci, eletti tra gli azionisti dall'Assemblea generale dei soci: controlla il rendiconto ed il bilancio consuntivo, riferisce all'Assemblea generale dei soci sul bilancio, può chiedere al Consiglio di amministrazione la convocazione di assemblee generali straordinarie, sorveglia l'applicazione di statuto e regolamenti, esamina i registri contabili ed i titoli in portafoglio, verifica lo stato di cassa, assiste alle sedute del Consiglio di amministrazione;
- Commissione di sconto, è composta dal Presidente e da tre membri del Consiglio di amministrazione, più tre membri eletti dal Consiglio di amministrazione, il suo funzionamento è regolato da apposito regolamento: discute e delibera tutte le domande di prestito fatte alla banca;
- Commissione dei probiviri, composta di tre membri eletti ogni anno dall'Assemblea generale dei soci: funge da foro di conciliazione per tutte le controversie tra soci o tra soci e Consiglio di amministrazione;

L'Assemblea generale dei soci nell'adunanza dell'1 marzo 1905 delibera alcune modifiche allo statuto, sopprimendo il Collegio dei sindaci e demandando al Consiglio di amministrazione la facoltà di assumere un Direttore per la gestione degli affari della banca.

Nel 1906 viene istituito un Ufficio tecnico della ferrovia elettrica Dermulo- Fondo- Mendola, che si occupa della trattazione di tutti gli affari tecnici riguardanti la ferrovia.

Fonti normative

Ordinanza imperiale del 16 novembre 1851, con cui viene emanato per tutti i Dominii dell'Impero un regolamento per l'esercizio delle strade ferrate

Patente imperiale 26 novembre 1852, legge sulle associazioni

Legge 17 dicembre 1862, per l'attuazione di un codice di commercio

Ordinanza 25 gennaio 1879 del Ministero del commercio, concernente la compilazione di progetti relativi a ferrovie e le inerenti pertrattazioni d'ufficio

Legge 26 settembre 1920, n. 1322, "Approvazione del trattato di pace concluso fra l'Italia e l'Austria a San Germano e annessione al regno dei territori attribuiti all'Italia"

Regio decreto legge 7 settembre 1926, n. 1511, provvedimenti per la tutela del risparmio

Regio decreto legge 13 febbraio 1927, n. 176, fusione di alcuni istituti di credito della Venezia Tridentina

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

BRUNELLI L., La banca trentina nella crisi postbellica. La breve esperienza della Banca del Trentino e dell'Alto Adige, IN: Studi trentini di scienze storiche, LXXVIII, 1999

FORNI M., Rotaie nelle valli del Noce, Trento, 1999

FORNI M., Le ferrovie del Trentino, Trento, 2003

La banca cattolica trentina nel XXV° dalla sua fondazione, [Trento], 1924

LEONARDI A., Risparmio e credito in una regione di frontiera, Bari, 2000

PICCOLI P., Lo Stato totalitario (1927-1940), IN: Storia del Trentino contemporaneo. Dall'annessione all'autonomia, Trento, 1978

Statuto della banca cattolica trentina in Trento, Trento, 1899

VISINTIN M., Comodamente seduti nelle nostre carrozze elettriche. Centrali sul novella e ferrovia dell'Alta Anaunia (1908-1940), Alta Anaunia, 2001

Note

(1) "Statuto della banca cattolica trentina in Trento", Tipografia editrice Artigianelli, Trento, 1899.

(2) "La banca cattolica trentina nel XXV dalla sua fondazione", 1924.

(3) Pubblicata in G. U. 23 febbraio 1927, n. 44.

(4) Pubblicata in B. L. I. 1852, n. 253.

(5) Pubblicata in B. L. I. 1863, n. 1.

(6) Pubblicata in B. L. I. 1873, n. 70.

(7) Pubblicata in B. L. I. 1865, n. 55.

(8) Pubblicata in B. L. I. 1865, n. 110.

- (9) Pubblicata in G. U. 1 ottobre 1920, n. 232.
- (10) Pubblicata in G. U. 5 novembre 1928, n. 257.
- (11) Pubblicata in B. L. I. 1852, n. 1.
- (12) Pubblicata in B. L. I. 1854, n. 238.
- (13) Pubblicata in B. L. I. 1879, n. 19.
- (14) Pubblicata in B. L. I. 1880, n. 57.
- (15) Pubblicata in B. L. I. 1895, n. 2.
- (16) Pubblicata in B. L. I. 1905, n. 216.
- (17) Pubblicata in B. L. I. 1908, n. 264
- (18) A. Leonardi, "Risparmio e credito in una regione di frontiera", Editori Laterza, Bari, 2000.
- (19) Pubblicato in B. L. I. 1906, n. 244.

fondo 2

Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cattolica trentina in Trento, 1904- 1910

2 buste; metri lineari 0.16

Soggetti produttori

Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca cattolica trentina in Trento, 1899 febbraio 7- 1927 febbraio 27

Storia archivistica

La documentazione prodotta dalla Banca cattolica trentina era compresa tra quella donata all'Archivio di Stato di Trento nel 1961 dalla Società finanziaria trentina (1). Il materiale donato consisteva soprattutto in documentazione della Banca industriale di Trento relativa a progetti di ferrovie.

La Società finanziaria trentina acquisisce nel 1934- 1935 gli immobili di maggior valore ed i crediti di lento realizzo della Banca del Trentino e dell'Alto Adige, allora in fase di liquidazione (2). La Banca del Trentino e dell'Alto Adige era nata nel 1927 dalla fusione tra la Banca cattolica trentina ed un altro istituto di credito, ed era azionista di riferimento della Banca industriale; si può supporre che il fondo sia entrato nelle disponibilità della Società finanziaria attraverso tale acquisizione.

La donazione all'Archivio di Stato viene così quantificata da Casetti (3): 5 casse di atti e mappe relativi a progetti per ferrovie, inventariati lo stesso anno a cura del personale dell'Archivio di Stato e sistemati in 30 buste e 10 rotoli di mappe, con estremi cronologici compresi tra il 1901 ed il 1930.

Contenuto

La documentazione descritta nel presente inventario consiste in due buste contenenti rispettivamente carteggio e prospetti relativi ad orari ferroviari.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

CASETTI A., Dall'istituzione dell'Archivio di Stato in Trento alla Sovrintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLII, 1963, n. 4

KESSLER B., Nino Andreatta, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLII, 1963, n. 4

Note

(1) A. Casetti, "Dall'istituzione dell'Archivio di Stato in Trento alla sovrintendenza archivistica per il Trentino- Alto Adige", in "Studi trentini di scienze storiche", XLII, 1963, n.4.

(2) B. Kessler, "Nino Andreatta", in "Studi trentini di scienze storiche", XLII, 1963, n.4, pag. 401.

(3) A. Casetti (cit.)

serie 2.1

Carteggio ed atti, 1904- 1908

Contenuto

La serie è costituita da una sola busta, contenente carteggio, atti e documentazione varia relativi alla vendita da parte della Vereinigte Electricitäts Aktien Gesellschaft di Vienna alla banca del progetto della ferrovia Dermulo- Fondo- Mendola e dei diritti di aspirante alla concessione.

Parte della documentazione riporta il timbro di protocollo "Direzione lavori Ferrovia Dermulo- Mendola" ed è redatta su carta intestata "Banca cattolica trentina... Ufficio tecnico della ferrovia elettrica Dermulo- Fondo- Mendola".

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione è disposta in ordine cronologico.

2.1.1

"Copia contratto colla Vereinigte"

1904- 1908

- Due copie del contratto tra la Banca cattolica trentina e la Vereinigte Electricitäts Aktien Gesellschaft di Vienna, datato 24 febbraio 1906, relativo alla vendita da parte di quest'ultima del progetto della ferrovia Dermulo- Fondo- Mendola e dei diritti di aspirante alla concessione
- una copia della bozza del contratto
- una copia del protocollo relativo alla localizzazione della stazione di trasformazione elettrica a servizio della linea ferroviaria
- prospetti relativi ai costi ed alle condizioni di vendita di materiali da parte della Società viennese alla Banca cattolica
- carteggio tra la Banca cattolica e la Società viennese ed il Ministero delle ferrovie, e carteggio intercorso tra la Società viennese ed uno studio ingegneristico di Praga incaricato della progettazione
- un disegno tecnico, una mappa.

Italiano, tedesco

Busta, cc. 95

Signature precedenti: b. 3

serie 2.2

Prospetti relativi ad orari ferroviari, 1909- 1910

Contenuto

La serie è costituita da una sola busta, contenente prospetti riportanti gli orari ferroviari del 1909 e 1910 relativi alle linee Dermulo- Mendola e Trento - Malè.

I prospetti sono raccolti in fascicoli annuali.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Nello spazio dedicato al contenuto dell'unità sono riportati i titoli originali dei fascicoli con i rispettivi estremi cronologici.

2.2.2

Orari ferroviari

1909- 1910

- "Orario 1909", 1909.

- "Orario 1910", 1910.

Busta, cc. 73

Segnature precedenti: b. 17

Ente

Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca del Trentino e dell'Alto Adige

1927 febbraio 25- 1933 giugno 14

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca del Trentino e dell'Alto Adige, 01/01/1934 - 31/12/1934

Storia

Con R.D.L. 13 febbraio 1927, n. 176 (1), "Fusione di alcuni istituti di credito della Venezia Tridentina", vengono fusi i due consorzi economici a garanzia limitata Banca cooperativa di Trento e Banca cattolica trentina in Trento; dalla fusione dei due consorzi nasce il Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca del Trentino e dell'Alto Adige, costituito il 25 febbraio 1927 (2).

Il 14 giugno del 1933 la Banca del Trentino e dell'Alto Adige chiude i propri sportelli, e il 10 luglio successivo si riunisce l'Assemblea generale dei soci per deliberare sulla proposta di concordato preventivo avanzata dal Consiglio di amministrazione. La proposta viene approvata, con la richiesta al Consiglio di amministrazione di restare in carica fino all'omologazione del concordato. Commissario giudiziale del concordato preventivo è Adolfo de Bertolini. Il 25 novembre 1933 il Tribunale di Trento omologa la proposta di concordato. Il 30 dicembre vengono nominati i liquidatori della società. Le procedure di liquidazione continuano fino all'inizio del 1935; nel marzo 1935 l'Assemblea generale dei soci del consorzio in liquidazione comunica l'avvenuto pagamento anticipato delle rate di concordato.

Condizione giuridica

Consorzio economico a garanzia limitata, persona giuridica di diritto privato. I consorzi economici a garanzia limitata costituiti nelle province annesse al Regno d'Italia prima del 1928 sono ancora sottoposti alla relativa legislazione austriaca d'anteguerra, e cioè alla Legge 9 aprile 1873 (3).

Solo con R. D. 4 novembre 1928, n. 2325, "Disposizioni per l'unificazione legislativa nei territori annessi al Regno" (4), vengono estese alle province annesse, a partire dall'1 luglio 1929, le norme di diritto privato e societario vigenti nel Regno d'Italia, tra le quali in particolare:

- il Codice civile, approvato con R. D. 25 giugno 1865, n. 2358, tranne per quanto riguarda la pubblicità dei diritti sui beni immobili; restano infatti in vigore fino a data da definirsi il sistema dei libri fondiari ed i libri ferroviari austro-ungarici; con R.D. 28 marzo 1929, n. 499 (5) la validità dei libri fondiari e dei libri ferroviari austro-ungarici viene ulteriormente prorogata, e lo stesso avverrà con l'adozione del nuovo codice civile del 1942, con il R. D. 30 marzo 1942, n. 318, "Disposizioni per l'attuazione del codice civile e transitorie" (6);
- il Codice di commercio, approvato con R. D. 31 ottobre 1882, n. 1062, entrato in vigore l'1 gennaio 1883, con le relative modificazioni riguardanti società in liquidazione, contenute nel R. D. L. 15 marzo 1923, n. 553 (7); l'art. 41 del

decreto del 1928 specifica però che i consorzi costituiti in base alla legge austriaca del 9 aprile 1873, ed è il caso della Banca del Trentino e dell'Alto Adige, continuano ad essere regolati da tale legge, tranne che per quanto riguarda le forme di pubblicità degli atti, per le quali si applicano le norme del codice di commercio italiano relative alle società; i consorzi costituiti in base alla legge del 1873 continueranno ad essere regolati da tale legge fin dopo l'entrata in vigore del nuovo codice civile italiano del 1942 (8).

Tra le disposizioni transitorie e di attuazione del decreto del 1928, l'art. 39 stabilisce che le società commerciali iscritte nei registri di commercio anteriormente all'entrata in vigore del Codice di commercio italiano si considerano regolarmente costituite senza adempimento di ulteriori formalità, ed i relativi statuti restano validi, con l'obbligo del loro adeguamento entro due anni alla nuova normativa; le società che prima dello scadere dei due anni vogliono introdurre modifiche nei propri statuti o emettere obbligazioni devono uniformarsi per questi atti alle disposizioni del Codice di commercio italiano.

Nei riguardi delle imprese operanti nel campo del credito valgono inoltre le norme contenute nel R. D. L. 7 settembre 1926, n. 1511, "Provvedimenti per la tutela del risparmio" (9).

Funzioni, occupazioni e attività

La Banca del Trentino e dell'Alto Adige è un consorzio economico a garanzia limitata senza fini di lucro. La banca è un istituto che esercita il credito nelle sue varie forme, in particolare in favore delle casse rurali e dei consorzi cooperativi. La banca è azionista di maggioranza della Banca industriale trentina.

Al momento della chiusura la banca ha 45 uffici, oltre alla sede centrale a Trento: un ufficio cambio; sedi a Bolzano, Merano, Rovereto e Riva; filiali e succursali in 40 comuni del Trentino e dell'Alto Adige (10).

Struttura amministrativa

Il R. D. 4 novembre 1928, n. 2325, attesta la validità pregressa e fino a data da definirsi delle norme relative ai consorzi a garanzia limitata contenute nella legislazione austroungarica, in particolare nella Legge 9 aprile 1873.

Tale legge prevede i seguenti organi consorziali:

- Presidenza, composta da uno o più membri eletti fra i consorziati: rappresenta legalmente il Consorzio, cura la tenuta dei registri obbligatori, notifica il rendiconto ed il bilancio consuntivo al Tribunale, convoca il Congresso generale;
- Consiglio di sorveglianza, eletto dai consorziati: vigila sulla gestione degli affari, esamina rendiconti e bilanci e relaziona su di essi al Congresso generale, può convocare il Congresso generale in caso di necessità;
- Congresso generale, o Assemblea generale: esamina il bilancio, stabilisce la suddivisione degli utili.

Fonti normative

Regio decreto legge 7 settembre 1926, n. 1511, provvedimenti per la tutela del risparmio

Regio decreto legge 13 febbraio 1927, n. 176, fusione di alcuni istituti di credito della Venezia Tridentina

Regio decreto 4 novembre 1928, n. 2325, Disposizioni per l'unificazione legislativa nei territori annessi al regno

Regio decreto 28 marzo 1929, n. 499, "Disposizioni relative ai libri fondiari nei territori delle nuove province"

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

BRUNELLI L., La banca trentina nella crisi postbellica. La breve esperienza della Banca del Trentino e dell'Alto Adige, IN: Studi trentini di scienze storiche, LXXVIII, 1999

LEONARDI A., Risparmio e credito in una regione di frontiera, Bari, 2000

PICCOLI P., Lo Stato totalitario (1927-1940), IN: Storia del Trentino contemporaneo. Dall'annessione all'autonomia, Trento, 1978

VISINTIN M., Comodamente seduti nelle nostre carrozze elettriche. Centrali sul novella e ferrovia dell'Alta Anaunia (1908-1940), Alta Anaunia, 2001

Note

(1) Pubblicata in G. U. 23 febbraio 1927, n. 44.

(2) P. Piccoli, "Storia del Trentino contemporaneo. Dall'annessione all'autonomia. Lo Stato totalitario (1927- 1940)", Edizioni Verifiche, Trento, 1978.

(3) Pubblicata in B. L. I. 1873, n. 70.

(4) Pubblicata in G. U. 5 novembre 1928, n. 257.

(5) Pubblicata in G. U., 18 aprile 1929, n. 91.

(6) Pubblicata in G. U. 17 aprile 1942, n. 91.

(7) Pubblicata in G. U. 24 marzo 1923, n. 70.

(8) L'art. 217 del R. D. 30 marzo 1942, n. 318, prevede per i consorzi a garanzia limitata delle province annesse la trasformazione in cooperative.

(9) Pubblicato in G. U. 9 settembre 1926, n. 210.

(10) P. Piccoli (cit.).

fondo 3

Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca del Trentino e dell'Alto Adige, 1934

1 busta; metri lineari 0.8

Soggetti produttori

Consorzio economico registrato a garanzia limitata Banca del Trentino e dell'Alto Adige, 1927 febbraio 25-1933 giugno 14

Storia archivistica

La documentazione descritta nel presente inventario risulta prodotta dalla Banca del Trentino e dell'Alto Adige. La banca, alla data di produzione della documentazione, si trova in stato di liquidazione.

La documentazione era compresa tra quella donata all'Archivio di Stato di Trento nel 1961 dalla Società finanziaria trentina (1). Il materiale donato consisteva soprattutto in documentazione della Banca industriale di Trento relativa a progetti di ferrovie.

La Società finanziaria trentina acquisisce nel 1934- 1935 gli immobili di maggior valore ed i crediti di lento realizzo della Banca del Trentino e dell'Alto Adige, allora in fase di liquidazione (2). La Banca del Trentino e dell'Alto Adige era nata nel 1927 dalla fusione tra la Banca cattolica trentina ed un altro istituto di credito, ed era azionista di riferimento della Banca industriale; si può supporre che il fondo sia entrato nelle disponibilità della Società finanziaria attraverso tale acquisizione.

La donazione all'Archivio di Stato viene così quantificata da Casetti (3): 5 casse di atti e mappe relativi a progetti per ferrovie, inventariati lo stesso anno a cura del personale dell'Archivio di Stato e sistemati in 30 buste e 10 rotoli di mappe, con estremi cronologici compresi tra il 1901 ed il 1930.

Contenuto

La documentazione descritta nel presente inventario, attribuibile alla Banca del Trentino e dell'Alto Adige, consiste in una sola unità, contenente 11 elenchi di casse rurali del Trentino e dell'Alto Adige riportanti le somme di cui le casse sono creditrici nei confronti della banca.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

CASETTI A., Dall'istituzione dell'Archivio di Stato in Trento alla Sovrintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLII, 1963, n. 4

KESSLER B., Nino Andreatta, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLII, 1963, n. 4

Note

(1) A. Casetti, "Dall'istituzione dell'Archivio di Stato in Trento alla sovrintendenza archivistica per il Trentino- Alto Adige", in "Studi trentini di scienze storiche", XLII, 1963, n.4.

(2) B. Kessler, "Nino Andreatta", in "Studi trentini di scienze storiche", XLII, 1963, n.4, pag. 401.

(3) A. Casetti (cit.).

serie 3.1

Prospetti relativi ai crediti delle casse rurali nei confronti della banca, 1934

Contenuto

La serie è costituita da una sola busta, contenente 11 elenchi di casse rurali del Trentino e dell'Alto Adige riportanti le somme di cui le casse sono creditrici nei confronti della Banca del Trentino e dell'Alto Adige.

Su alcuni prospetti è presente il timbro "Banca del Trentino e dell'Alto Adige. Consorzio econ[omico] a gar[anzia] lim[itata] con sede in Trento. In liquidazione".

3.1.1

Prospetti relativi ai crediti delle casse rurali nei confronti della banca
1934

Busta, cc. 14

Segnature precedenti: b. 27

Persona

Menapace, Luigi

1906 giugno 21 - 1999 febbraio 23

Luoghi

Tassullo, Trento, Ascona, Locarno, Roma.

Archivi prodotti

Superfondo Acquisizioni 1992-2007

Fondo Luigi Menapace, 01/01/1945 - 31/12/1958

Storia

Nasce a Rallo di Trento il 21 giugno 1906.

Muore a Trento il 23 febbraio 1999.

Funzioni, occupazioni e attività

Antifascista militante nel periodo trascorso in Svizzera - tra il 1929 e il 1945 è professore ad Ascona e Locarno e impiegato alla Radio della Svizzera italiana - diviene poi esponente di punta del partito della Democrazia Cristiana in Trentino.

Nel corso del 1948 è membro della Commissione tecnica per l'attuazione dell'Autonomia regionale e contribuisce all'elaborazione dello Statuto Speciale di autonomia per il Trentino-Alto Adige.

Nel corso della prima legislatura regionale è Presidente del Consiglio regionale della Regione Trentino- Alto Adige dal 1948 al 20 dicembre 1950, e Vicepresidente dello stesso dal 20 dicembre 1950 al 1952.

Dal 10 gennaio 1949 al 23 dicembre 1952, con D. P. G. P. 23 dicembre 1952, n. 5 (1) è Assessore all'artigianato, turismo e lavori pubblici della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento.

Dal 31 ottobre 1949 è membro, e dall'11 novembre 1949 all'inizio del 1950 Presidente, della Commissione di studio per la linea Trento Malé della Provincia autonoma di Trento.

Nel corso della prima legislatura regionale è componente effettivo della Commissione per il regolamento interno del Consiglio regionale della Regione Trentino- Alto Adige, e dal 14 aprile 1951 è membro della Commissione per il regolamento interno del Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Trento.

Tra il settembre e l'ottobre del 1951 è membro con funzioni consultive della Commissione legislativa per l'industria, il commercio, il turismo ed i trasporti del Consiglio regionale.

Nel corso della seconda legislatura regionale, dal 1952 al 1956, è Consigliere regionale, componente effettivo della Commissione per il regolamento interno del Consiglio regionale della Regione Trentino- Alto Adige, componente effettivo della Commissione speciale per l'esame del disegno di legge sugli usi civici del Consiglio regionale della Regione Trentino- Alto Adige.

Avvia quindi la biblioteca della facoltà di Sociologia di Trento, e, dal 1974 al 1984, dirige la Biblioteca del Consiglio Regionale sempre a Trento, pur continuando a seguire l'attività di giornalista e coltivare i personali interessi di storico.

E' autore di pubblicazioni di carattere politico, letterario, storico.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

Bibliografia di Luigi Menapace, Trento, Gruppo culturale Civis-Biblioteca Cappuccini, 1989

CANAVERO A., Storia del Trentino contemporaneo: dall'annessione all'autonomia, gli anni della Regione (1948-1962), vol. III, Trento, 1978

CHIETTINI, A. (progetto e coordinamento), Il Consiglio della Provincia autonoma di Trento. Gli organi. I consiglieri, suppl. al n. 1 "Consiglio provinciale documenti", Trento, 2004, 241

GOBBI D., Luigi Menapace, politico, letterato, storico, in Civis, studi e testi, XXIII, 1999, n. 67.

MENAPACE L., L'inserimento delle valli di Non e di Sole nella rete ferroviaria nazionale e internazionale, Trento, 1951

Notizie dalla Biblioteca Comunale di Trento: acquisizioni 1995-2005, IN: "Studi trentini di scienze storiche", Sez. prima, a. 84 (2005), fasc. 4, pp. 725-732, 729

Note

(1) Pubblicato in B. U. 31 dicembre 1952, n. 30.

Ente

Commissione di studio per la linea Trento- Malè della Provincia autonoma di Trento

1949 novembre 11- 1950 febbraio 20

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Luigi Menapace, 01/01/1945 - 31/12/1958

Storia

Nella seduta del Consiglio provinciale di Trento del 31 ottobre 1949, proseguita i giorni 7 e 8 novembre 1949, dedicata alla discussione del bilancio provinciale, il giorno 8 novembre viene messo in discussione l'art. 128 di tale bilancio, relativo ad una acquisizione di azioni della Società per azioni Ferrovia elettrica Trento- Malè (1); la discussione che ne segue verte anche sull'annunciato impegno del Governo nella ricostruzione della ferrovia e sull'opportunità di mantenerla a scartamento ridotto. L'argomento viene concluso con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno che prevede la nomina di una Commissione consiliare di studio per l'esame del problema della ferrovia Trento Malè (2). La Commissione si riunisce per la prima volta il giorno 11 novembre 1949 (3), quindi il 22 novembre ed il 21 dicembre dello stesso anno, quindi il 25 gennaio del 1950.

Il Presidente della Commissione, Luigi Menapace, in una sua pubblicazione (4) riporta come data di cessazione dell'attività della Commissione stessa l'aprile del 1950.

Condizione giuridica

Commissione consiliare di studio; organo del Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Trento. Lo Statuto speciale per il Trentino- Alto Adige promulgato con L. C. 26 febbraio 1948, n. 5 (5) prevede per il Consiglio regionale ed i consigli provinciali la facoltà di dotarsi di propri regolamenti; natura, funzioni e attività delle commissioni consiliari sono tra le materie regolamentari. Durante il periodo di esistenza della Commissione il Consiglio provinciale non si è ancora dotato di un proprio regolamento (6).

Funzioni, occupazioni e attività

La Commissione è costituita su decisione del consiglio provinciale, per l'esame del problema della ferrovia Trento- Malè (7).

Struttura amministrativa

Il Presidente della Commissione è Luigi Menapace; Vicepresidente è Guido de Unterrichter, Segretario Arnaldo Cristoforetti.

Fonti normative

Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, "Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige"

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

- Copia del verbale della seduta del Consiglio provinciale di Trento del 31 ottobre 1949, proseguita i giorni 7 e 8 novembre 1949, in Luigi Menapace, serie Carteggio ed atti e rassegna stampa, b. 4.1.2.
- "Verbale stenografico... della seduta del Consiglio provinciale di Trento tenutosi... il giorno 26 aprile 1951", in Luigi Menapace, serie Carteggio ed atti e rassegna stampa, b. 4.1.2.

Bibliografia

- CANAVERO A., Storia del Trentino contemporaneo: dall'annessione all'autonomia, gli anni della Regione (1948-1962), vol. III, Trento, 1978
- FORNI M., Rotaie nelle valli del Noce, Trento, 1999
- FORNI M., Le ferrovie del Trentino, Trento, 2003
- MENAPACE L., L'inserimento delle valli di Non e di Sole nella rete ferroviaria nazionale e internazionale, Trento, 1951

Note

- (1) M. Forni, "Rotaie nelle Valli del Noce", edizioni U. C. T., Trento 1999; la Società per azioni Ferrovia elettrica Trento- Malè gestisce la ferrovia dal 25 settembre 1945, quando aveva la ragione sociale di Ferrovia locale Trento-Malè, poi modificata in Ferrovia elettrica Trento- Malè il 19 febbraio 1948.
- (2) Copia del verbale della seduta del Consiglio provinciale di Trento del 31 ottobre 1949, proseguita i giorni 7 e 8 novembre 1949, in Luigi Menapace, serie Carteggio ed atti e rassegna stampa, b. 4.1.2.
- (3) L. Menapace, "L'inserimento delle valli di Non e di Sole nella rete ferroviaria nazionale e internazionale", Arti grafiche Saturnia, Trento 1951
- (4) L. Menapace (cit.)
- (5) Pubblicata in G. U. 13 marzo 1948, n. 62.
- (6) "Verbale stenografico ... della seduta del Consiglio provinciale di Trento tenutosi ... il giorno 26 aprile 1951", in Luigi Menapace, serie Carteggio ed atti e rassegna stampa, b. 4.1.2.
- (7) Copia del verbale della seduta del Consiglio provinciale di Trento del 31 ottobre 1949, proseguita i giorni 7 e 8 novembre 1949 (cit.).

fondo 4

Luigi Menapace, 1945- 1958

3 buste; metri lineari 0.28

Soggetti produttori

Menapace, Luigi, 1906 giugno 21 - 1999 febbraio 23

Commissione di studio per la linea Trento- Malè della Provincia autonoma di Trento, 1949 novembre 11-
1950 febbraio 20

Storia archivistica

La documentazione è stata donata all'Archivio di Stato di Trento nel 1966 da Luigi Menapace (1). Presso l'Archivio di Stato di Trento la documentazione donata in tale occasione è stata avvicinata alla documentazione donata nel 1961 dalla Società finanziaria trentina (2), e descritta in uno stesso elenco sotto la denominazione di "Ferrovie e tramvie elettriche trentine".

Contenuto

La documentazione descritta nel presente inventario è costituita da tre buste contenenti carteggio, atti, relazioni e ritagli da pubblicazioni a stampa.

La documentazione, prodotta o raccolta tra il 1945 ed il 1958, si riferisce al dibattito, a livello istituzionale e di opinione pubblica, sulle diverse ipotesi di ristrutturazione della ferrovia Trento- Malè dopo la guerra.

Parte della documentazione è stata prodotta da Luigi Menapace in veste di Presidente della Commissione di studio per la linea Trento Malè della Provincia autonoma di Trento. Il resto della documentazione è stato prodotto o raccolto da Luigi Menapace mentre ricopriva le cariche di Presidente del Consiglio regionale della Regione Trentino - Alto Adige o Consigliere dello stesso, o da privato cittadino, in qualità di promotore della realizzazione di una ferrovia Mezzocorona-Malè a scartamento normale (3).

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione si presentava in uno stato di conservazione buono, anche per quanto riguarda l'ordinamento originale.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

CASETTI A., Dall'istituzione dell'Archivio di Stato in Trento alla Sovrintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLII, 1963, n. 4

CASETTI A., L'Archivio di Stato in Trento negli anni 1964-1967, IN: Studi trentini di scienze storiche, XLVIII, 1968, n. 1

FORNI M., Rotaie nelle valli del Noce, Trento, 1999

Note

- (1) A. Casetti, "L'Archivio di Stato in Trento negli anni 1964- 1967", in "Studi trentini di scienze storiche", XLVIII, 1968, n.1.
- (2) A. Casetti, "Dall'istituzione dell'Archivio di Stato in Trento alla sovrintendenza archivistica per il Trentino- Alto Adige", in "Studi trentini di scienze storiche", XLII, 1963, n.4.
- (3) M. Forni, "Rotaie nelle Valli del noce", edizioni U. C. T., Trento 1999.

serie 4.1

Carteggio ed atti e rassegna stampa, 1945- 1958

Contenuto

La serie è costituita da tre buste.

La prima busta contiene il carteggio prodotto da Luigi Menapace in veste di Presidente della Commissione di studio per la linea Trento Malè della provincia autonoma di Trento ed in veste di promotore della realizzazione di una ferrovia Mezzocorona- Malè a scartamento normale. I corrispondenti sono: gli altri membri della Commissione, vari politici di livello locale e nazionale, consulenti tecnici, operatori economici, amministratori dei comuni interessati, funzionari del Ministero dei trasporti, il Consiglio di amministrazione della Società per azioni Ferrovia elettrica Trento- Malè, ecc..

Insieme al carteggio si trovano copie di ordini del giorno del Consiglio regionale della Regione Trentino Alto- Adige e del Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Trento, copie di verbali di sedute della Commissione di studio per la linea Trento Malè della Provincia e copie di verbali di sedute della Commissione consiliare di studio per la ferrovia Trento Malè della Regione, copie di disegni di legge, copie di deliberazioni di amministrazioni comunali, copie di rendiconti e bilanci della Società per azioni Ferrovia elettrica Trento- Malè, prospetti statistici, promemoria, relazioni tecniche.

A volte la corrispondenza è firmata da o indirizzata a Menapace in qualità di Presidente del Consiglio regionale della Regione Trentino Alto- Adige.

La seconda busta contiene copie di ordini del giorno del Consiglio regionale della Regione Trentino Alto- Adige, verbali di sedute del Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Trento, copie di verbali di sedute e di relazioni della Commissione di studio per la linea Trento Malè della Provincia, copie di disegni di legge, prospetti statistici, promemoria, relazioni tecniche, copie di verbali di sedute e di relazioni della Commissione consiliare di studio per la ferrovia Trento Malè della Regione, copie di relazioni della Commissione legislativa per l'industria, il commercio, il turismo ed i trasporti del Consiglio regionale, opuscoli e trattazioni a stampa relative alla ferrovia Trento- Malè, copie di rendiconti e bilanci della Società per azioni Ferrovia elettrica Trento- Malè.

La terza busta contiene ritagli di quotidiani locali e nazionali contenenti articoli riguardanti ogni aspetto del dibattito politico, tecnico e della cittadinanza relativamente alla progettazione, finanziamento e realizzazione della ferrovia Trento- Malè.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Nello spazio dedicato al contenuto delle buste sono riportati i titoli originali dei fascicoli contenuti ed i relativi estremi cronologici.

4.1.1

Carteggio ed atti

1947- 1958

- 1 "Trento Malè 1947-1948", 1947-1950

- 2 "Trento Malè 1949", 1949
- 3 "Trento Malè 1950", 1950
- 4 "Trento Malè 1951", 1951
- 5 "Trento Malè 1952", 1952
- 6 "Trento Malè 1953 al 1958", 1953
- 7 "Trento Malè 1954", 1954
- 8 "Trento Malè 1955", 1955
- 9 "Trento Malè 1956", 1956
- 10 "Trento Malè 1957- 1958", 1957- 1958

Busta, cc. 1278

Segnature precedenti: b. 28; b. 30

4.1.2

Relazioni

1949- 1958

- 1 "Trento Malè, relazioni 1949- 1951", 1949- 1951
- 2 "Trento Malè, relazioni 1951- 1958", 1951- 1958
- 3 "Trento Malè, carte varie senza data", s. d.; contiene anche: un disegno tecnico, 13 fotografie

Busta, cc. 827

Segnature precedenti: b. 28; b. 30

4.1.3

Rassegna stampa

1945- 1958

- 1 "Ferrovia Trento- Malè, ritagli di giornali 1945- 1952", 1945- 1952
- 2 "Ferrovia Trento- Malè, ritagli di giornali 1953- 1959", 1953- 1958

Busta, cc. 413

Segnature precedenti: b. 29